Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 10 marzo 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7461 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

«MOSSA PROPAGANDISTICA» PER WASHINGTON IL VIAGGIO DI CIU EN-LAI NEL NORD VIETNAM

NON TURBANO GLI STATI UNITI LE PROMESSE CINESI AD HANOI

Il governo Nixon ignora le voci di concentramenti di truppe maoiste ai confini del Laos - Piani bellici per fronteggiare un'invasione esaminati dal primo ministro cinese assieme ai governanti nordisti?

Washington, 9

La visita di cinque giorni di Ciu En-lai ad Hanoi continua a essere al centro dell'attenzione degli ambienti diplomatici internazionali: oggi, gli osservatori delle maggiori capitali sono concordi nel sottolineare il significato di deciso appoggio di Pechino al Nord Vietnam rivestito dai colloqui del premier cinese con i governanti di Hanoi, soprattutto nell'attuale momento politico, in cui il governo del Sud Vietnam minaccia — più o meno velatamente — di intraprendere un'offensiva militare contro la parte settentrionale del paese. A tale proposito, si conviene sul fatto che le conversazioni di Ciu En-lai ad Hanoi sono state centrate, con ogni probabilità, sulla stesura di piani bellici, da adottare nel caso, appunto, di un'invasione sudvietnamita.

Singolarmente cauto è stato il commento moscovita alla visita di Ciu: ufficialmente, la notizia degli incontri di Hanoi è stata fornita dall'agenzia «Tass» con un dispaccio di sole sei righe. Tuttavia, è notevole il fatto che l'agenzia sovietica non faccia alcun riferimento, nel proprio «flash», ai membri della delegazione guidata da Ciu En-lai e non dica, in particolare, che di essa facevano parte due alte personalità militari (cosa che, invece, non hanno mancato di sottolineare, nei loro messaggi da Pechino, i corrispondenti della jugoslava «Tanjug» e di quella ungherese «MITI»).

La presenza dei militari a fianco di Ciu En-lai fa supporre a molti osservatori che i colloqui cino-vietnamiti abbiano riguardato, anzitutto, le forme e le modalità dell'appoggio militare che il governo di Pechino intende fornire a quello nordvietnamita, per controbilanciare l'ampliamento del fronte di battaglia nella penisola indocinese, e l'accresciuto peso che le truppe di Hanoi devono sostenere, ora anche nel Laos.

E' noto, infatti, che la Cina fornisce aiuti militari al Vietnam del Nord, per quanto non si conoscano con precisione la entità e la qualità di tali aiuti. In passato, poi, la Cina ha anche promesso ad Hanoi l'intervento di truppe volontarie, promesse che negli ultimi tempi non sono state più rinnovate. Ciononostante, la minaccia di un intervento cinese ha a più riprese preoccupato il governo americano, particolarmente dopo l'inizio delle operazioni nel Laos, quando lo stesso Presidente Nixon ha avvertito l'opportunità di «tranquillizzare» Pechino, garantendo che l'intervento nel Laos non poteva in alcun modo «costituire una minaccia» per la Cina.

In un commento alla visita di Hanoi di Ciu En-lai, l'organo ufficiale nordvietnamita «Nhan Dan» ha intanto affermato oggi che il ruolo della Cina popolare in Indocina aumenterà parallelamente all'intensificazione della guerra da parte degli Stati Uniti. «Quanto più gli imperialisti statunitensi intensificheranno la loro guerra di aggressione — scrive il giornale — tanto più il partito comunista, il governo e il popolo della Cina popolare aumenteranno il loro appoggio, in tutti i campi, al nostro popolo, per la sconfitta dell'«escalation» militare del nemico e per la nostra completa vittoria».

Riferendosi alla «potente difesa nazionale» della Cina e al suo possesso di armi nucleari, il giornale afferma quindi che il popolo vietnamita è molto orgoglioso di avere un simile alleato. Dopo aver ripreso la dichiarazione fatta da Ciu En-lai ad Hanoi, secondo cui l'intensificazione da parte degli Stati Uniti della guerra in Indocina costituisce una seria minaccia alla Cina e i cinesi hanno fatto adeguati preparativi, «Nhan Dan» definisce grave la situazione, e conclude: «In questo stato di cose la visita compiuta nel Vietnam dalla delegazione del partito comunista e del governo cinese, guidata dal primo ministro Ciu En-lai, assume un importantissimo significato politico».

Dal canto suo il governo americano non ha voluto fare commenti ufficiali sulla visita di Ciu En-lai ad Hanoi: un portavoce del Dipartimento di Stato ha affermato genericamente di non essere in grado di «trarre alcuna conclusione» sul significato della visita, e ha aggiunto di «non avere alcuna informazione» circa notizie di concentramenti di truppe cinesi ai confini del Laos, riprendendo le assicurazioni già fornite nei giorni scorsi dal Presidente Nixon, secondo cui le attuali operazioni sud-vietnamite e americane nel Laos «non costituiscono una minaccia per la Repubblica popolare cinese».

Negli ambienti governativi di Washington si ritiene che il viaggio di Ciu En-lai abbia costituito una mossa propagandistica, che Pechino avrebbe compiuto dietro precise sollecitazioni da parte del Vietnam del Nord: ad Hanoi — osservano vari funzionari — preme per il momento dimostrare al mondo che il Nord Vietnam è solo nella lotta contro gli Stati Uniti e Saigon. Dopo aver impegnato nel Laos, in Cambogia e nel Vietnam meridionale quasi tutte le sue riserve militari, e dif ronte alle ripetute minacce sudvietnamite di invasione, il Vietnam del Nord avrebbe voluto ristabilire con la visita del Primo ministro cinese un certo equilibrio diplomatico a proprio vantaggio. Gli stessi ambienti, tuttavia, non ritengono che un ingresso della Cina comunista nel conflitto indocinese sia imminente; ciò dovrebbe valere, secondo loro, almeno finché i combattimenti continueranno a svolgersi a centinaia di chilometri dai confini cinesi.

Da segnalare, infine, che, il vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, in una conferenza stampa tenuta oggi a New Orleans, ha detto che gli Stati Uniti «non approverebbero un'operazione militare nel Vietnam del Nord». Interrogato sulla possibilità di un appoggio americano nel caso di un'invasione del Nord Vietnam da parte delle forze di Saigon, Agnew ha risposto che gli Stati Uniti «potrebbero non essere in grado di offrire lo stesso genere di appoggio» da loro fornito ai sudvietnamiti nel Laos e nella Cambogia.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

DAL 2 AL 3 APRILE

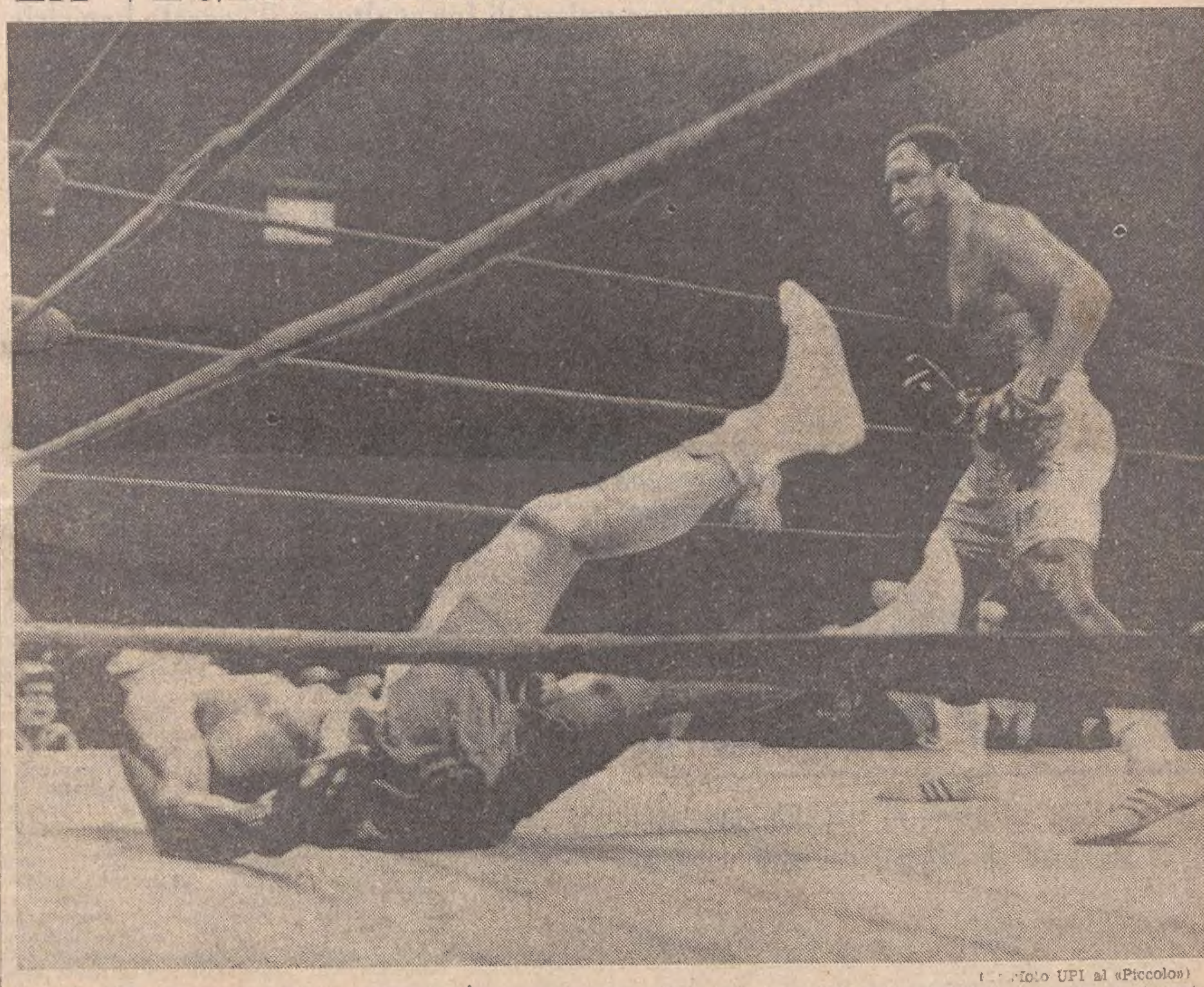
COLOMBO E MORO andranno in Germania

Roma, 9

Il presidente del Consiglio, accompagnato dall'on. Moro, si recherà a Bonn il 2 e 3 aprile in visita ufficiale, su invito del cancelliere della Repubblica federale di Germania, Willy Brandt. L'annuncio ufficiale del viaggio è stato dato oggi. La visita sarà il terzo viaggio all'estero del presidente del consiglio, e si svolgerà in restituzione della visita di Brandt a Roma, avvenuta dal 23 al 25 novembre scorso. Il programma verrà messo a punto nelle prossime settimane, ma sin d'ora si sa che l'on. Colombo verrà ricevuto dal capo dello Stato Gustav Heinemann, e che, con l'on. Moro, avrà colloqui politici con il cancelliere Brandt e il ministro degli esteri Scheel.

In primo piano nelle conversazioni figureranno i temi della integrazione europea, e cioè l'adesione della Gran Bretagna e l'Unione economica e monetaria. Ma di Europa non si parlerà soltanto sotto il profilo comunitario: i colloqui di Bonn daranno occasione al cancelliere Brandt e al ministro Scheel di illustrare gli ultimi sviluppi e le prospettive dalla Ost-Politik, e vi sarà uno scambio di idee sui temi dei rapporti Est-Ovest, compreso il problema di Berlino, connesso alla convocazione della conferenza sulla sicurezza europea. A Bonn si parlerà anche dei rapporti bilaterali, molto buoni, ma ancora suscettibili di miglioramento. (Ansa)

LA VEGLIA PER IL «MATCH DEL MONDO»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Il momento più drammatico della «sfida» mondiale. Clay, colpito dal «gancio» di Frazier, crolla al tappeto

MONITO DEL MINISTRO LAIRD AL CONGRESSO

Sempre più missili puntati sull'America

Aumenta l'arsenale russo, nasce quello cinese
Chiesto lo sviluppo del sistema « Safeguard »

Washington, 9

Il ministro americano della difesa, Melvin Laird, ha dichiarato oggi, nel suo annuale rapporto al Congresso sulla situazione militare nel mondo, che la Cina ha già sperimentato con successo un missile intercontinentale, verso la fine dello scorso anno, e disporrà di un primo arsenale di armamenti strategici di questo genere fra il 1973 e il 1975.

Egli ha aggiunto che l'Unione Sovietica avrà, verso la metà di quest'anno, circa 1500 missili intercontinentali, mentre gli Stati Uniti rimarranno fermi ai loro attuali 1054. I missili montati a bordo dei sottomarini americani saranno tuttavia superiori per numero a quelli sovietici, nel rapporto di 656 a 400. Laird ha inoltre annunciato che, mentre l'URSS aumenterà quest'anno la capacità distruttiva dei suoi missili con la dotazione di testate multiple (MIRV) in ragione dell'undici per cento, l'America farà altrettanto, in ragione del 15 per cento.

Ma, ha proseguito il ministro della difesa, «le minacce sovietiche e cinesi agli Stati Uniti esigono da parte dell'America un altro passo avanti verso lo sviluppo del sistema antimissile "Safeguard"». Dopo aver ricordato che l'intera rete "Safeguard" prevede l'installazione di 12 postazioni anti-missilistiche, e che tre di queste sono attualmente in costruzione, Laird ha proposto al Congresso il finanziamento dei primi studi per lo apprestamento di una quarta postazione, che potrebbe essere costruita o intorno a Washington o presso la base dell'aviazione di Warren, nel Wyoming.

La scelta definitiva fra le due località, ha detto Laird, verrà fatta dalla Casa Bianca più tardi, alla luce dei risultati della nuova serie di negoziati «SALT» per la riduzione degli armamenti strategici, che riprenderà la settimana prossima a Vienna. Il capo del Pentagono ha affermato che molto dipenderà dall'atteggiamento dell'URSS, che sta già procedendo a terminare la sua quarta installazione antimissilistica intorno a Mosca e sta sviluppando un nuovo sottomarino atomico per missili intercontinentali.

Laird ha poi precisato che il missile intercontinentale sperimentato dalla Cina verso la fine del 1970, ha compiuto solamente una traiettoria limitata allo interno del territorio cinese, e ha aggiunto che, per il momento, le forze armate cinesi stanno ancora basando la loro difesa strategica su un bombardiere a media autonomia, di progettazione sovietica, il cosiddetto «Badger».

Nel suo rapporto, Laird ha quindi messo in rilievo che gli Stati Uniti «non intendono essere i poliziotti del mondo»: egli ha affermato che la presenza militare americana «sta scendendo, non salendo» in Giappone, a Okinawa, in Thailandia, nelle Filippine, nella Corea del Sud e nel Vietnam del Sud. (Ansa)

DOPO TRE GIORNI DI LOTTA

BASE COMUNISTA conquistata nel Laos

Saigon, 9

Due battaglioni di marines sudvietnamiti, appoggiati dall'artiglieria e dall'aviazione, hanno conquistato oggi un'importante base di rifornimento nordvietnamita, situata una ventina di chilometri all'interno del Laos. La posizione, denominata «Base-41», è stata sopraffatta dopo tre giorni di violenti combattimenti: sono stati uccisi, secondo le fonti di Saigon, 312 soldati comunisti.

Notizie provenienti da Tchepone affermano, intanto, che le forze sudvietnamite proseguono le operazioni di rastrellamento nella zona, dopo essersi ritirale dall'abitato, deserto e ridotto in rovina: le forze di Saigon controllano sempre due postazioni di artiglierie, a Nord e a Sud di Tchepone.

Un portavoce militare americano a Saigon ha frattanto dado notizie oggi, di un secondo incidente avvenuto tra americani e sudvietnamiti nella zona di Tchepone, venerdì scorso, nell'imminenza dell'attacco contro la città: aerei ed elicotteri degli S. U. in azione di appoggio hanno bombardato per errore una posizione avanzata sudvietnamita, 13 chilometri a Sud di Tchepone, uccidendo otto soldati di Saigon e ferendone 18.

(Ansa-Ap-UPI)

La situazione

Vasta eco di reazioni internazionali alla visita di Ciu En-lai ad Hanoi, nel corso della quale il premier cinese ha discusso con i governanti nordvietnamiti forme e modalità per un aumento dell'appoggio militare di Pechino (e, a quanto pare, piani bellici da adottare nel caso di un'invasione sudvietnamita); a Washington, tuttavia, non si dà troppo peso ai risultati del viaggio di Ciu, ritenendo che la sua sia stata essenzialmente una «mossa propagandistica». Il governo americano ribadisce che la Cina non ha ragione di temere alcunché, dato che le iniziative militari alleate in Indocina non costituiscono una minaccia nei suoi confronti.

Nel Medio Oriente, nessun incidente si è verificato sul fronte del canale di Suez (dove tuttavia la tensione sembra in aumento), mentre due incidenti sono avvenuti lungo la linea armistiziale tra Israele e Siria: il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha accusato il Presidente egiziano, Sadat, di voler negoziare riservandosi eventuali iniziative militari. Com'è noto, l'Egitto non ha rinnovato ufficialmente la tregua.

Il presidente del consiglio ha iniziato una serie di colloqui con vari ministri per esaminare i molti problemi sul tappeto e le prospettive dell'azione governativa, soprattutto per quanto concerne le riforme sociali. Sanità, fisco e università sono infatti i tre «nodi» che governo e maggioranza cercheranno di sciogliere nel mese in corso. Altro grosso problema all'ordine del giorno è quello della ripresa delle trattative con la Santa Sede per la revisione del Concordato. I capigruppo di Montecitorio hanno deciso che la discussione delle mozioni ed interrogazioni sull'argomento si svolgerà il 26 prossimo.

E' stato annunciato ufficialmente che il presidente del consiglio, accompagnato dal ministro degli esteri, Moro, effettuerà, il 2 e 3 aprile prossimi, una visita a Bonn, che offrirà ai responsabili dei due governi la possibilità per un approfondito scambio di idee sui maggiori problemi internazionali e bilaterali.

SULLA RIPRESA DEI NEGOZIATI DI PACE PESANO LE MINACCE DI SADAT

GOLDA MEIR: L'EGITTO SI ILLUDE DI TRATTARE CON LE ARMI SPIANATE

Nelle trincee lungo il Canale i soldati di Tel Aviv e del Cairo si fronteggiano pronti a ogni evenienza - Due incidenti alla frontiera tra Israele e la Siria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 9

Calati nelle trincee, con gli elmetti fino agli occhi e la tensione dipinta sui volti, i soldati israeliani ed egiziani badano bene a non esporsi troppo, pronti alla ripresa dei combattimenti che potrebbero iniziare in qualsiasi momento. La situazione che è venuta a crearsi sul Canale è quella che è stata efficacemente descritta dal primo ministro israeliano, signora Golda Meir, quando ieri sera ha detto che l'atteggiamento del Presidente egiziano, Sadat, costituisce «la minaccia di una pistola carica e puntata».

Durante la riunione del gruppo parlamentare del suo partito, quello laburista, la signora Meir ha detto che Sadat crede evidentemente di poter intavolare discussioni in Israele con l'accompagnamento del fuoco dei cannoni. Sadat — ha ricordato — ha in sostanza informato il mondo, nel suo discorso radiotelevisivo di domenica scorsa, dell'intenzione egiziana di aprire il fuoco in qualsiasi momento, nel momento quindi che l'Egitto riterrà più opportuno.

Riferendosi alle relazioni fra Stati Uniti e Israele, il primo ministro ha sottolineato come divergenze d'opinione e discussioni possano sorgere anche fra due ottimi amici, senza per questo pregiudicarne i buoni rapporti. «Israele dovrà mantenersi irremovibile sulle questioni che sono vitali per la sua sicurezza, ha proseguito la signora Meir, e gli americani devono riconoscere che gli israeliani non possono permettersi di scherzare con certi argomenti, come quello che riguarda le loro possibilità di vivere in pace.

Ora, affermano fonti autorevoli israeliane, la continuazione delle trattative indirette di pace patrocinate dal mediatore delle Nazioni Unite, Gunnar Jarring, dipendono da due fattori: la continuazione della quiete lungo il Canale (che, nella giornata di oggi, non è stata disturbata da alcun incidente) e il ritiro della richiesta avanzata dall'Egitto a proposito dell'abbandono dei territori occupati dall'esercito israeliano durante la «guerra dei sei giorni».

Un quotidiano israeliano, lo «Yedioth Aharonoth», riporta intanto il disappunto dei massimi strateghi israeliani per l'«impasse» sul Canale, che — se rende quasi impossibile, allo stato attuale delle cose, il proseguimento delle trattative Jarring, con le dichiarazioni rilasciate dal ministro Abba Eban, secondo cui non sarà Israele a interrompere per primo la tregua di fatto — lega pure, d'altro canto, le mani ai militari. La strategia che ha sempre permesso a Israele di mantenere la sua supremazia militare — fa notare il quotidiano — consiste nella sorpresa: ora che esiste un impegno di Israele a non sparare finché il fuoco non sarà aperto dagli egiziani, il paese è costretto a subire le iniziative della RAU e «questo è contrario alla strategia di base sempre adottata da Israele».

Oggi, intanto, sono avvenuti altri due incidenti lungo le linee di cessazione del fuoco arabo-israeliane e, precisamente sul fronte siriano: nella zona di Nahal Golan (cioè nei territori occupati da Israele in seguito alla «guerra dei sei giorni») guerriglieri palestinesi hanno sparato razzi «katiuscia» contro reparti israeliani, che non hanno subito perdite e hanno risposto al fuoco; successivamente, i fedain hanno compiuto un breve attacco con i bazooka, ferendo un soldato ebraico presso il villaggio di Nahal Golan.

Questa mattina, d'altro canto, un terrorista è stato ucciso in uno scontro con una pattuglia israeliana, vicino alla linea di cessate-il-fuoco tra Israele e Libano: un portavoce militare di Tel Aviv ha precisato che nell'incidente, avvenuto nella regione del monte Hermon, a est del Gebel Ross, non vi sono state perdite da parte ebraica.

U. P. I.

SECONDO ROGERS

«Veramente esplosiva» la situazione nel M.O.

Washington, 9

Il Medio Oriente, i rapporti con la Cina e la guerra d'Indocina sono stati gli argomenti trattati dal segretario di stato americano, William Rogers nel corso di un'intervista alla televisione americana. Per quanto riguarda il M. O., Rogers ha dichiarato che l'assenza di una tregua ufficiale aumenta i rischi di guerra, per gli errori di calcolo che una parte o l'altra potrebbe compiere. Nel prevedere un probabile e maggiore «pericolo di errori di calcolo», Rogers ha definito la situazione della zona «veramente esplosiva e altrettanto pericolosa».

Per quanto riguarda la Cina, Rogers ha escluso la possibilità che la visita del primo ministro Ciu En-lai nel Vietnam del Nord sottintenda o preluda un intervento cinese nel conflitto vietnamita. «Penso — egli ha detto — che la vera ragione del suo soggiorno ad Hanoi sia stata quella di confortare i nordvietnamiti» che nel Laos hanno subito pesanti perdite.

E' chiaro — ha aggiunto Rogers — che gli Stati Uniti non stanno minacciando la Cina, e che le truppe americane si stanno ritirando dal Vietnam.

Stasera, intanto, un portavoce del dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti sono «impazienti di assistere al progresso della missione Jarring» nel Medio Oriente, e faranno «qualsiasi cosa sia opportuna» per promuovere una sistemazione dell'annoso conflitto fra arabi e israeliani.

Il portavoce si è però rifiutato di fare precisazioni sui dettagli dell'azione diplomatica che potrebbe essere svolta in questo momento, al fine di giungere a tale risultato. «Non voglio scendere nei particolari circa le modalità della missione Jarring — ha dichiarato —. La posizione tradizionale degli Stati Uniti è quella secondo cui non spetta alle grandi potenze, ma alle parti stesse, sotto il patrocinio dell'ONU, determinare la soluzione della crisi.

Al portavoce è stato chiesto se i rapporti fra gli Stati Uniti e Israele si siano raffreddati in questi ultimi tempi, per effetto delle pressioni che sarebbero state fatte da Washington su Gerusalemme, per indurla a rispondere all'appello del Segretario generale dell'ONU, U Thant, la scorsa settimana. Il funzionario ha affermato di non aver notato alcun sintomo di raffreddamento «percettibile da parte nostra».

Ieri il portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, aveva affermato che gli Stati Uniti appoggiavano completamente l'ultimo rapporto di U Thant, il quale esortava entrambe le parti a prolungare la cessazione del fuoco e invitava Israele a «rispondere favorevolmente» alla richiesta del mediatore Jarring di impegnarsi a ritirare tutte le sue forze dal territorio egiziano.

(Ansa)

Attentato a Frazier? La notizia era falsa

La «notte dei pugni», come con indovinata espressione è stato battezzato il match mondiale tra Frazier e Clay, passa già agli archivi. Ci va in mezzo a un mare di commenti e di critiche, di notizie curiose e di note polemiche, che servono ad attenuare a poco a poco il clima di «alta tensione» determinatosi attorno a una vicenda che, essenzialmente sportiva, ha dovuto concedere molto anche agli interessi economici e alla cronaca spicciola.

Frazier ha vinto da campione, dimostrandosi il più forte. Ma la sua vittoria deve essere dispiaciuta a molta gente, se è vero che, tra l'altro, qualcuno ha voluto «vendicarsi» in maniera veramente poco simpatica. Tre ore dopo la fine del combattimento, infatti, a Londra si diffondeva una notizia drammatica. «Frazier è morto, il campione è stato assassinato», diceva la notizia, sparsasi in città con la velocità della folgore.

Fleet Street, ove ha sede la massima parte dei quotidiani londinesi, era inondata di telefonate che chiedevano conferma della «voce», diffusasi, come sempre in questi casi, per misteriose vie. Nessuno era in grado di indicare l'origine della sensazionale informazione. La smentita, in termini perentori, non tardava però a giungere da oltre Atlantico. Eddie Futch, allenatore del campione, telefonava: «E' una voce ridicola. Joe è più vivo che mai. Oggi si alzerà certamente tardi. Si propone di fare un sacco di cose. Da otto settimane si imponeva un duro lavoro e ora ha bisogno di distendere i nervi».

Che il campione abbia bisogno «di distendere i nervi» non ci sono dubbi. A parte il duro

G. T.

Continua in 2.a pagina

SCAMBIO DELLE CONSEGNE ALLA GIUSTIZIA TRA IL PRESIDENTE E L'ON. REALE

COLOMBO AVVIA LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ DI GOVERNO

Esaminato con i ministri l'impegnativo programma di lavoro - In testa la riforma sanitaria
Le posizioni sulla revisione del Concordato - Bertoldi (PSI) contro il centro-sinistra e il PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Approvazione della riforma sanitaria, ripresa delle trattative con la Santa Sede per la revisione del Concordato, varo delle riforme universitaria e tributaria costituiscono per il governo e la maggioranza lo impegnativo ruolino di marcia per il mese in corso. Chiuso oggi definitivamente il problema del disimpegno repubblicano con la formale comunicazione del governo alle Camere dell'assunzione dell'«interim» della giustizia da parte del presidente del consiglio, Colombo ha avuto oggi stesso una serie di colloqui con alcuni ministri per esaminare i problemi sul tappeto e le prospettive di ripresa dell'attività governativa.

Il presidente del consiglio ha infatti discusso con Ferrari Aggradi, Giolitti e Donat Cattin il modo di sciogliere l'intricato nodo relativo alla vertenza dei parastatali. Colombo ha poi avuto un colloquio con Moro in merito alla visita compiuta dal ministro degli esteri in Israele. Nello scambio di punti di vista con i responsabili dei dicasteri del tesoro e del bilancio, il presidente del consiglio ha anche avuto modo di esaminare l'impegnativo programma di lavori per i prossimi giorni.

C'è in primo piano la riforma sanitaria che sarà oggetto di riunioni interministeriali a breve scadenza in preparazione del consiglio dei ministri, che entro una decina di giorni dovrebbe varare il relativo provvedimento. Sono poi da risolvere, a più o meno breve scadenza, alcuni spinosi problemi, quali il rinnovo della presidenza dell'ENI, la nomina dei responsabili di numerosi istituti bancari le cui presidenze sono vacanti, la sostituzione di Campilli alla presidenza del consiglio nazionale dell'economia e del lavoro dopo la nomina dello stesso Campilli alla Montedison.

Oggi intanto si sono riuniti i capigruppo di Montecitorio per discutere il programma dei lavori dell'assemblea per le prossime settimane. In sostanza, è stato deciso uno slittamento di una settimana nel calendario già previsto, a seguito delle sedute che sono state dedicate al dibattito di politica interna, conclusosi con il voto di fiducia, e in considerazione della sospensione dei lavori dal 22 al 25 prossimi per il congresso nazionale del PSIUP.

Due le decisioni di maggior rilievo emerse dalla riunione: l'impegno a varare la riforma tributaria entro la fine del mese ed il rinvio al 26 marzo del dibattito parlamentare sulla revisione del Concordato già in programma per il 15 prossimo. Alle trattative con la Santa Sede parteciperà il vicepresidente De Martino. La sua partecipazione, quale esponente del cosiddetto «fronte laico», è parte integrante del compromesso che, come si ricorderà, ha portato all'assunzione dell'«interim» della giustizia da parte di Colombo. Lo stesso presidente del consiglio ne ha dato oggi indiretta conferma in occasione della cerimonia svoltasi al ministero per lo scambio delle consegne con Reale.

«Ho assunto questo interim — ha detto Colombo — nella convinzione che esso possa rappresentare, in una prospettiva di continuità dell'azione del governo, il più equilibrato punto di incontro fra le esigenze della maggioranza. Sono pienamente consapevole — ha aggiunto — della responsabilità e degli impegni che abbiamo avanti. La rapida trasformazione della nostra società si manifesta anche nei settori di competenza di questo dicastero: di qui un intenso lavoro, anche di carattere legislativo, che va proseguito e sviluppato».

«Vi è poi — ha detto ancora Colombo — il problema di grande delicatezza della revisione del Concordato, al quale il governo, tenendo conto della particolare sensibilità di tutte le forze politiche a questo tema e delle sue implicazioni non solo di carattere interno si dedicherà nei prossimi mesi». E' appunto in queste parole relative all'«interesse di tutte le forze politiche» alle trattative, la conferma della presenza di De Martino.

In vista del dibattito parlamentare i partiti stanno ulteriormente precisando le proprie posizioni. Il problema di fondo è quello di vedere se i socialisti, i socialdemocratici e i comunisti spingeranno per modifiche sostanziali oppure accetteranno come utile base di partenza le proposte di modifica al Concordato predisposte dalla commissione Gonella che, istituita nel 1967, ha da tempo concluso i suoi lavori.

Secondo alcune voci, i socialdemocratici sarebbero contrari ad una revisione del Concordato, sostenendo che il processo di aggiornamento finirebbe con il rafforzare il Concordato stesso e non per attenuarne la validità. I comunisti non sono disposti ad un rifiuto della revisione. Nel momento in cui proprio a Mosca si è iniziato un certo dialogo con la Santa Sede, non vedono la opportunità di un braccio di ferro con il Vaticano che non sarebbe gradito al Cremlino. Perciò sono contrari ad ipotesi di abrogazione del Concordato e si rendono conto che qualora tale ipotesi fosse ufficialmente avanzata, essi non potrebbero non appoggiarla.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

QUATTROMILA DIPENDENTI SOSPESI DAL LAVORO

Chiusura per protesta dell'Autobianchi di Desio

La decisione adottata a causa della grave tensione e delle violenze verificatesi nello stabilimento

Milano, 9

Tutto il personale (oltre quattromila persone) dello stabilimento «Autobianchi» di Desio è stato sospeso dal lavoro. Lo ha reso noto la direzione dello stesso stabilimento che ha fatto affiggere stamane, prima dell'inizio del primo turno di lavoro il seguente comunicato:

«In questi ultimi giorni si sono verificati presso lo stabilimento di Desio fatti di particolare gravità: da giovedì 4 marzo viene bloccata l'uscita dei veicoli prodotti, si è impedito a più riprese l'ingresso ad impiegati e dirigenti ed infine, ieri mattina, due dirigenti sono stati aggrediti e percossi violentemente. In tali condizioni non è possibile proseguire l'attività produttiva. Tutto il personale è pertanto sospeso dal lavoro e sarà riconvocato a mezzo di comunicati stampa e radio non appena risulti garantita la cessazione dei fatti sopra denunciati».

La nota ricorda poi che nel novembre scorso i rappresentanti dei sindacati avevano riproposto all'azienda una serie di rivendicazioni già superate dall'accordo firmato il 15 luglio 1970 per tutto il gruppo Fiat (Autobianchi compresa) e ciò era stato comunicato — senza ottenere risposta — alle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo citato. Nei giorni 17 febbraio e primo marzo scorsi centinaia di operai hanno invaso gli uffici amministrativi e la sede della direzione dello stabilimento di Desio.

Dal 4 marzo, giovedì scorso, è stato messo in atto il blocco dell'uscita della produzione: le vetture che si riusciva a produrre nello stabilimento pur con le agitazioni in corso non potevano essere avviate ai punti di vendita, e oltre duemila si accumulavano ormai nei piazzali interni. Contemporaneamente picchetti di dimostranti hanno ripetutamente impedito l'ingresso negli stabilimenti di impiegati e degli stessi dirigenti. L'intervento delle forze pubbliche non è valso a ristabilire la normalità. Da qui la decisione di chiudere temporaneamente lo stabilimento.

Contro l'esasperazione dei conflitti nel settore e la limitazione della libertà personale si è pronunciato il Sindacato italiano dell'auto (Sida), richiamando l'attenzione dei lavoratori della Fiat sui pericoli che possono derivare da tali fatti. A loro volta i sindacati provinciali dei metalmeccanici milanesi aderenti alla CGIL, CISL e UIL, dopo una riunione in prefettura, hanno sollecitato l'immediato intervento del governo perché abbia a cessare il «grave fatto dell'Autobianchi-Fiat», accusando i dirigenti di «violenza e insulti» nei confronti dei sindacalisti.

CON LA RIFORMA TRIBUTARIA ABROGATO UN PRIVILEGIO MOLTO DISCUSSO

ANCHE SENATORI E DEPUTATI DOVRANNO PAGARE LE TASSE

La nuova norma sarà applicata pure ai consiglieri delle regioni a statuto speciale
Esenzioni e agevolazioni - Tentativo comunista di far «saltare» il segreto bancario

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

E' ripresa alla Camera la discussione della legge tributaria. Il ministro Preti, assente per un grave lutto familiare (e a lui il presidente Pertini ha rinnovato le condoglianze di tutta l'assemblea), ha affidato al sottosegretario Macchiavelli il compito di rappresentare il governo.

La discussione è andata avanti in forma caotica, per il malvezzo — comune a maggioranza e opposizione — di presentare emendamenti e subemendamenti all'ultimo momento: lo ha rilevato, deplorandolo, il presidente Pertini, esortando, ma invano, i deputati a non aggravare le difficoltà del dibattito con proposte di variazioni, anche importanti, senza offrire la possibilità di esaminarle con la dovuta ponderazione. Per il missino *Santagati*, invece, l'esasperante lentezza con cui si esamina la riforma è il frutto dello scollamento della maggioranza, che è — ha sottolineato — tuttora divisa su quasi tutti i punti più importanti della legge.

Tra gli emendamenti approvati, segnaliamo quello del governo, che abroga il trattamento tributario finora riservato alle indennità dei deputati e dei senatori, e alle indennità e assegni dei consiglieri delle regioni a statuto speciale: è l'eliminazione di un privilegio da tempo oggetto di critiche e di deplorazione da parte dell'opinione pubblica; anche molti parlamentari avevano sollecitato la sua abrogazione. Il presidente Pertini ha fatto osservare che per le pensioni i parlamentari non godono di alcun privilegio, poiché essi versano ogni mese 60 mila lire di trattenuta, con le quali qualsiasi compagnia di assicurazione potrebbe garantire una pensione assai consistente.

Finora l'assemblea aveva approvato i primi otto articoli della nuova legge tributaria. Il nono, approvato oggi, fissa i criteri generali per la disciplina delle esenzioni e delle agevolazioni tributarie. E' stabilito, tra l'altro, che i premi dei titoli e dei buoni fruttiferi emessi dallo Stato e dagli enti pubblici, saranno esclusi dal computo del reddito ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito, ed esentati dall'imposta patrimoniale.

Sono anche esclusi i redditi derivanti da depositi bancari e da conti correnti, da obbligazioni e titoli similari, i quali saranno assoggettati ad una imposta sostitutiva con una aliquota del 30 per cento, ridotta al 20 per cento per le obbligazioni emesse da enti e società finanziarie private e a partecipazione statale, e al 15 per cento per i titoli emessi da istituti di credito a medio e lungo termine. La norma prevede inoltre la riduzione dell'imposta di successione e donazione, e dell'imposta comunale sul plusvalore degli immobili per le collezioni di interesse artistico e culturale, e per donazioni a favore di enti pubblici per finalità di assistenza, istruzione, educazione, ricerca scientifica. Dall'imposta di successione saranno inoltre esentate le indennità ai superstiti del lavoratore morto in servizio.

A scrutinio segreto è stata respinta, con 203 voti contrari e 156 favorevoli, una proposta congiunta dei comunisti e dei socialproletari che mirava ad includere nel computo del reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, anche i redditi derivanti da depositi e conti correnti bancari e postali, da obbligazioni e titoli similari. Questo emendamento, se accolto — avevano sostenuto la commissione ed il governo — avrebbe portato all'abolizione del segreto bancario.

La Camera ha anche approvato con 343 sì e 34 no la legge che, dando applicazione alle disposizioni di una sentenza della Corte costituzionale, garantisce i diritti della difesa in ogni fase dell'istruttoria e negli interrogatori preliminari.

R. R.

DALLA PRIMA PAGINA

Colombo avvia

Per quanto concerne i socialisti, proprio oggi Ballardini, Bertoldi ed altri hanno presentato una mozione che illustra la posizione del partito. La mozione invita il governo: 1) a comunicare alla Camera il risultato dei lavori della commissione di studio istituita dopo il voto del 5 ottobre 1967 (appunto la commissione Gonella); 2) ad aprire negoziati con la Santa Sede al fine di pervenire ad una bilaterale revisione del Concordato. E' significativo rilevare che la seconda parte della mozione è stata modificata rispetto alla versione originaria, in cui si affermava che «l'intero contenuto del Concordato ed alcune parti dello stesso trattato risultano superati». E' evidente che una simile impostazione sarebbe risultata inaccettabile per la DC ed avrebbe posto in difficoltà De Martino nella sua veste di negoziatore con la Santa Sede. Bertoldi e compagni sono stati perciò indotti a più miti consigli.

Nella mozione si rileva anche che «recenti avvenimenti hanno reso ancor più attuale ed urgente l'apertura di negoziati bilaterali» e si sostiene che «lo stesso contenuto del Concordato, ad un attento esame compiuto nel fedele rispetto degli interessi di entrambi i contraenti, si rivela oggi o istitutivo di privilegi per la Chiesa che essa per prima non può che rifiutare e che sono incompatibili con la Costituzione, o fonte di inammissibili intereferenze dello Stato nell'ordinamento ecclesiastico».

Per quanto concerne i socialisti è da segnalare una intervista rilasciata ad un settimanale, ha provocato per le sue affermazioni molta irritazione tra gli stessi socialisti. Bertoldi sostiene infatti che il centro-sinistra è stato utile, ma ora è inadeguato. «Mentre in prospettiva è possibile un dialogo tra cattolici, socialisti e comunisti, al contrario la collaborazione è sempre più difficile con un partito come quello socialdemocratico, che è un partito di destra».

Bertoldi aggiunge che i socialdemocratici possono anche andarsene dal governo, come hanno fatto i repubblicani, perché, anche se ristretta, c'è una maggioranza DC-PSI. La DC, quindi, deve fare una scelta nel suo interno. A giudizio del capogruppo socialista, un governo bipartito potrebbe avere l'appoggio esterno del PCI. Comunque, Bertoldi sostiene che il PCI non ha ancora conseguito una piena autonomia dall'Unione Sovietica. Si tratta, come si vede, di un capolavoro di contraddittorietà.

La sparata, come si è detto, ha provocato non poca irritazione nei vertici del partito, poiché scopre il fianco al PSI, alle bordate polemiche dei socialdemocratici.

R. P.

MOLTE LE RIFORME NON ANCORA OPERATIVE

La legge-ponte ritarda Incertezze nella scuola

Cicli di studio ed esami di maturità «per tesi» fra le scadenze più urgenti dell'anno in corso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Un documento che raccoglie «le proposte per il nuovo piano quinquennale della scuola» è stato presentato oggi, nel corso di una conferenza stampa dal prof. Giavanni Gozzer presidente del comitato tecnico per la programmazione scolastica, al quale si deve l'elaborazione del documento.

L'aspetto fondamentale del «rinnovamento strategico» della scuola è dato — ha precisato il prof. Fozzer — da una nuova articolazione dell'amministrazione centrale — che viene verticalizzata in 12 direzioni generali, non più divise per tipo di scuola ma per singoli problemi». Si tratterà, in sostanza, di «direzioni promozionali» che si avvarranno di funzionari tecnici di tutte le discipline.

Il dispositivo che permetterà di ristrutturare così profondamente l'amministrazione della pubblica istruzione dovrebbe essere approvato — ha detto il prof. Gozzer — entro marzo. Il prof. Gozzer ha quindi fornito alcuni dati particolarmente interessanti in merito agli iscritti nelle scuole materne, elementari e medie al 31 ottobre u. s. alla data di inizio dell'anno scolastico 1970-71. Scuola elementare: 4 milioni 933 mila 383 unità; 2 milioni 164 mila 181 scuola media inferiore; 1 milione 654 mila 813 scuola secondaria superiore e infine 1 milione 467 mila 799 scuola materna. Rispetto all'anno scolastico 1969-70 il numero degli alunni in tutte le specie delle scuole è aumentato di 136 mila 790 unità.

Per le scuole statali, nel piano del periodo che va dal 1970 al 1976, si «renderà necessario reclutare: 20 mila nuove educatrici di scuola materna; 18 mila insegnanti elementari; 59 mila nuovi insegnanti di scuola media inferiore; 34 mila nuovi insegnanti di scuola secondaria superiore».

Per gli studenti della scuola media di 1.o e di 2.o grado è iniziato, in questi giorni, con l'apertura del «secondo quadrimestre scolastico», peraltro non ancora adottato da tutti gli istituti, il periodo più impegnativo e incerto in attesa che le disposizioni della legge-ponte per la riforma della scuola — di cui appunto il «quadrimestre» fa parte — siano rese operative.

Le più importanti di tali disposizioni riguardano l'abolizione degli esami autunnali in tutta la fascia della scuola media, inferiore e superiore; l'istituzione dell'insegnamento per cicli che riguardano soltanto i primi tre anni di scuola media e, come conferma, l'intera fascia della scuola elementare dove di fatto è già stato attuato; e, infine, la conferma dell'esame di maturità «per tesi» che riguarda, naturalmente, soltanto gli studenti dell'ultimo anno degli istituti medio-superiori (licei, istituti magistrali, tecnici ed artistici, ecc.).

L'approvazione della legge-ponte, ancora all'esame del Senato, potrebbe subire ancora sensibili ritardi e mettere in serie difficoltà i programmi di riforma avviati, con il provvedimento in questione, dal ministro della pubblica istruzione, con inevitabili ripercussioni negative sugli studi degli alunni e sul «bilancio» delle loro famiglie.

Per la scuola media inferiore, con l'istituzione del «ciclo triennale» viene di fatto abolita la bocciatura anche in prima sessione d'esame per gli studenti del primo e del secondo anno. L'insegnamento per cicli (come avviene già oggi nei primi due anni e negli ultimi tre della scuola elementare) ammette bocciature durante lo svolgimento del ciclo soltanto in casi eccezionali che dovranno essere risolti dal consiglio dei professori. Quindi l'attesa di una tale istituzione è molto viva specialmente per coloro che, pur sapendo di non correre più il rischio di essere «rimandati ad ottobre», hanno qualche ragionevole timore sull'esito degli scrutini di giugno.

Per gli studenti dell'ultimo anno degli istituti medio-superiori la scadenza legata all'attuazione della legge-ponte da definire con maggiore urgenza riguarda la conferma degli esami di maturità «per tesi» la cui validità è decaduta nel settembre del 1970. Entro il 20 aprile prossimo — limite massimo — il ministero della pubblica istruzione dovrà comunicare ai presidi degli istituti medio-superiori le materie di esame. Due scritte e quattro orali, tra le quali dovranno essere scelte le prove di maturità.

Due saranno le prove scritte «obbligatorie» e due quelle orali che saranno scelte nella «rosa» delle materie proposte dal ministero; una delle materie orali sarà scelta dagli studenti, l'altra dalla commissione di esame.

In particolare, sempre per quanto riguarda l'esame di maturità, una volta stabilito il relativo «calendario», gli studenti avranno a disposizione, dal 20 aprile al 10 giugno, per completare e rivedere i programmi 36-38 giorni di lezioni, poco più di un mese tenuto conto delle giornate festive.

Gino Roberti

Nettuno di ghiaccio

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — Un netturbino al lavoro per liberare la bella fontana del Nettuno dal ghiaccio di questi giorni di freddo polare

RISPOSTA AL SENATO

TASSE SUI CARBURANTI per scafi da diporto

Roma, 9

Seduta di ordinaria amministrazione al Senato dedicata allo svolgimento di interrogazioni, per la massima parte di interesse locale. Il sottosegretario alle finanze, Attaguile, ha chiarito al socialproletario Li Vigni che gli acquisti di carburante, in esenzione di tasse, non riguardano tutte le imbarcazioni da diporto. L'esenzione è riservata esclusivamente ai natanti che battono bandiera straniera ed a condizioni di reciprocità. *(R. R.)*

La benedizione delle auto

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Secondo la tradizione, anche quest'anno nel giorno di Santa Francesca Romana, si è svolto il rito della benedizione dei veicoli. Una visione delle auto pubbliche e private al Colosseo

STRASCICO DELLA SPARATORIA IN OSPEDALE

La strage di Genova: impiegato in arresto

Previo un compenso denunciò la finta malattia di Pasquale Brutto che fu ucciso dal padre folle

Genova, 9

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato stasera l'impiegato della Cassa Marittima Tirrena Arturo Cilenti, di 47 anni, imputato di corruzione. Secondo il mandato di cattura del giudice istruttore Gianfranco Bonetto, Cilenti avrebbe ricevuto centomila lire da Pasquale Brutto, di 23 anni, terzo ufficiale su una nave della flotta Lauro, per farlo sbarcare in malattia e consentirgli così di percepire l'intero stipendio anche a terra.

Per rendere più credibile la malattia — sembra che le sue radiografie siano state sostituite con quelle di uno realmente malato —, Pasquale Brutto si fece anche operare d'appendicite: l'intervento ebbe complicazioni e il giovane, dopo una nuova operazione, fu ricoverato in gravi condizioni nella clinica medica dell'università di Genova.

Suo padre, Domenico Brutto, di 53 anni, convinto che il figlio fosse vittima di una congiura dei medici, in una crisi di follia, la sera del 23 febbraio, uccise in ospedale a colpi di pistola il figlio Pasquale, sua cognata Anna Longobardo in D'Orazio, di 40 anni, e ferì altre sei persone, fra le quali la moglie. Fu catturato il giorno dopo in una pensione di Recco, sulla Riviera di Levante. In una valigia aveva pistole e coltelli, ma disse di non ricordare nulla di quanto aveva fatto. Quando gli dissero che aveva ucciso il figlio, scoppiò in lacrime, poi chiese: «Come è possibile? Mio figlio era già morto».

Domenico Brutto, che attualmente è ricoverato nel manicomio criminale di Reggio Emilia, era infatti convinto che il figlio fosse ormai una larva umana («E' come Meciani» disse dopo l'arresto) e che i medici lo tenessero in vita solo per guadagnare altri soldi alle sue spalle.

Al momento della prima operazione del figlio, Domenico Brutto non era a Genova: si trovava in Calabria, impegnato in una battuta di caccia (lo faceva spesso, da quando lo avevano licenziato dalla «flotta Lauro», dove era impiegato, perché aveva provocato un principio di incendio). Tornato a Genova e trovato il figlio in gravi condizioni, cominciò a parlare apertamente di voler fare una strage, ma i parenti, benché sapessero che l'uomo aveva pistole, fucili e munizioni sufficienti per attuare il suo proposito, continuarono a considerarlo «innocuo».

Due giorni prima della strage, Domenico Brutto telefonò al sostituto procuratore della repubblica, Mario Sossi, e lo invitò all'ospedale: «I medici stanno uccidendo mio figlio — disse — e lui deve dirle una cosa molto importante».

Al capezzale del giovane, il dott. Sossi ne ricevette la confessione: Pasquale rivelò di avere pagato centomila lire al Cilenti: avrebbe potuto trascorrere una vacanza a terra, con la famiglia, senza dover rinunciare allo stipendio (come invece sarebbe accaduto se avesse chiesto lo sbarco in condizioni normali). Per giustificare il certificato medico, che lo indicava affetto da appendicite, Pasquale si era così fatto operare. Era in buona salute e non aveva pensato che l'intervento potesse avere complicazioni. Invece, pochi giorni dopo l'operazione, le sue condizioni, anziché migliorare, si aggravarono.

Trasferito in un'altra clinica, fu nuovamente operato: l'intervento però non riuscì a eliminare il blocco renale, e così egli fu portato alla clinica medica dell'università, dove gli fu applicato il rene artificiale. Qui il padre lo uccise, pochi giorni dopo.

Sulla base della confessione del giovane, il giudice istruttore dott. Bonetto cominciò le indagini, e interrogò il Cilenti, contestandogli le dichiarazioni di Pasquale Brutto. Cilenti però respinse l'accusa, proclamandosi innocente. Tuttavia, il magistrato non ha creduto all'impiegato, e oggi ha firmato il mandato di cattura.

L'ordine del magistrato è stato eseguito dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria: Cilenti era in casa. Sulle prime è apparso stupito di essere arrestato; poi ha seguito i carabinieri in caserma, e in serata è stato portato in carcere. *(Ansa)*

SI ACCENTUA L'OFFENSIVA SINDACALE NEL SETTORE DEL PUBBLICO IMPIEGO

In agitazione gli statali Di nuovo bloccate le mutue

Gli enti assistenziali chiusi per tre giorni nella seconda fase di scioperi dei parastatali
Donat Cattin riconosce una responsabilità anche dei sindacati nel calo della produzione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

E' stato dichiarato lo stato di agitazione di tutto il personale statale. La decisione è stata presa dalle segreterie delle federazioni nazionali di categoria della GGIL, CISL e UIL al termine di una riunione nella quale sono state esaminate le situazioni connesse all'applicazione concreta dei benefici previsti dal riassetto a favore dei dipendenti statali.

Nel darne notizia, un comunicato unitario precisa che i motivi dell'agitazione vanno ricercati nelle sempre più insistenti voci secondo cui il ministero del tesoro tenderebbe a ritardare gli adempimenti relativi alle ristrutturazioni dei ruoli organici previste dai provvedimenti delegati e le relative promozioni, per mancanza di fondi.

Le federazioni degli statali sollecitano una rapida definizione delle operazioni relative i pagamenti «in considerazione dei legittimi interessi del personale statale, interessi che non possono essere condizionati da qualsivoglia misura dilatoria». L'importanza del problema — sottolinea il comunicato — «impone l'adozione di serie misure sindacali».

Domani i 200 mila parastatali aderenti alle tre confederazioni sindacali attueranno il previsto sciopero nazionale di tre giorni nel quadro del programma di agitazione da tempo stabilito per sollecitare il riassetto del settore. Per esaminare i problemi della categoria il presidente del consiglio ha presieduto stasera una lunga riunione cui hanno partecipato i ministri Ferrari Aggradi, Donat Cattin e Giolitti. Sono state discusse le possibilità di andare incontro alle rivendicazioni della categoria.

A breve scadenza ci sarà un incontro tra i ministri del settore e i sindacati per dipanare la matassa. Per domani intanto enti di previdenza ed assistenza saranno paralizzati dallo sciopero. Lo stato di agitazione dei braccianti e salariati agricoli è stato proclamato dalla FISBA-CISL al termine di una riunione dell'esecutivo federale svoltasi ieri a Firenze. Inoltre è stato sollecitato un «urgente incontro» con il governo.

Alla base di queste decisioni vi è — informa un comunicato — la richiesta «non più rinviabile della definitiva attuazione da parte del governo degli impegni assunti il 18 ottobre scorso sulla parità previdenziale e assistenziale dei lavoratori agricoli dipendenti con quelli degli altri settori», e di un esame della politica anticongiunturale».

L'andamento produttivo in rapporto alle agitazioni sindacali, le conseguenze dell'autunno «caldo», le novità nel campo della rappresentanza dei lavoratori a livello di fabbrica, le riforme; questi i principali argomenti trattati dal ministro del lavoro, Donat Cattin, in un'intervista concessa ad un settimanale.

Parlando della produzione industriale, il ministro afferma in particolare che «in fondo, il 1970 non è stato per nulla un anno di restrizione produttiva e le difficoltà sono dipese da motivi diversi dai contratti stipulati durante l'autunno sindacale».

Comunque Donat Cattin non nega che la «tensione sindacale» abbia contribuito ad un rallentamento della produzione, assieme alla stretta creditizia ed al prelevamento fiscale aggiuntivo; «ma all'origine — aggiunge — c'è anche una crisi di fondo e congiunturale, che ha avuto cause internazionali o interne, almeno per quanto riguarda alcuni settori come l'edilizia, i tessili, i calzaturieri: qui le difficoltà sono indipendenti dalle pressioni sindacali».

«Infine — prosegue il ministro — vi sono un certo cedimento dello spirito imprenditoriale e l'incertezza politica provocata, per molti mesi, dalla continua ricerca di una crisi e di elezioni anticipate».

«Le forze sindacali — aggiunge Donat Cattin — non sono sempre riuscite a resistere alla spinta verso la contestazione, spinta portata avanti dai gruppi extrasindacali. I sindacati così si sono spesso proposti traguardi aziendali senza tener conto delle compatibilità ed hanno finito per favorire, involontariamente, alcune vendette del sistema: prezzi, ridotta capacità competitiva di taluni settori, una minore espansione delle vendite, una minore disponibilità per gli impieghi pubblici e, quindi, per una consistente politica delle riforme».

R. R.

FALLISCE UN ATTENTATO al PSI di Palermo

Palermo, 9

Un rudimentale ordigno esplosivo è stato trovato stamani da una guardia notturna davanti alla «sezione centro» del PSI, in via Siracusa, a Palermo. Il vigile notturno ha telefonato al «113» e immediatamente sul posto si sono recati agenti della questura e carabinieri del nucleo radiomobile e del nucleo investigativo. E' stato quindi richiesto l'intervento dei militari dell'Arma della sezione antisabotaggi che hanno disinnescato l'ordigno.

Secondo ciò che è stato riferito, la potenzialità dell'ordigno sarebbe stata sufficiente a danneggiare l'intero edificio. Il vigile notturno ha notato un giovane deporre il pacco dinanzi al portone. *(Ansa)*

UN DISGUSTOSO EPISODIO ALL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA

INCHIOSTRO IN FACCIA AL PROFESSORE «SEVERO»

Vittima dell'aggressione il prof. Spongano - Estremisti di sinistra pretendevano che venissero promossi in blocco tutti i candidati

Bologna, 9

Il prof. Raffaele Spongano, titolare della cattedra di letteratura italiana all'ateneo bolognese, è stato violentemente apostrofato, mentre teneva gli esami, da un gruppo di studenti, uno dei quali gli ha gettato in faccia l'inchiostro di un grosso calamaio. L'incidente è accaduto in un'aula al primo piano della facoltà, situata in via Zamboni, dopo che i primi due esaminandi avevano ottenuto una votazione insufficiente (entrambi 15).

Qualcuno è corso ad avvertire i partecipanti a una riunione in corso nell'aula magna, indetta da «potere operaio» per solidarizzare con uno dei suoi esponenti in carcere per i tafferugli verificatisi il mese scorso davanti a un istituto tecnico industriale. Nella sede d'esame si è perciò presentata una folta «delegazione» di studenti, che hanno insistito perché il prof. Spongano promuovesse tutti i candidati.

Di fronte al rifiuto del docente, uno dei giovani ha impugnato un calamaio e gli ha buttato il contenuto sul viso. Il cattedratico ha detto di avere riconosciuto i responsabili del gesto inconsulto, preannunciando la sua intenzione di informare del fatto l'autorità giudiziaria.

Per tutta risposta, gli aderenti a «potere operaio» e ad altri gruppi della sinistra extraparlamentare hanno occupato la facoltà, sbarrandone il portone.

Sul disgustoso episodio l'università ha preso posizione con un comunicato reso noto questa sera nel quale tra l'altro deplora unanimemente «l'aggressione teppistica di cui è stato vittima il prof. Raffaele Spongano da parte di un monopolio di persone estranee, in grandissima parte, alla facoltà di lettere e filosofia». (Italia - Ansa)

Si dimettono dalle ACLI tre consiglieri nazionali

Roma 9

L'ex vicepresidente nazionale delle ACLI, Carlo Borrini, insieme ad altri due consiglieri nazionali, Antonio Balsamo e Giuseppe Valli, hanno annunciato oggi — con una lettera inviata al presidente Gabaglio — la loro decisione di dimettersi dal massimo organo del movimento e da ogni altra carica (Balsamo e Valli, infatti, rinunciano rispettivamente anche alla carica di consigliere provinciale delle ACLI di Napoli e di Roma).

Gli esponenti della minoranza aclista motivano la loro «irrevocabile» decisione — è detto in un comunicato — «con la constatata impossibilità di continuare il dibattito interno con un minimo di garanzie democratiche e in seguito alla sistematica espulsione di elementi dell'opposizione.

«La decisione odierna — prosegue il comunicato — non significa però l'abbandono, da parte degli interessati, della battaglia intrapresa per giungere ad un chiarimento circa i veri orientamenti dei militanti aclisti di base, battaglia che anzi sarà ancora più efficacemente continuata attraverso il coordinamento dei gruppi che in quest'ultimo periodo si sono resi autonomi dalla sede centrale dando vita alle "libere ACLI"». *(Italia)*

CINQUE FERITI

MAESTRI SI SCONTRANO con la polizia a Palermo

Palermo, 9

Incidenti sono avvenuti poco prima delle 14 dinanzi Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione siciliana, tra agenti di pubblica sicurezza in servizio d'ordine ed un corteo di maestri delle scuole sussidiarie e materne regionali. Tre agenti di pubblica sicurezza ed un dimostrante hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni, mentre un maresciallo, Francesco Bruno, è stato ricoverato in osservazione nell'ospedale civile.

Al corteo, che aveva ottenuto la preventiva autorizzazione della questura, avevano preso parte trecento maestri, provenienti da tutte le province siciliane; la manifestazione era stata indetta per caldeggiare la richiesta da tempo avanzata dalla categoria che richiede di essere equiparata per il trattamento economico e normativo a quella analoga statale.

Dopo avere attraversato le vie del centro il corteo ha raggiunto piazza d'Orleans ed una delazione ha chiesto di essere ricevuta dal presidente della Regione. Ad un tratto è circolata voce che la delegazione non sarebbe stata ricevuta ed i dimostranti hanno allora tentato di entrare in massa negli uffici della presidenza provocando in tal modo l'intervento degli agenti in servizio d'ordine.

Gli scontri si sono protratti per una decina di minuti. Uno solo dei maestri, Francesco Martino, di 36 anni, di Raffadali (Agrigento) tra quanti sono rimasti feriti e contusi, ha fatto ricorso alle cure del sanitario di un posto di pronto soccorso. *(Ansa)*

TIMORI DELLA CISL

«Pericolosa» l'unità dei metalmeccanici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Il processo di unità organica dei sindacati dei metalmeccanici è giunto a una fase che viene ufficialmente definita di «irreversibilità». I quattro giorni di dibattito alla seconda conferenza unitaria conclusasi questa sera, sono serviti a chiarire questo punto essenziale anche se, a livello confederale, si è dovuta registrare una certa diversità di punti di vista tra la Cgil e la Cisl che poi, in effetti, è una divergenza sostanziale rivelatasi d'improvviso.

La Cgil, infatti, per bocca del suo segretario generale Lama, ha dato il proprio assenso all'operazione incitando le tre federazioni metalmeccaniche a «far presto» (fino a poco tempo fa la stessa Cgil si mostrava piuttosto preoccupata dei propositi unificatori della categoria); la Cisl, invece, per bocca di Storti, ritiene che «le fughe in avanti» come quella dei metalmeccanici «sono pericolose» e ammonisce che il sindacato unitario potrà superare le prove difficili che lo attendono soltanto se sarà eliminato «il settorialismo e ogni forma di faziosità».

Ma i metalmeccanici hanno mostrato fin dal principio di voler portare avanti la loro iniziativa unitaria senza tenere in gran conto — o comunque condizionanti — i punti di vista delle tre centrali confederali. Conclusione: comincia, da ora, la fase costituente del sindacato unico dei metalmeccanici che si concluderà entro quest'anno con la convocazione del congresso costitutivo del nuovo sindacato unitario.

Le conclusioni della seconda conferenza sono state ampiamente illustrate dal segretario dei metalmeccanici della Cisl Carniti: «L'unità — egli ha affermato — non scaturisce dall'improvvisazione ma è la responsabile conclusione di un processo e di un dibattito nato nelle fabbriche e che dalle fabbriche ha avuto vigore e forza».

A. F.

COLPO GROSSO IN UN DEPOSITO DI MILANO

Rubati con il sonnifero preziosi per 200 milioni

Il personale costretto a bere un soporifero

Milano, 9

Colpo grosso e unico nella sua dinamica in un deposito di preziosi. Alcuni banditi armati hanno fatto irruzione, questa sera, nel deposito al primo piano di via Gonzaga 5. Hanno legato le persone che vi si trovavano e quindi, le hanno costrette a bere un potente sonnifero facendole addormentare; dopo di che hanno svaligiato il magazzino portando via preziosi per un valore che supera i 200 milioni di lire.

Questo primo sommario calcolo è stato compiuto dal proprietario, il romeno Nussen Nagel, di 70 anni. I quattro banditi, che forse erano attesi in strada da un complice, sono stati sentiti parlare in spagnolo fra loro. *(Ansa)*

INCHIESTA SUGLI ISTITUTI

CIBI GUASTI ai bimbi di un asilo?

Roma, 9

Il pretore Luciano Infelisi, proseguendo l'inchiesta sugli istituti per l'infanzia, accompagnato dai carabinieri del nucleo investigativo al comando del colonnello Brunelli, ha compiuto una ispezione in una scuola-convitto elementare nei dintorni della città.

Il magistrato avrebbe raccolto alcune testimonianze su presunti maltrattamenti che avrebbero subito i bambini. Inoltre, sarebbe stato accertato che agli alunni venivano dati cibi guasti. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

La veglia per il «match del mondo»

lavoro sostenuto nella preparazione all'incontro, non bisogna dimenticare che Frazier ha dovuto combattere, prima e durante il match, una doppia tremenda battaglia: quella vera e propria dei pugni, e quella «psicologica» impostagli da un Clay più che mai «teatrale e clamoroso» nelle sue sconcertanti dichiarazioni e nei suoi atteggiamenti. Anche nel pieno della lotta, Clay non ha mai rinunciato alla «provocazione» verbale e mimica, nei confronti dell'avversario.

Lo sconfitto, comunque, non ha inteso proseguire su questa strada anche dopo la battaglia perduta. Intervistato nel suo appartamento dopo una lunga dormita, si è mostrato meno arrogante e intemperante del solito. «Non mi metterò a piangere — ha detto — perché in fondo Frazier è un campione».

Contenuto tecnico a parte, il combattimento tra Frazier e Clay rimarrà «storico» per l'interesse suscitato in tutto il mondo e non soltanto tra gli appassionati di pugilato. Il che suona a conferma di come l'incontro fosse, oltre che un fatto sportivo, anche un fatto di cronaca e di costume a livello mondiale.

Bastano alcune cifre. Le fasi dell'incontro sono state seguite da novantamila londinesi in trentaquattro sale cinematografiche. In Gran Bretagna il combattimento è stato diffuso, via satellite, per televisione a circuito chiuso. Non così in Francia, dove si calcola che milioni di persone abbiano interrotto il sonno notturno per sistemarsi davanti al televisore, dalle 4 alle 6.

Notizie più precise, ovviamente, si hanno a riguardo dell'Italia. Per seguire l'incontro gli italiani hanno consumato, secondo informazioni avute dall'ENEL, un milione e 200 mila chilowatt in più, tra le 4.20 e le 5.45, rispetto al normale assorbimento di energia elettrica, che si registra in questa stagione alla stessa ora. Tale consumo è pari alla produzione di una centrale elettrica di media potenza. Ciò significa che, di sola energia elettrica, gli utenti che hanno seguito il match hanno speso circa 25-30 milioni di lire.

Alla «folgorante notte dei pugni», ha dedicato una nota anche l'«Osservatore Romano», a firma del teologo Gino Concetti. Dopo aver accennato all'ideale «diverso e contrapposto» che si è voluto vedere nelle figure dei protagonisti, forse «per creazione mitica della fantasia popolare e dei manovrieri dell'opinione pubblica mondiale», l'articolista scrive che Cassius Clay e Joe Frazier debbono essere visti prima di tutto come uomini dagli stessi connotati fondamentali: «il colore della loro pelle, l'ideale che a essi si è voluto attribuire interessano di meno, sono secondari rispetto a quel valore primario che risponde al nome di persona umana».

La premessa serve all'articolista per riaprire un discorso di lucidità morale su un combattimento «primitivo» come quello rappresentato dalla boxe: «Primitivo, non tanto quanto a priorità di un tale sport praticato dall'uomo, ma anche e soprattutto perché l'uomo è contro l'uomo davanti a una folla tesa e delirante». Padre Concetti, dopo aver affermato che le «armi offensive e difensive della boxe non sono così micidiali come le moderne armi da fuoco, aggiunge tuttavia che i colpi dati all'avversario possono essere tali da produrre menomazioni fisiche e, spesso, anche conseguenze mortali. Non poche voci si sono levate a denunciare un tale genere di sport come immorale. «Noi, conclude l'articolista, non pensiamo di giungere a questa conclusione, se soprattutto il combattimento lascia intatta la personalità del vinto e del vincitore e la vittoria non viene offuscata dalla frode e dal raggiro degli affari».

G. T.

Passeggiata armata

«PASSEGGIATA armata» è il nuovo libro di Anita Pittoni testé uscito (coi caratteri della Tipografia Moderna e due disegni del pittore concittadino Ugo Pierri) in quella collana dal raro nitore senza pompa, che forma, da sempre, il pregio ovunque riconosciuto delle edizioni dello Zibaldone alla cui ultraventennale attività proprio in queste settimane la Biblioteca del Popolo dedica una interessante mostra compendiativa.

Sono undici racconti inediti, di vario taglio e lunghezza, con l'aggiunta del blocco delle «Stagioni», sorta di journal intime che la Pittoni pubblicò intorno al '50 e che ora ristampa a spalla dei pezzi ultimi, così da tendere, tra i poli del suo percorso narrativo (ad esclusione de «L'anima di Trieste», apparso qualche anno fa sotto diversa sigla editoriale, e del memorando «Passeto»), il filo d'un ideale Portrait of the Artist sostanzialmente omogeneo ed espressivo di quella che si vorrebbe chiamare la non variabile meteorologia interiore della nostra scrittrice.

«La involontarietà dell'immagine, del simbolo, è il fatto più strano; non si ha più alcun concetto; ciò che è immaginabile, o simbolo, tutto si offre come l'espressione più vicina, più giusta, più semplice». Con parole di Nietzsche — poste in frontespizio a guisa di bussola — ci si attenta dunque a carpire la chiave di lettura, multipla e ambigua, di questo libro.

«Passeggiata armata», bel titolo-metafora. Metafora di che? Forse di un modo di realizzare (nel riverbero dell'esperienza autobiografica) la propria vocazione o il proprio «mestiere di vivere» e di incrociare la greve, combattuta parabola dell'esistenza feriale coi parametri incalcolabili delle idee, dei sogni e aspirazioni: e delle loro incognite. Metafora, ancora, di una caparbia e mai pacificata scorribanda negli archivi d'ogni scoperta, nei registri d'ogni curiosità umana e intellettuale, nell'arcana sfera del mondo invisibile, decifrato nella labilità prestigiatoria dei suoi codici misteriosi e dei suoi scenari cosmici come attraverso una comunicazione telepatica o una lettura chiromantica che trasmetta, in balenanti squarci di chiaroveggenza, il messaggio occulto dell'«espressione più vicina, più giusta, più semplice» del simbolo-verità.

Sfaccettata in molteplici stami narrativi, ma sottesa da una costante logica interna, codesta «Passeggiata» potrebbe configurarsi come la cronaca di un'evasione onirica dalla vita ordinaria, ovvero come la storia d'una ricerca in salita, che muove dallo sfondo fisico e insieme sognato d'una Trieste «mai conosciuta e della quale conservo memoria» a luoghi meravigliosi e incantati d'un al di là dove invitano ombre di care anime perdute, fantasmi di grandi spiriti congeniali, come appunto Nietzsche evocato, ad esempio, nel racconto che dà il titolo alla raccolta e che chiude la sezione inedita del volume: «... mi guardò e disse: "Adesso faremo una bella passeggiata". Mi alzai, egli mi prese per mano — nell'altra teneva i fogli piegati — e così ci avviammo verso la parete inesistente, aperta nel cielo, e arrivati all'orlo proseguimmo a camminare nell'azzurro in lieve salita guardando in alto, davanti a noi; si andava, silenziosi, così, la mano nella mano ed era una magnifica passeggiata». Luoghi dapprima reali e poi orlati di vuoto metafisico, simili a larghi specchi concavi dalla cui trasognata superficie par che guardino occhi altrui e sono invece i propri, in parvenze di alter-ego. Occhi «sosia». E anche le strade di questa «passeggiata», discriminanti tra la fisicità della terra, di oggetti, persone e la trascendenza dell'indefinito soprannaturale, appaiono come strade «doppie», strade «sosia» che attraversino i piani della realtà allontanandosi dalla vista, svanendo dietro l'ordito d'un labirinto, oltre il baratro della memoria; scivolando tra le multiple dimensioni dei significati di cui è avida l'intelligenza.

Strade, luoghi e persone (Trieste è pur sempre cifra evocativa di riferimento) chiaramente identificabili nella concretezza dei dati toponomastici e dei nomi (come nei bei racconti «La bifora», «Il riposo del giovedì», «L'ultima prova» eccetera), ma che via via si sdoppiano, per sobbalzi o presagi subconsci, in referti d'un «altrove» visionario da cui il mondo comincia a maturare dei labili colori della lontananza, ad aprirsi in profondo, e i pensieri, le percezioni, i volti e le sembianze, i piccoli gesti comuni che condensano le trame dell'anima, risalgano pieni di mistero alle radici dell'esistenza. E quelle strade si popolano allora di silhouettes di fumo, quasi ectoplasmi viventi nell'assorta trasognatezza d'un paesaggio insieme tangibile e senza tempo, tangibile eppur levitante in vapori di sogno, o di incubo. Pareti che, mutevoli, silenziose, oppure simili a spiriti lunatici che vengano da un altro spazio, varcando frontiere vietate e soffocando l'urlo del proprio male (come ne «L'ultima prova» o ne «L'uccello giallo») sotto lo sgrigno della maschera demonica, o della «fattura» stregonesca (valga per tutti «Il riposo del giovedì»), esse affiorano da una sorta di doppio-fondo hoffmanniano, mimando come immagini riflesse in un superspecchio (e non a caso uno dei racconti s'intitola appunto «Lo specchio»), espressioni, stati di animo, angosce, ansie, esorcismi, vagheggiamenti di chi le ha evocate. Più che personaggi sembrano esalazioni d'una diavoleria da spettacolo, sulla cui scena il personaggio, come autore di eventi attivi e passivi (l'Io narrante) si lascia talvolta sostituire da un centro inafferrabile, un luogo dinamico, una girandola binaria messi in moto e orchestrati dall'«altro» in una vorticosa rotazione immedesimatrice, in una danza sulla voragine che libera il sotterraneo incalzare degli incubi, e delle ossessioni dal brulicante quadrato magico per congiungerlo ai rapporti speculativi, ai significati universali della rappresentazione.

Seppur sostenuta da un diverso e anche più estroso impianto tematico-immaginativo, questa «Passeggiata armata» di Anita Pittoni mantiene ancora, nelle sue riposte vibrazioni, l'ispirazione del diario d'anima che trapelava nelle «Stagioni», quella aria quasi di attonito «canzoniere», attraverso cui si confida al lettore congeniale le proprie fantasie, passioni, invaghimenti, incontri, rimorsi, congedi. La storia della propria vita, l'itinerario d'una illuminante «educazione sentimentale».

Giorgio Bergamini

Un libro di René Clair pubblicato in Francia

Parigi, 9

L'editore Gallimard ha pubblicato recentemente un libro di René Clair, intitolato «Cinéma d'hier et cinéma d'aujourd'hui». Il progetto era di ripubblicare una vecchia opera di Clair «Reflexion faite», ma il regista ha ritenuto che essa mostrasse troppo il segno degli anni, e quindi ha rielaborato il testo, aggiungendovi altri scritti.

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — I direttori delle più importanti riviste femminili hanno assegnato a Florinda Bolkan l'«Espiègle Award», un collare d'oro bianco, nel corso d'una serata in un noto night milanese

E' DECEDUTO A SETTANTASETTE ANNI IL FAVOLOSO HAROLD LLOYD

Se n'è andato il comico tutto occhiali e paglietta

Raggiunse il successo all'età d'oro del muto e dei primi tempi del sonoro inventando un personaggio simpatico e paradossale di irrefrenabile ilarità



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Beverly Hills — Una recente fotografia del comico Harold Lloyd

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beverly Hills, 9

E' morto Harold Lloyd, il comico dell'età d'oro del muto e dei primi tempi del sonoro, lo attore che con la sua paglietta e gli occhiali cerchiati di tartaruga divenne figura familiare al pubblico del mondo intero. Aveva settantasette anni, lo ha ucciso il cancro.

Da 18 mesi Harold Lloyd era ammalato. Abitava a Beverly Hills, in una imponente e sfarzosa villa tipica dei grandi momenti del cinema, quelli degli anni ruggenti. Nella vasta tenuta c'era una splendida piscina, e questo è un particolare normale per le residenze dei divi; ma c'era anche, meno consueto, un campo privato di golf, di nove buche.

Lloyd ammassò una fortuna con i suoi film di strepitoso successo, e la seppe amministrare molto bene. Gli fu chiesto una volta quanti film avesse fatto. Circa mezzo migliaio, disse. Si calcola che abbia guadagnato trenta milioni di dollari (diciotto miliardi di lire), in gran parte investiti in proprietà immobiliari nella California meridionale.

Harold Lloyd era nato il 20 aprile 1893 a Burchard nel Nebraska. Il suo non era un nome d'arte; il padre si chiamava J. Darsie Lloyd, la madre Elizabeth Fraser. Che Harold avesse la passione del teatro fu evidente fin dall'infanzia, e presto ci si rese conto che aveva anche le doti per la professione di attore. A dodici anni era già deciso a dedicarsi al palcoscenico. Gli furono affidati parti di ragazzo nella compagnia del Burwood Stock Theater, a Omaha.

Lloyd era pieno di inventiva e di iniziativa. Creò il personaggio di «Lonesome Luke», Luca il solitario, un campagnolo dalle grosse scarpe, dalle giacche striminzite e dai minuscoli baffetti.

Nel 1915 il giovane attore decise di mettere da parte il suo personaggio e di crearne un altro. Inforcò un paio di occhiali senza lenti, che aveva pagato dieci centesimi di dollaro. Questi occhiali, con la paglietta, dovevano diventare il contrassegno della sua celebrità mondiale.

Parecchi anni più tardi Harold decise di assicurare i suoi occhiali, quelli originali, presso i Lloyds di Londra (un caso di quasi omonimia, si fece inevitabilmente notare): li assicurò per venticinquemila dollari (oltre quindici milioni di lire al cambio attuale).

Con l'avvento del sonoro Harold Lloyd fece ancora qualche film, di notevole successo. Si ritirò nel 1938, e da allora è sempre vissuto nella grande villa di Beverly Hills; la moglie, un'attrice che aveva sposato nel 1923, è morta due anni fa. Harold Lloyd lascia tre figli.

Attraverso i suoi tondi occhiali Harold Lloyd vedeva, nei suoi film, le situazioni più spaventose, e tutte le superava provocando una irrefrenabile ilarità nelle platee. Passava ogni sorta di pericolo e di traversia, e conquistava trionfalmente il cuore della protagonista. Era un genio nell'arte di dare un tocco umoristico alle situazioni più catastrofiche. Il pubblico, tranquillo perché sapeva che tutto sarebbe finito bene, si divertiva immensamente.

Così Harold Lloy penzolava da altissimi edifici, sfiorava i burroni in terrificanti inseguimenti, e una delle più famose scene da lui interpretate è quella nella quale è aggrappato alla sfera di un enorme orologio, a grande altezza da terra. Ogni minuto, con la discesa della sfera verso la posizione verticale, Harold vede più vicino il disastro. Naturalmente se la cava.

Harold Lloyd ha un posto nella storia del cinema accanto ad altri grandi comici come Charlie Chaplin, Buster Keaton, Fatty Arbuckle, Laurel e Hardy. La notizia della sua morte rattrista milioni di persone in tutto il mondo, persone che, a distanza di tanti anni, ancora non possono fare a meno di associare l'idea di una paglietta all'immagine di Harold Lloyd.

U. P. I.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Assisi — Ira Fürstemberg come apparirà nel film di Franco Zeffirelli «Fratello sole, sorella luna» che il regista sta girando ad Assisi. La Fürstemberg interpreta il ruolo di Timotea

CONTRIBUTO ALL'ANALISI DI UN LUNGO TRAVAGLIO

SCUOLA E PEDAGOGIA COME SCIENZA DI VITA

Per troppo tempo si è voluto credere che l'educazione fosse un'oasi quieta, distaccata dai problemi dell'ora

Alle volte uno sgomento irresistibile coglie l'uomo della scuola d'oggi, che alla scuola abbia dato tutte le sue migliori energie e che avrebbe diritto di vederla più rigogliosa, più formativa e soprattutto non smembrata da tanti travagli che le si accumulano in continuità come nembi intorno ad una zattera in tempesta. In tali frangenti ci sovviene qualche immagine più cara di nostri insegnanti, lontani nella memoria, nobilissimi nella persona, Codignola, Stefanini, Nosengo, Calò, chiusi ormai nel loro silenzio, viventi in noi per il dono irrepetibile che ci hanno elargito, ma che non sempre abbiamo saputo gelosamente conservare nel nostro intelletto.

Allora il ricordo si appanna, le care immagini ci fanno il broncio, e noi ci troviamo umili a confessare che il mondo di oggi, quello della scuola e quello della società, è un mondo alla cui costruzione noi stessi abbiamo ocntribuito o con la nostra presenza o — peggio — con la nostra assenza, con la nostra cocciuta presunzione o — peggio — con la nostra mostruosa ottusità.

Solo così, con questo audace processo alla nostra stessa memoria, la frattura fra le due attuali generazioni ci appare ragionevole e per tanti versi giustificata; solo con il leale coraggio di voler riportare alla luce principi inattuati e concetti fondamentali sin troppe volte trascurati, le linee di sviluppo di pensiero ci sembrano — al di là di ogni più acuta contestazione di parte — poter ancora convergere verso beni comuni che è nostro supremo diritto e dovere di ricercare e tradurre in costante operosità. Le aspirazioni dell'odierna vita studentesca, di tutta la vita dei giovani, vanno allora ridimensionate sotto un angolo visuale che ci si apre dinanzi di sorpresa e ci ripone il problema di una acuta analisi di tutte le scienze pedagogiche, che abbiamo voluto sempre bistrattare, sempre sottovalutare perché ritenevamo cabale fuori del tempo benché pregne di nuovi fermenti.

A ricordarci questi recenti princìpi della metodica e della pedagogia generale, si è posta recentemente all'opera di buona lena la ben nota C.E. Giunti, Bemporad-Marzocco, con una collana «per una scuola operativa», con la quale i direttori Enzo Petrini e Ercole Baraldi, con la collaborazione di valenti studiosi, hanno intenzione di ripresentare ad insegnanti, giovani e non più giovani, agli studenti e a tutti gli educatori in genere, il pensiero più maturo di pedagogisti sin troppo affrettatamente trascurati o posti da parte, proprio per quei nostri pregiudizi personali di comodo, che devono essere innegabilmente superati perché, con l'andar del tempo, finiscono — come finirono — con il rivendicarsi sulla nostra stessa cultura e sul nostro costume di vita.

La collana non intende, certamente, rivangare nel tempo remoto, ma riporre all'attenzione principi di base, scientificamente chiari e distinti, che dovevano essere applicati nella scuola al tempo della loro prima apparizione e che oggi ci denunciano mali che potevano sostanzialmente essere evitati. Infatti, dopo la scoperta del bambino della Montessori, le scienze pedagogiche ci posero dei principi incontrovertibili che avrebbero dovuto contribuire al rinnovamento della scuola e quindi della società, se fossero stati degnamente applicati.

— «La risoluzione dei più assillanti problemi sociali come quelli della morbilità, della criminalità, della degenerazione, si possono sperare solo da una radicale trasformazione dei metodi educativi» —; questo concetto della Montessori, come quelli della visione universale del problema educativo, della lotta contro l'analfabetismo anche di ritorno, dell'educazione alla libertà e alla pace, del maggior rispetto del bambino considerato padre dell'uomo, ci sono stati rivelati con una saggezza incomparabile, ed oggi hanno il sapore di altrettanti ammonimenti per le affannose situazioni delle quali appena ora abbiamo acquistato una prima coscienza: «gli uomini non sono ancora in grado di controllare e dirigere gli eventi di cui essi diventano piuttosto le vittime».

E l'educazione funzionale del Claparede, con le leggi della successione genetica, dell'adattamento, dell'autonomia e della individualità, dell'interesse e dei bisogni, che ci fanno comprendere che il fanciullo non è un essere imperfetto, ma un essere "sui generis", possidente delle capacità proporzionate a quel dato momento del suo sviluppo, non ci ha rivelato forse una mancata applicazione «operativa» di tali principi nella scuola? E il gioco che prepara l'avvenire, e la scuola su misura, e l'esigenza delle differenziazioni e della individualizzazione, e le opzioni, non sono oggi avvenimenti che ci turbano per non averli profondamente sperimentati almeno da qualche decennio? Non siamo oggi dell'avviso che «andare contro natura porta un doppio inconveniente; anzitutto nessun rendimento, ed inoltre, il disgusto del proprio lavoro»?

La bella scuola dell'«ipse dixit» ci ha tutti travolti dall'alto della sua torre d'avorio, né abbiamo ascoltato il Ferriere quando scrisse: «imporre al fanciullo dall'esterno, una serie di idee o di azioni che l'adulto ha voluto, creato ed immaginato a priori, è una aberrazione che non ha altra scusa fuor della tradizione o della comodità». Il Ferriere andava scoprendo nella sua scuola attiva le leggi della ricapitolazione biogenetica, e molti presuntuosi ridevano sul bambino cacciatore, pastore, agricoltore, e sul concetto dello slancio vitale da interpretare nei suoi primordiali bisogni e nei suoi fini ultimi come fattori primi della rigenerazione dell'umanità e della salvezza del mondo.

Certo, non era facile ridurre in termini di costume sociale e di metodo operativo il principio della Cervellati, di porsi al livello del fanciullo per scoprirlo, aiutarlo, farlo rinascere, farsi piccolo con i piccoli, povero con i poveri, umile con gli umili, e premere soprattutto verso i ragazzi più bisognosi per rigenerarli e toglierli da una minorità che pesa, alla fin fine, sulla società intera! Non era nemmeno vantaggioso per l'«homo economicus» seguire con maggior costanza proprio i minori irregolari, associando al mestiere dell'insegnante la missione del salvatore di anime, a vantaggio dell'intero genere umano.

Quante volte abbiamo appena intraveduto che la scuola è già vita e non preparazione alla vita; a soli sprazzi abbiamo colto il significato della correlazione scuola-società come problema economico e morale del mondo del lavoro — come insistette tanto il Kerschensteiner — mentre sin troppe volte si persistette nel grande errore del secolo, cioè nel credere che la educazione sia una quieta oasi distaccata dalla vita e dalla politica, in senso lato, invece di riconoscere che essa deve essere aperta a tutto ciò che avviene nel mondo.

Ma risentiamo ancora l'attualità drammatica di un avvertimento inascoltato del Kerschensteiner: «Il giovane lavoratore è in pericolo; negli anni intercorrenti fra la fine dell'obbligo scolastico e il servizio militare non esiste alcuna forma di assistenza; se si vuole recuperarlo sul piano educativo, occorre agganciarsi al suo interesse centrale, alla sua professione». Il problema attualissimo di educazione permanente, di integrazione fra gioco e lavoro, scuola e lavoro, lavoro e cultura, lavoro e ricreazione, rifuge con immediata evidenza di fronte a talune aberrazioni giovanili di oggi e di fronte ad analoghe manifestazioni operaie, che tendono a sovvertire i termini del lavoro individuale e sociale in nome di una sfrenata mitomania del superuomo e di presunti diritti universali, che non possono essere attuati se prima non sono razionalizzati e strutturati in una collocazione veramente democratica.

La collana «per una scuola operativa» — sinora costituita dalle monografie sull'opera dei pedagogisti sopra citati — ci richiama, come un imperativo categorico, alle fonti prime della nuova scienza pedagogica, che in verità si manifesta come scienza di vita. Va dato atto, quindi, all'opera meritoria del Petrini e del Baraldi che, sorretti dalla C. E. Giunti, apprezzata da tempo per le sue opere di larga cultura e di impegno, hanno risposto all'attenzione soprattutto della nuova generazione di docenti i fondamentali presupposti dell'aggiornamento continuato, della concretezza dell'insegnamento, della apertura mentale e sociale come dialogo attuale, della cultura specifica e dinamica e — diciamo pure con franchezza — della dignità professionale.

Pur dopo questo discorso sul pensiero pedagogico moderno, non sapremo certo precisare quanta sia la parte di responsabilità degli uomini di scuola e quanta quella di altri nel frastuono delle contestazioni di oggi; non potremo coglierne il netto confine fra il veggente inascoltato e il caparbio demolitore, fra l'uomo della strada e il politico; fra la misura dei padri e le esigenze dei figli; fra l'intemperanza della massa e la fermezza dei singoli. Ma sarà bene ricordare sempre, oggi come non mai, che la scuola rimane la condizione prima della educazione e del costume di un popolo e quindi delle sue fortune e del suo civile progresso. Per realizzare questa condizione prima, la teoria deve farsi volontà, la virtù deve tradursi in fatti, la dottrina in fervida e costruttiva operosità. La scuola della parola vuota deve chiudere finalmente i battenti; ma li potrà chiudere solamente dopo aver saputo insegnare ai giovani — e questi a loro volta dopo aver dimostrato di possedere — tutti quegli strumenti essenziali e concreti per saper vivere e progredire in una comunità operosa e civile.

Tullio Bressan

STORIA ILLUSTRATA
L'ANNO 1941
da Giarabub a Pearl Harbor
STORIA ILLUSTRATA NUMERO SPECIALE il 1941
UN DONO IN OGNI COPIA
il DISCO cronologico
che vi permette di sapere subito
quando e dove sono successi
i fatti bellici determinanti del 1941.
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Mostre d'arte

CINQUE PITTORI

Il Centro Friulano Arti Plastiche di via Stringer a Udine ospita dipinti di cinque pittori friulani di età diverse, ma tutti oltre la cinquantina: Luigi Bront di Cividale, Antonio Coceani, Ferruccio Lessana ed Ernesto Mitri di Udine, Angelo Variola di Cordovado. I due più anziani, Bront e Coceani, rimangono decisamente in un tempo di umori ancora ottocenteschi, confessati scopertamente, senza reticenze, con la semplicità e sincerità di chi crede nel mondo in cui è nato anche se questo può avere riverberi provinciali e ritardatari. E' un segno di umiltà di artisti e anche di onestà, di rifiuto di mascherare con atteggiamenti fasulli formazioni sentimentali e mentali che sono vere e che pertanto meritano ogni fedeltà e ogni rispetto. Se Coceani ormai da sessanta anni, credo, è un cultore di maniere impressionistiche anche se venetamente inclini ad atmosfere tonali crepuscolari, Bront è un pittore a sé stante, un isolato, che con mano ottocentesca si abbandona volentieri a fantasticherie seicentesche, a fantasmagorie rembrandtiane, con quelle luci alte e sonore che emergono da ombre fonde, ma morbide, come vellutate. Tipico esempio dell'inclinazione, ed esempio alto sul piano dei valori pittorici e, si può dire, plastici, è il ritratto della madre che venne acquistato per la Civica Galleria d'Arte Moderna di Udine alla Biennale veneziana del 1926. Senonché, a lato di questa pittura che è a forti impasti e, ripeto, a illuminazioni risentite e alla quale appartengono anche paesaggi e nature morte presenti o no alla mostra, Bront si è sempre dedicato a un'altra pittura, scaltrita in un altro senso, che vien su a veli sottili e si diffonde orchestrando morbidamente in un tono unito e fondo la vasta gamma di colori di una nutrita e variata tavolozza. E', quest'altra, la pittura riservata ai ritratti di commissione destinati alle sale del ceto più facoltoso e di gusto più conservatore, una pittura, direi, da parata, che si riscalda soprattutto quando il modello è una bella donna in abito da sera o in costume antico e la tavolozza assapora le fresche carni e le preziose stoffe, i velluti le sete i veli i damaschi, e accarezza le mani lunghe, affusolate, dai contorni delicatamente sfocati. (Il ritratto a tutta figura, per esempio, della signora S. che è del '53). Non c'è, per nulla, il vortice boldiniano e, piuttosto, c'è la sottile e aggraziata atmosfera veneziana di un Lino Selvatico, ma c'è soprattutto la sensualità del pittore cividalese e anche la sua sicura bravura che gli permette di accettare di dipingere uno di questi ritratti predestinato a una enorme, spropositata corniciona dorata del barocco seicentesco più prepotente e schiacciante, come avviene per quello della signora C. che è del '36. Eppure la tavolozza non si lascia schiacciare e la mezza figura regge con tutta la sua grazia assieme al ricco costume seicentesco. E' una pittura dai problemi soltanto mondani, va bene, ma che ha una sua sincerità e che si sostiene anche per una non discutibile misura di gusto, appunto mondano, oltre che per un affilato mestiere e certo non teme raffronti con quella tanto reclamizzata e pagata di pittori di corte o di gonfie e grosse casseforti, uno dei quali s'è visto anche a Udine qualche mese addietro.

Valeva la pena di soffermarci particolarmente su Bront che non espone mai. Coceani tenne una nutrita personale nella galleria del Ventaglio giusto un anno fa e non ci sarebbe niente da aggiungere a quanto detto in quell'occasione; Mitri, che per ragioni di generazione non potrebbe non essere figurativo, compie un notevole e lodevole sforzo per aggiornarsi svincolandosi dagli schemi del suo stesso passato e avventurandosi, con le tempere e il disegno, nell'instabile terreno di un espressionismo ancora valido; Variola, come sempre, ha i suoi chiari, ariosi paesaggi così felici e immediati interpreti del plein-air; e infine Lessana, sereno pittore di fresche e liete nature morte e paesaggi sfiorati da un amabile tocco di ingenuità.

MANZU'

Giacomo Manzù, lo scultore dei celebri cardinali e di una delle porte di San Pietro, nella galleria del Girasole a Udine presenta la serie di incisioni fatta in questi ultimi anni per l'America. Acquetinte e una sola acquaforte eseguite con la sicura tecnica tradizionale, vale a dire tenendosi alla larga da virtuosismi e da mescolanze di tecniche come oggi tanto si usa e sovente si abusa. L'impianto strutturale è, naturalmente, da scultore: analisi dei pesi, degli spessori e dei movimenti delle forme e loro sintesi nell'economia figurativa che accresce l'immediatezza e la forza espressiva. Ciò non toglie che il reticolo dell'acquaforte e le macchie dell'acquatinta intervengano anche pittoricamente, senza tuttavia sovrapporsi alla morfologia, ma sommandosi a essa e far raggiungere ai fogli l'intenso clima sensuale alzato fino ai toni di quell'emotività agitata che spreme dal museo archeologico temi come gli Edipi e le Meduse o che si adegua al calore degli incontri fra artista e modello e di quelli fra amanti.

A. M.

CAPPELLO

Vedute di Venezia firmate da Emanuele Cappello alla galleria Mignon di Trieste. Fra i troppi che adoperano soggetti veneziani per ricavarne cartoline illustrate di grande formato o elucubrazioni fantastiche sulla sorte della città, ecco qui, invece, un pittore autentico, che racconta con vigore la bellezza di Venezia, cercando quasi di infondere alle architetture la forza sua, l'entusiasmo e il calore del siciliano che scopre il fascino sottile d'un mondo tanto diverso da quello dell'infanzia. Cappello, infatti, è nato a Vittoria di Ragusa nel 1936; ha studiato a Palermo, a Firenze e a Parigi, espone dal 1954 e si è fatto conoscere in Italia e all'estero, particolarmente negli Stati Uniti.

Dipinge a pennellate lunghe e violente, inframezzate da minuscoli segni virgolati e variopinti. Tratta il colore a masse larghe e corpose, ottenendo sovente effetti di rilievo. Il discorso diventa ampio e sereno quando attinge nella tavolozza dei toni scuri, mentre s'accende sui rossi infuocati dei tramonti. Lo guida un senso immediato e sicuro dell'equilibrio compositivo, a cui egli arriva senza ricorso a cifre e senza pentimenti. Non deborda nell'astratto e non annoia con la descrizione pedantesca. Gli elementi essenziali di ciascun soggetto sono visti con chiarezza e interpretati a fondo, ritraducendoli all'interno di quel suo periodare concitato e vigoroso che ci restituisce, alla fine, l'unità della veduta.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO ALLA DIOCESI

Continuiamo il cammino

All'indomani dalla comunicazione pervenuta dalla Città del Vaticano, con la quale il Cardinale Confalonieri, Prefetto della Sacra Congregazione dei Vescovi, informava l'Arcivescovo mons. Santin che Papa Paolo VI aveva stabilito di continuare ad affidargli la diocesi di Trieste e Capodistria (pur avendo il Presule superato il settantacinquesimo anno d'età), abbiamo chiesto a mons. Santin di far conoscere il suo pensiero su tale significativa decisione. Ecco la sua risposta, che viene a costituire nello stesso tempo il messaggio alla città.

«Continuiamo il cammino. Conosco la diocesi nei suoi pregi e nei suoi difetti. Conosco questa popolazione buona e operosa, che ha dimostrato nel passato di saper affrontare e risolvere i suoi problemi. Bisogna che essa ricordi questo e ritrovi se stessa. Siamo stati assieme nella bufera, ci siamo stretti assieme, le mani nelle mani, per superare i molti passaggi pericolosi che abbiamo incontrato in questi anni. E' allora che si conosce il vero cuore di un uomo, di un popolo. Ho conosciuto quindi gli uomini non nel loro atteggiamento esterno, come amano apparire ogni giorno, ma come sono. E Trieste ha conosciuto me. Ci siamo intesi. Sono un povero uomo, che ha i suoi difetti ed i suoi limiti. Devo chiedere perdono a tutti.

«Sono nato ed ho sempre navigato in questo mare. Ne conosco le acque, le calme e le tempeste. Non è un merito, ma è un aiuto. Rovigno, Pola, Fiume, Trieste: la mia terra e la mia gente. Sono il Vescovo, cioè il pastore, cioè il servitore — e sia detto con semplicità — di questo popolo, che Dio mi ha affidato perché lo aiuti a vivere in Cristo e di Cristo, unica speranza e salvezza. E questo ho cercato di fare con tutta l'anima, instancabilmente. Continuerò a farlo con le poche forze che Dio ancora mi conserva. Fino a che l'operaio stanco verrà chiamato alla pace.

«Che volete che vi dica? Sono il Vescovo e amo tutti, proprio tutti, vicini, meno vicini, ognuno con le sue idee, con i suoi bisogni, con le sue ribellioni, ognuno com'è. Non è una parola di convenienza. Non sono fatto per pose.

«Ringrazio il Papa, che mi ha dimostrato tanta affettuosa fiducia. Vorrei che in ogni casa vi fosse un po' di gioia. E' come dire, vorrei che vi fosse l'amore di Dio. Vorrei che nessuno soffrisse, ma non è possibile. Vorrei che la verità e la giustizia regnassero nei cuori e nei rapporti fra gli uomini. Ognuno di noi le cerchi in se stesso; è un modo di farle progredire nella società.

«Che Dio tutti ci benedica e ci dia la sua pace».

SI È CONCLUSA L'ANNOSA VICENDA AL CONSIGLIO COMUNALE

Consensi alla delibera per i nuovi autotassametri

Saranno concesse 45 licenze portando così il totale da 185 a 230
Verso la realizzazione della Risiera-monumento della Resistenza

E' stato varato ieri sera al Consiglio comunale — preceduto dalle polemiche fra le parti interessate, «padroni» e dipendenti — il provvedimento che stabilisce il rilascio di 45 nuove licenze individuali per la conduzione di altrettanti taxi, il cui numero sale così da 185 a 230. La relativa delibera è stata approvata da tutti i gruppi politici, ad eccezione di quelli del PLI e del MSI che si sono astenuti.

L'argomento è stato introdotto dall'assessore alla polizia urbana, Romano, il quale ha rievocato le vicissitudini incontrate da una precedente delibera riguardante l'aumento del numero dei taxi; essa era stata approvata dal Consiglio comunale nel luglio '68, ma al rilascio delle nuove licenze era stata abbinata una regolamentazione del servizio che peraltro fissava delle turnazioni e degli orari giornalieri; e così, per questa parte normativa, la delibera era stata annullata dal Consiglio di Stato, su ricorso da parte dei sei gruppi titolari di licenze plurime; in quella stessa delibera si cercava d'intaccare anche il sistema della gestione delle licenze da parte di società a responsabilità limitata (e il Consiglio di Stato aveva ritenuto la delibera stessa «viziata da eccesso di potere» da parte del Comune). «L'attuale provvedimento — ha dichiarato il prof. Romano — non può ignorare quel parere del Consiglio di Stato e perciò esso evita di affrontare i problemi dei turni, degli orari, della commerciabilità delle licenze, limitandosi a stabilire un aumento del numero dei taxi in attività». E ciò in modo da adeguare l'offerta alla domanda e di migliorare il servizio senza intaccare gli interessi economici degli attuali beneficiari delle licenze. Ad ogni modo — ha concluso, esprimendo un preciso orientamento del Comune — per la soluzione dei problemi di fondo occorrerà formulare, in un secondo tempo, un provvedimento che trasformi tutte le licenze aziendali in individuali.

Si è quindi aperta un'ampia discussione. Il consigliere Salvatore Romano (PSDI), incondizionatamente favorevole alla delibera, ha prospettato la necessità di avviare ora con urgenza un regolamento che disciplini questo servizio pubblico. Secondo Monfalcon (PSIUP) si tratta di un provvedimento che rimedia in parte a una situazione divenuta ormai insostenibile per tutti: per i cittadini, per i dipendenti e per lo stesso Comune; ed ha citato gli «indecorosi assalti» ai taxi alla stazione ed ai posteggi sempre vuoti con il brutto tempo. Fragiacomo (PRI) ha auspicato una maggiore «armonizzazione» sul piano sindacale delle istanze della categoria, esprimendo il proprio voto favorevole sulla delibera in quanto essa corrisponde alle aspettative della cittadinanza. Anche Orlando (DC) ha sostenuto che il provvedimento corrisponde all'interesse della civica collettività. Cesare (P.S.D.I.) ha dichiarato che la delibera è il frutto di una profonda maturazione e convinzione, ad avvenuto confronto delle varie ed opposte tesi. Trauner (P.L.I.) ha sostenuto che, anche a prescindere da posizioni d'interesse, sono da contestare i criteri, basati su considerazioni giuridicamente insufficienti, che hanno determinato il numero delle nuove licenze da rilasciare. Morelli (MSI) ha dichiarato che anche quanti aspirano alle nuove licenze possono essere danneggiati da una delibera tecnicamente male impostata e quindi tale da rischiare, se impugnata, un nuovo rigetto da parte del Consiglio di Stato.

Il consigliere Abate (D.C.) ha avocato al Comune il diritto-dovere di condurre, anche in questo settore, una propria politica amministrativa, secondo i criteri che esso ritiene più opportuni nell'interesse generale. Rossetti (PCI) ha rilevato che il problema neppure si porrebbe qualora fossero ammessi a fruire delle nuove licenze anche i gruppi titolari di licenze plurime: essi hanno ultimamente assunto una quarantina di dipendenti, implicitamente dimostrando come il servizio necessiti di potenziamento. Taddeo (MIT) ha auspicato che quanto prima sia formulato un regolamento, in maniera da evitare che una licenza comunale possa dare adito a pericoli di sfruttamento del lavoro di terzi. Dopo la replica dell'assessore, il voto (con l'esito già riferito). E l'applauso delle decine di dipendenti dai gruppi aziendali, che hanno voluto assistere alla discussione in aula.

Nel corso della stessa seduta il Consiglio ha approvato la spesa di 300 milioni per la sistemazione della Risiera di San Sabba secondo il progetto dell'arch. Boico, già approvato tempo addietro. Nell'occasione è stato confermato che la Regione sta per stanziare un contributo di 200 milioni per la realizzazione di questa opera e da varie parti sono stati auspicati interventi del Comune perché la stessa Regione si accolli l'intera spesa. Hanno così via libera gli appalti dei lavori, dopodiché ci vorrà oltre un anno per l'ultimazione; dal Sindaco è stato espresso l'augurio che la Risiera, monumento nazionale della Resistenza, possa essere «inaugurata» il XXV Aprile del prossimo anno. La delibera è stata approvata da tutti i gruppi politici («un monito perenne nel ricordo di quei momenti tragici della nostra storia») tranne che dal MSI «contrario non all'esaltazione dell'olocausto di quanti hanno sacrificato la vita per un'idea — ha detto Morelli — ma al fatto che si discrimino i morti, secondo la idea per la quale essi hanno combattuto».

Prossimo riappalto dei trasporti postali

Quanto prima verrà indetta dalla direzione provinciale delle Poste e Telecomunicazioni una licitazione privata per il riappalto del servizio trasporti postali urbani. Il contratto relativo avrà la durata di nove anni, salvo disdetta, da darsi nei termini e modi previsti dallo schema di appalto.

Le offerte preliminari, redatte in carta semplice, dovranno pervenire alla scrivente, a mano o per posta, non oltre il giorno 27 marzo.

(«Giornalfoto»)

Nella zona di Randaccio vengono poste le tubazioni che raggiungeranno la costruenda torre piezometrica sul ciglione carsico. Dopo la «partenza» dell'acquedotto sottomarino, infatti, si sta proseguendo con le opere a terra, che riguardano in particolare la nuova stazione per la presa d'acqua al terzo ramo del Timavo; il completamento della costruzione dei nuovi filtri; l'ampliamento della stazione di sollevamento a Randaccio; la costruzione del nuovo bacino di decantazione e della torre

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Missione d'amicizia di Zanetti a Lubiana

Cordiale incontro con gli esponenti sloveni
Trattati vari problemi di comune interesse

Si è recata ieri a Lubiana, in visita ufficiale, una delegazione della Provincia, guidata dal presidente dott. Michele Zanetti. Fanno parte della delegazione, ospite del Consiglio Esecutivo della Slovenia, anche il vicepresidente della Provincia, prof. Foschi e il segretario generale dott. Moresi. La delegazione ha effettuato dapprima una visita di cortesia al Sindaco di Lubiana, ing. Miha Kosak. Quindi è stata ricevuta dal presidente del Consiglio sloveno Stane Kavcic. Erano presenti il console generale d'Italia a Capodistria, Messina e il console generale di Jugoslavia a Trieste, Trampuz.

All'inizio dei colloqui il Presidente Kavcic ha porto agli ospiti della Provincia di Trieste un cordiale benvenuto. «Nella vostra visita vediamo una manifestazione dei nostri sforzi comuni, di continuare ulteriormente la nostra vita in uno spazio comune» ha detto il Presidente Kavcic, sottolineando che «la collaborazione tra le comunità dei nostri territori di confine rappresenta un cospicuo patrimonio politico che desideriamo aumentare e rafforzare ulteriormente nell'interesse dei nostri popoli».

Rispondendo il presidente della Provincia di Trieste Zanetti ha rilevato come questa sia la prima visita a tale livello tra Trieste e la Repubblica di Slovenia ma che essa è soprattutto importante per il momento internazionale in cui viene a collocarsi, tra i due Paesi: «segno modesto, ma non equivoco — ha detto Zanetti — della volontà di cui noi, qui in queste terre di confine, abbiamo dato testimonianza, volontà di contribuire al superamento di qualsiasi difficoltà che la congiura internazionale, al di là delle intenzioni degli uomini, può frapporre alla spinta pacifica delle nostre popolazioni».

Si è discusso nell'incontro dei collegamenti viari, dello sviluppo dell'attività turistica, del Carso, dell'inquinamento delle acque interne — con particolare riguardo all'approvvigionamento idrico di Trieste, e del mare —. Le due delegazioni hanno espresso la convinzione che la soluzione di tali problemi concreti — che saranno trattati successivamente in apposite commissioni miste, con particolare riguardo al Carso e all'inquinamento — è un contributo importante ad una più vasta collaborazione.

La delegazione è poi proseguita alla volta di Bled e Kranj. Oggi sono previsti incontri alla Università di Lubiana. La delegazione ha fatto anche visita all'Arcivescovo di Lubiana mons. Pogacnik.

Il commosso addio a Nicolò Giacomelli

Commozione e struggente rimpianto, ieri mattina, alle estreme esequie di un valoroso collega che ci ha lasciati per sempre: Nicolò Giacomelli è stato accompagnato all'ultima dimora, oltre che dai familiari affranti, da numerosi colleghi, che con lui avevano condiviso passione e fatica in tanti anni di professione. Fra gli altri, Chino Alessi, direttore del nostro giornale (presso il quale Nicolò Giacomelli era stato redattore e segretario di redazione), i presidenti dell'Ordine dei giornalisti, Smoquina, e dell'Associazione stampa giuliana, Soli; molti tipografi, ormai in pensione; amici — tanti — estimatori e conoscenti. E, al camposanto, il distacco, doloroso e sentito.

A nome della Federazione della stampa italiana hanno espresso vivo cordoglio, con messaggi inviati all'Associazione giuliana, il presidente nazionale Falvo e il segretario generale Ceschia; un commosso messaggio di partecipazione ha inviato pure il sottosegretario on. Belci.

Anche nel corso della seduta del Consiglio comunale, il Sindaco si è reso interprete ieri sera dei sentimenti dell'assemblea civica esternando la più profonda partecipazione al grave lutto che ha colpito il consigliere Giacomelli, privato del proprio padre, il giornalista Nicolò Giacomelli, della cui scomparsa il Sindaco ha dato notizia con commozione.

RILANCIO DELLA FIORICOLTURA E DELL'ORTICOLTURA

AGRICOLTURA D'AVANGUARDIA IN DUE SERRE SPERIMENTALI

L'iniziativa annunciata durante la manifestazione inaugurale dell'Accademia che affianca l'opera dei coltivatori locali

Nella sala maggiore della Camera di commercio ha avuto luogo ieri sera l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura, alla presenza di autorità e di numerosi invitati.

La dichiarazione ufficiale di apertura dell'anno accademico è stata fatta dal presidente della Camera di commercio dott. Caidassi. Nel suo indirizzo di saluto Caidassi, dopo aver brevemente ricordata l'azione di sostegno della Camera di commercio a favore dell'Accademia, ha rammentato che l'Italia, come membro del MEC, intrattiene rapporti commerciali anche con Paesi terzi. Citato l'esempio di un paese dell'Est che, tramite Berlino, fa arrivare le proprie merci sui mercati del MEC, ha quindi rilevato che un ruolo analogo dovrebbe essere assunto da Trieste, centro di traffici italo-jugoslavi. Anche a questo proposito, ha concluso, l'attuale condizione della Zona B dovrebbe essere mantenuta nell'interesse di tutti.

La relazione sull'attività svolta dall'Accademia durante il 1970 è stata fatta dal presidente dott. Rustia-Traine, che ha puntualizzato le principali tappe dell'azione accademica, soffermandosi in particolare sulla pubblicazione del primo quaderno della serie «Studi e Documentazioni» - «Le colture in serra nella provincia di Trieste». «Un impiego diffuso — ha detto il dott. Rustia-Traine — di serre nel territorio di Trieste potrà consentire di superare il principale ostacolo che l'attività agricola incontra in questa provincia, e cioè la sensibile scarsità di terreno coltivabile. Le serre, com'è noto, si prestano alla realizzazione di colture a reddito elevato su superfici adatte e la pubblicazione rappresenta un vero "vademecum" di grande utilità pratica per coloro che vorranno dedicarsi a questo sistema di attività di avanguardia».

Sul piano pratico è allo studio la realizzazione di due serre, a carattere didattico-sperimentale, una sull'altipiano (per la floricoltura) e una a S. Dorligo della Valle (per l'orticoltura). Ora l'Accademia si sta interessando per la pratica attuazione dell'iniziativa che dovrebbe essere portata a termine entro il 1971.

E' seguita la prolusione dell'accademico prof. dott. ing. Sergio Cosolo sul tema «La meccanizzazione in agricoltura», accompagnata da proiezioni e riguardante in particolare la vendemmia.

Sono seguite le comunicazioni degli accademici dott. Degrandi e prof. d'Ambrosi: il primo ha esaminato i problemi del mercato vinicolo nel MEC, mentre il secondo ha affrontato il tema delle acque del Timavo e della bassa pianura isontina.

L'Accademia conta al presente tre soci accademici onorari, 27 accademici effettivi e tre accademici corrispondenti.

(«Giornalfoto»)

La prolusione di Rustia - Traine all'Accademia dell'agricoltura

LE CONSULTE RIONALI

Candidature entro domani per le «primarie» D.C.

All'apposita commissione elettorale, costituita presso la sede provinciale della DC, in piazza S. Giovanni 5, continuano a pervenire in numero notevole — informa una nota dell'ufficio stampa della DC — le candidature di soci e non soci del partito alle «elezioni primarie», il cui metodo la DC ha voluto sperimentare per la prima volta alle «provinciali» della scorsa primavera e che ha continuato, con felice esito, nel gennaio di quest'anno per l'elezione dei propri consiglieri nelle prime sei Consulte rionali.

In questa seconda tornata le «primarie» — come è noto — interessano i rioni di: Altipiano Est, Barriera Vecchia, Roiano-Gretta-Barcola, S. Giacomo, San Vito - Città Vecchia e Servola - Chiarbola; e, come nelle precedenti, possono essere candidati i cittadini che risiedono nel centro civico alla cui consulta pongono la loro candidatura e siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'elezione a consigliere comunale. La presentazione delle candidature — continua la nota — scade improrogabilmente alle ore 20 di domani 11 marzo, dopodichè la Commissione elettorale si riunirà per accertare la regolarità delle candidature e per compilare le liste che verranno proposte ai cittadini nei singoli rioni, nei giorni 28, 29 e 30 marzo. La nota conclude ribadendo che non è necessario essere soci della DC per porre la propria candidatura e per votare; ma può farlo liberamente chiunque ritenga le «primarie» uno strumento valido per una sua più incisiva ed attiva partecipazione alla vita politica ed amministrativa della nostra città.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Provino — Il sole sorge alle 6.28 e tramonta alle 18.03. La luna nasce alle 16.37 e cala alle 5.45.

Ieri: temperatura massima 5,4, minima 0,9; pressione mb. 1011,7 in aumento; umidità 51 per cento; vento kmh 16 da E.N.E.; temperatura del mare 6,2.

Maree — OGGI: alta alle 8.30 con cm 36 e alle 21.20 con cm 45 sopra il l.m.; bassa alle 15 con cm 53 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.15 con cm 31 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, telefono 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

IL SINDACO RESPINGE L'ADDEBITO DEL RITARDO AL COMUNE

Sulla sorte dell'Excelsior ribadito il sollecito all'INA

Vivace interrogazione sugli alberi di vicolo Ospedale militare

Sul ritardo dei lavori di restauro dell'albergo «Excelsior» — che minaccia di prolungare l'assenza di questo grande impianto ricettivo dalla scena turistica cittadina — si è avuta una conferma ieri, da parte del Sindaco Spaccini, che nessuna responsabilità può venire imputata al Comune.

Secondo la dichiarazione del Sindaco, già anticipata dal «Piccolo» e ribadita ora in sede di interrogazioni, il progetto di ristrutturazione interna dell'edificio — presentato la scorsa estate dall'Istituto Nazionale Assicurazioni, proprietario dell'immobile — è stato prontamente esaminato dai competenti organi municipali dai quali è stata eccepita la corrispondenza di certi dettagli alle norme igienico-sanitarie (locali di servizio non sufficientemente areati, vani privi di luci dirette, e così via); e tali osservazioni — secondo il Sindaco — sono state da tempo trasmesse all'INA. Da allora non se n'è saputo più niente. Il Comune è sempre in attesa che i progettisti ademplano alle modifiche richieste oppure presentino le loro contro-deduzioni tecniche; nessuna variazione, invece, è stata presentata agli uffici competenti e nessuna risposta essi hanno ricevuto da allora.

A questo punto il Sindaco ha ritenuto di rivolgere a sua volta all'INA — sulla base di questa situazione di fatto — l'accusa di scarso interesse per la realizzazione dell'opera, tanto più — ha rilevato — che essa comporta anche una spesa di una certa entità: circa 1 miliardo e mezzo; spesa che potrebbe essere considerata dall'INA (tenendo presente anche i vincoli artistici, che prescrivono l'inalterabilità delle attuali facciate dell'edificio) in funzione della remuneratività di una soluzione piuttosto di un'altra per quanto riguarda la destinazione finale dell'edificio: se il grande albergo debba essere impostato secondo criteri di lusso oppure secondo una destinazione da gran turismo.

Ed ecco le repliche dei consiglieri che avevano sollevato la questione. Fragiacomo (PRI) ha lamentato che, all'infuori di ogni questione di responsabilità, è un fatto che intanto è trascorso a vuoto un intero anno, mentre si acuiscono le esigenze della città nel settore turistico ricettivo. E Cesare (P.S.D.I.) ha invitato il Sindaco a voler chiarire il problema con la proprietà, se essa intende effettivamente riattivare il vecchio «Excelsior» oppure preferisce costruire altrove un complesso alberghiero «ex novo».

Sempre in sede d'interrogazioni è stata registrata una vivace replica del consigliere Monfalcon (PSIUP) alla risposta datagli dal Sindaco nella precedente seduta a proposito degli alberi di vicolo Ospedale Militare. Presa visione della perizia commissionata dallo stesso Comune sulla consistenza dell'alberatura interessata dalla costruzione di un grande complesso edilizio, il consigliere ha rilevato che in essa si parla di 16 alberi, dei quali uno su 6 dovrebbero essere abbattuti; ma quando la perizia è stata commissionata gli alberi erano 46 e lo testimonia la stessa risposta — pubblicata nelle «segnalazioni» del «Piccolo» — data dalla direzione dell'impresa a un lettore che lamentava il pericolo di scomparsa di un intero bosco di querce: vi si affermava l'esistenza di una macchia di 800 metri quadrati, formata da 46 alberi, una ventina dei quali sarebbero stati tagliati ma sostituiti con altre piante in posizioni «più appropriate».

Dove sono andati a finire — ha chiesto l'interrogante — gli alberi mancanti? Evidentemente la perizia è stata condotta sulle piante superstiti, perché intanto i lavori erano proseguiti, nonostante la diffida del Comune (emessa dopo un sopralluogo tecnico che aveva accertato l'inizio dei lavori preliminari) a non tagliare nessuna pianta prima che fosse accertata la consistenza di quella zona di verde. Ora il bosco non esiste più, si è ridotto a poche piante su un terreno quasi completamente sbancato.

Dal consigliere sono stati perciò invocati nuovi sopralluoghi per una verifica sul posto dei dati contenuti nelle documentazioni e sull'ottemperanza, da parte dell'impresa alle ingiunzioni del Comune. Nella zona, è vero, vi è il «polmone verde» rappresentato dal parco di Villa Paul. Ma che c'entra? Ciò non toglie — ha concluso Monfalcon — che si debbano rispettare i regolamenti sulla tutela del verde cittadino. E il Sindaco ha dichiarato che del fatto il Comune continuerà ad interessarsi.

STATO CIVILE

9 marzo

MORTI: Dolienz ved. Ferluga Anna, anni 82; Corossez Antonio, 73; Giacomelli Nicolò, 63; Pisciane Romana, 64; Antonini ved. Bortolin Giovanna, 69; Buljavaz in Battistella Maria, 67; Pigo Stefano, 41; Baitz ved. Rinaldi Enrica, 69; Zeriali Giuseppe, 75; Delben Bruno, 56; Moscarda Mario, 46; Bossi Bruno, 59; Pavat ved. Tujach Celestina, 87; Roze ved. Abrami Giuseppina, 84; Tamburini ved. Selva Giovanna, 78.

NATI: 12.

Lavori di ripristino dopo la frana in via Capitolina

La drammatica frana di via Capitolina continua ad essere all'ordine del giorno dell'interessamento delle autorità preposte, anche e soprattutto per le implicazioni di varia natura che l'episodio può avere. Gli stabili n. 15 e 17 continuano a rimanere sgomberati dagli inquilini, ché ancora si paventa un possibile crollo, anche se proprio ieri mattina si è cominciato a concretare gli interventi risanatori. A quanto si è potuto apprendere, infatti, si sono iniziati i lavori di contenimento della frana.

Fatto nuovo della giornata è stato l'incontro — promosso dall'Enalc, la cui sede, come noto, viene costruita in quella zona — con i responsabili dell'impresa Apuana, di Ascoli Piceno, alla quale sono affidati i lavori. Erano presenti esperti della Regione, del Comune e del Genio Civile ed il responsabile dell'impresa ha sottoscritto il verbale di «constatazione del fatto». Nell'occasione l'Enalc ha intimato alla ditta di dare immediatamente corso agli ordini dell'amministrazione comunale.

Da registrare, ancora, che il Comune ha incaricato gli ingegneri Paolo Pellis e Aurelio Amodeo di svolgere una perizia tecnica sulla situazione di fatto venutasi a determinare in conseguenza dell'improvvisa frana.

L'episodio di via Capitolina ha avuto iersera una eco durante la seduta del Consiglio comunale, in sede di interrogazioni.

CIT — Staz. Autolinee tel. 24006 — Viaggi . Cambio Valute — Documenti . Visti — Piazza Unità telef. 24793 — Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 13.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

NELL'AGITAZIONE APERTA DA MAGISTERO

Anche Lettere occupata dagli studenti

In cinque punti le rivendicazioni nella Facoltà

Da Magistero l'agitazione studentesca si è estesa a Lettere, con l'occupazione anche di questa Facoltà. La decisione è scaturita da un'assemblea, nel corso della quale gli studenti hanno «constatato l'impossibilità nell'attuale sistema politico ed economico» di ottenere una riforma «capace di intaccare il carattere classista della scuola». L'assemblea ha quindi affermato la necessità «di conquistare con la propria lotta un effettivo potere all'interno dell'Università» ed ha posto, come esigenze che vogliono immediata soluzione, le seguenti rivendicazioni:

«1) il conseguimento generale della laurea abilitante nell'arco di quattro anni regolari di studio senza ulteriori aggravi del carico di lavoro; 2) l'abolizione del criterio meritocratico e selettivo nella assegnazione del presalario; 3) l'assunzione da parte dell'amministrazione universitaria degli oneri che attualmente pesano sugli studenti (libri, mense, trasporti, alloggi, ecc.) e l'eliminazione dello attuale sistema selettivo e classista del modo con cui sono imposte le tasse universitarie. 4) l'impegno da parte di ogni singolo docente ad affrontare il problema del voto unico generalizzato, per la soluzione del quale una prima proposta è l'assegnazione ad ogni candidato che dimostri una adeguata preparazione del voto massimo (30/30) sulla scelta del quale è motivata unicamente da ragioni burocratiche (assistenza universitaria); 5) l'eliminazione del sovraccarico di lavoro derivante dall'istituzione dei seminari per gli studenti fuori sede e per coloro che per qualunque ragione non possono parteciparvi (studenti lavoratori)».

Anche a Muggia un piano per il centro storico

Il Consiglio comunale di Muggia nella sua ultima riunione ha accolto una raccomandazione presentata dal consigliere repubblicano, tendente a vietare la vendita al pubblico dei prodotti detersivi non biodegradabili. Lo stesso consigliere repubblicano ha inoltre interessato il Consiglio affinché sia preso con la dovuta considerazione il problema del metano, in modo da poter predisporre fin d'ora gli allacciamenti possibili nella prospettiva di farlo giungere anche a Muggia.

Il Consiglio comunale è stato riconvocato per questa sera con all'ordine del giorno il conferimento dell'incarico al prof. ing. Roberto Costa per la redazione del piano particolareggiato del centro storico e del centro turistico di Muggia. In discussione ritorneranno il problema dell'impianto di degassificazione, nonché l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1969.

N. 5820/70 RG. — N. 12/71 D P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale dd. 26.1.1971, divenuto esecutivo il 1.o marzo 1971, ha condannato OLGA KRIZMAN in GUSTIN, nata a Rupingrande il 9 ottobre 1922, res. in Rupingrande n. 85, alla pena complessiva di L. 200 mila di ammenda con il beneficio della sospensione condizionale della pena, per i reati: a) art. 30 Legge 4.7.1967, n. 580, per avere posto in vendita, confezioni di tortellini da gr. 250, prive della data di produzione; b) art. 30 Legge 4.7.1967 n. 500, per avere posto in vendita, confezioni di tortellini da gr. 100, con data incompleta dell'anno di produzione.

Acc.to in Trieste - Rupingrande, il 27 maggio 1970

Per estratto conforme
Trieste, 9 marzo 1971

L'a. CANCELLIERE
F.to Scheriani

PIETOSA E SQUALLIDA FINE DI UNA «BARBONA»

Solitaria morte fra gli stracci

Per terra, in mezzo a stracci, cartaccia, bottiglie e ferri vecchi è morta, probabilmente per un'emorragia interna ma, forse, anche perché caduta dal giaciglio o, forse, un po' anche per il gran freddo, una donna, Giustina Burich, di 63 anni, che aveva eletto a sua dimora una vecchia casa a due piani di via del Veltro 27/29, priva di infissi e abbandonata da tempo.

Ieri mattina, alle sette e mezzo, la Volante è stata chiamata a ispezionare la casa della «barbona», come la donna era chiamata nel rione. Gli agenti sono andati sul posto e, al primo piano, al centro di un piccolo vano, hanno trovato la Burich riversa al suolo, in una pozza di sangue. Sul posto è intervenuto un medico che ha accertato la morte e sono poi accorsi gli specialisti del gabinetto scientifico della Questura i quali hanno effettuato i rilievi di loro competenza.

La donna era priva di documenti per cui bisognava identificarla in base ai rilievi dattiloscopici. In Questura gli agenti della squadra scientifica hanno confrontato centinaia e centinaia di impronte digitali sino a quando hanno trovato la schedina che riportava gli identici rilievi. In questo modo si è potuto conoscere il nome della donna, che viveva da sola e senza fissa dimora.

Nel 1957 Giustina Burich, che ricordava con piacere di essere stata una gran signora nei tempi giovanili, era stata fermata dalla polizia e denunciata per ubriachezza, occasione quella in cui vennero prese le sue impronte digitali che ora hanno permesso l'identificazione della salma.

Nel settembre dello scorso anno inoltre, Giustina Burich era rimasta vittima di un'aggressione, che per lungo tempo era stata al centro di attive indagini da parte dei carabinieri del Nucleo investigativo. Di notte, quattro ubriachi l'avevano colpita con pugni, calci e con qualche bastonata producendole una ferita al capo e fratture costali per cui, al momento dell'accoglimento all'Ospedale maggiore, il medico di turno all'astanteria si era riservato la prognosi.

Chiusi per protesta il 24 marzo gli esercizi pubblici

Nel corso delle assemblee dei titolari di pubblici esercizi che si sono tenute nelle ultime settimane a cura della locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), hanno avuto luogo le preannunciate elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Sono risultati eletti, per i dieci gruppi che costituiscono l'Associazione di categoria i seguenti dirigenti: gruppo bar: Francesco De Ruvo, per. ind. Italo Famea, Nello Gregori; gruppo caffè: Ugo Benussi, Dario Carboni, Raimondo Paoli; gruppo analcoolici: Enrico Maraspin, Federico Narder, Bruno Vidmar; gruppo gelaterie: Eraldo Arnoldo, Franco Santin, Marcello Zammatteo; gruppo pasticceria: Francesco Longo, prof. Claudio Milleri, Oscar Pirona; gruppo ristoranti: cav. Madonna Nerina ved. Punzo, Sante Peterlini, cav. Camillo Zambon; gruppo trattorie: Vinicio Sartori, Mario Suban, Angelo Toffolo; gruppo buffet: cav. Carlo Glessi-Ferluga, Mario Vellich, Giovanni Voltolina; gruppo osterie: Libero Giachin, Francesco Lenzovich, Antonio Radin; gruppo fiaschetterie: Giuliano Paganelli, Francesco Prodan ed Eugenio Valente. I neo-eletti dirigenti si riuniranno oggi pomeriggio nella sede di piazza Silvio Benco 4, per procedere all'elezione del presidente, del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci dell'Associazione stessa.

Nel corso dell'odierna riunione sarà altresì approfondito l'esame dei motivi che hanno determinato lo stato di agitazione dell'intera categoria, tensione che sfocerà mercoledì 24 marzo in una giornata nazionale di chiusura per protesta di tutti gli esercizi pubblici.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio; 1 giovane coperta; 1 meccanico navale di 2.a classe.

abbasso i calli!
DR. SCHOLL'S
ha una soluzione radicale per i vostri mali.
2 GOCCE
il callifugo liquido all'olio di ricino ad azione rapida.
Dr Scholl's
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi.
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari, nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

il metano è arrivato:
accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.
All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da
7.000 lire!
inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

FIAMME DA UNA STUFA NELLA CASA DI UN AUTISTA

Un milione di danni per il match del secolo



(«Giornalfoto»)

Due aspetti dei danni provocati dall'incendio durante il match trasmesso dalla televisione

Assistere — davanti al televisore — all'incontro di Joe Frazier e Cassius Clay è costato all'autista Novezio Serban (27 anni, via dell'Industria 36) un milione: molto di più di quanto hanno pagato gli spettatori al Madison di New York. E ciò a causa di una stufa a cherosene che ha funzionato male.

Novezio Serban si è alzato alle quattro e mezzo ed ha subito attivato la stufa per godersi al calduccio le quindici riprese dell'importantissimo match. La stufa, installata in un piccolo vano tra la stanza da letto e la cucina, ha riscaldato a meraviglia l'ambiente, ma poco dopo le cinque ha cominciato a fare le bizze. E all'improvviso una fiammata è uscita dalla stufa. In un battibaleno le fiamme hanno invaso l'atrio. Un momento di panico, poi subito la richiesta dei soccorsi.

I vigili del fuoco sono usciti dalla caserma di largo Niccolini e dalla Questura è partita la Giulia della Volante con il maresciallo Dal Pra. I vigili del fuoco, intervenuti rapidamente, hanno evitato guai peggiori: le fiamme avevano però già raggiunto le travature del solaio superiore, per cui i pompieri si sono visti costretti a spaccare buona parte del soffitto e pure del pavimento allo scopo di mettere a nudo le travature ed eliminare ogni possibile focolaio.

Il fuoco ha danneggiato anche la camera da letto dell'appartamento del piano di sopra occupato dal marittimo Alessandro Micheli, di 52 anni, il quale dovrà sostituire completamente la tappezzeria della camera annerita dal fumo.

L'incendio, come abbiamo detto, ha causato un danno valutabile sul milione di lire. Per fortuna nessuna persona è rimasta contusa o ustionata.

SEGNALAZIONI

I piani di Capodistria: risponde l'Ente Porto

Il direttore generale dell'Ente autonomo del Porto, ing. Renzo Colautti, cortesemente ci scrive: «Ho letto con attenzione la segnalazione "Progetti per il porto di Capodistria" pubblicata oggi, martedì 9 marzo, e dato che sono anch'io un lettore della "Borsa dei noli", ero da tempo a conoscenza, anche perché informato da altre fonti, dei programmi di sviluppo del porto di Capodistria.

«Il porto di Capodistria ha delle possibilità operative di un certo livello in quanto gode, nell'ambito della Repubblica slovena, di una notevole autonomia sia operativa che finanziaria e ha a disposizione una legislazione circa l'uso delle aree portuali agile e aperta. Infatti nelle aree portuali di Capodistria sono facilitati investimenti privati e si può operare con grande liberalità.

«Il piano di sviluppo del porto di Trieste è subordinato alla definizione della rete di grande viabilità cittadina di cui il porto è parte vitale, rete che in questi giorni è stata portata all'attenzione del Consiglio comunale.

«Nel frattempo è stato concluso uno studio volto a conoscere i limiti e le possibilità che il sistema portuale regionale ha davanti a sè nei prossimi 5 o 10 anni.

«Lo sforzo di ristrutturazione immediato del porto invece è teso a sviluppare rapidamente la meccanizzazione delle operazioni tradizionali e a realizzare quanto prima l'arredamento del Molo VII in fase di attuazione sia con la costruzione del soprapasso finanziato dalla Regione e già appaltato, sia effettuando i lavori concessi con la prima quota di due miliardi dei sei autorizzati dal CIPE nel 1969, lavori di competenza del Ministero dei Lavori pubblici.

«Con l'occasione vorrei rilevare che immediatamente dopo la lettera testè citata c'era un'altra segnalazione riguardante l'interramento a Barcola. Anche quell'interramento fa parte dei programmi di sviluppo portuale ed è "conditio sine qua non" per realizzare una ristrutturazione di fondo del Punto Franco Vecchio, anche se — come risulta dalla lettera — c'è qualcuno che per quella zona pensa a un porticciolo turistico».

Abiti e Comunione: una nota della Curia

In merito alla segnalazione «Ragazze in tunica per la Comunione» pubblicata il 7 marzo, la Curia vescovile ci fa pervenire cortesemente questa lettera: «Vogliamo notare che il desiderio della famiglia di far indossare alla figlioletta, che farà la prima Comunione, un vestitino già precedentemente usato da una cugina, il cortese invito del parroco di Valmaura di creare una certa uniformità nei vestiti delle bambine che si accostano alla prima Comunione, e il commento garbato del giornale che loda quanto viene fatto per scoraggiare l'assurda gara di mondanità in tali sacre occasioni, sostanzialmente non si contraddicono.

«La disposizione, che non è di oggi, partiva dalla constatazione che la prima Comunione delle bambine, che richiede semplicità, raccolta letizia e un'espressione anche esterna di unità della famiglia cristiana che si asside alla medesima Mensa, non era conveniente che desse occasione a tre specie di fenomeni, che venivano puntualmente notati: a) uno sfoggio eccessivo di pura vanità; b) l'umiliazione delle fanciulle povere, che si vedono tanto distanziate e diverse nelle vesti dalle compagne più fortunate; c) l'indebitamento di certe famiglie povere, che volevano nel vestito mettere le loro figliole alla pari delle più ricche.

«Si stabilì perciò di raccomandare vivamente uniformità e semplicità di vesti (che possono anche essere tuniche bianche, ma non è necessario) che sopprimesse alla radice gli abusi e le tentazioni sopra indicati. Un vestitino può essere bello, anche se semplice. Però anche questo noi lo raccomandiamo, non lo imponiamo mai».

Pensare al ricovero dei pensionati statali

«Care "Segnalazioni", sul "Piccolo" del 27 febbraio ho letto una notizia secondo cui il Sindaco annuncia la decisione di erigere una nuova casa sul suolo della vecchia e decrepita costruzione di via Cologna 26. Vorre pregare — tramite vostro — il Sindaco di considerare che a Trieste per i vecchi pensionati statali non esiste alcun posto di ricovero, mentre a Milano ed in moltissime altre città ce ne sono molti.

«Occorrerebbe perciò che una parte della nuova grossa costruzione, già decisa,venisse destinata ai pensionati statali, onde mitigare i dolori di questi anziani lavoratori desolatamente soli. Mario Buda».

Furti in via Cordaroli

«Care "Segnalazioni", vi prego di ospitare ancora una lettera sulla via Cordaroli. Se ne è parlato parecchio, recentemente, nella vostra rubrica: multe più o meno criticate alle autovetture in sosta, polemiche sui posteggi, la possibilità di creare un senso unico di circolazione, ecc. "Dulcis in fundo", non più tardi di ieri notte (4 marzo), sono ritornati alla ribalta i ladri, i cosiddetti "topi d'auto".

«Una delle vittime è il sottoscritto, che si è visto asportare dalla propria macchina in sosta due fari fendinebbia. Tengo a precisare che nello scorso ottobre sono stato vittima di un altro furto, sempre in sosta in via Cordaroli, ai danni della mia macchina, da parte di ignoti che non essendo riusciti ad asportare l'autoradio, si sono accontentati di una torcia elettrica trovata nel vano portaoggetti. In seguito si sono verificati moltissimi altri furti, lamentati da vari abitanti della via: apparve persino un articolo sul "Piccolo", nel quale si riferiva nientemeno che di sei o sette furti ai danni di altrettante autovetture compiuti in una sola notte: l'autorità di polizia, interpellata in merito, rispose che erano in corso indagini al fine di identificare i colpevoli.

«Ora sembra che i malviventi siano decisi a farla nuovamente da padroni. La situazione si sta facendo insostenibile per gli automobilisti di via Cordaroli: se andremo avanti di questo passo cominceranno a sparire le macchine, non solo gli accessori.

«Mi auguro che nel leggere questa mia lettera, l'autorità di polizia prenderà dei provvedimenti, intensificando la sorveglianza, particolarmente nelle ore notturne. I tutori dell'ordine sono pronti a cogliere la pur minima infrazione al codice da parte del cittadino automobilista: saranno, lo spero, altrettanto pronti nel tutelarlo nei suoi diritti, salvaguardando la sua proprietà. Essi si renderanno conto senz'altro dello stato di disagio e di timore in cui si vive quando si ha l'impressione che la mancanza di sorveglianza (sia pure saltuaria, ma con "sorprese" un po' studiate) lasci aperta la via ai malintenzionati. Claudio Calebotta».

LA CHIUSURA DELLA GALLERIA DI MONTEBELLO

Baiamonti - Svevo - D'Alviano: disposizioni per il traffico

Il Comune, rilevato che sulle vie Baiamonti e Svevo il volume del traffico veicolare è notevolmente aumentato a causa del dirottamento dei mezzi pesanti sulla SS 202 ed il raccordo SS 202 - SS 15 e che lo stesso aumenterà ulteriormente con la chiusura temporanea al traffico della galleria di Montebello da parte dell'ANAS onde consentire l'esecuzione dei lavori di rifacimento della galleria medesima, ha adottato i seguenti provvedimenti in linea di viabilità a carattere definitivo e provvisorio:

a) IN VIA DEFINITIVA: l'istituzione della disciplina degli itinerari preferenziali lungo le seguenti arterie urbane sulle quali viene quindi concessa l'assoluta precedenza al traffico veicolare: 1) via Baiamonti; 2) via Svevo (tratto da via Baiamonti a via D'Alviano); 3) via D'Alviano (tratto nuovo in costruzione).

b) IN VIA PROVVISORIA, FINO ALLA FINE DEI LAVORI IN ATTO: l'istituzione della disciplina degli itinerari preferenziali lungo le seguenti arterie urbane sulle quali viene quindi concessa la assoluta precedenza al traffico veicolare: 1) via Svevo (tratto da via D'Alviano a via Seismit-Doda); 2) via Seismit-Doda (tratto da via Svevo a via D'Alviano).

Viene, infine, revocata definitivamente la disciplina di itinerario preferenziale sulla via Seismit-Doda (tratto da via D'Alviano al piazzale dell'autostrada).

La demolizione in via Salata

«Con riferimento all'articolo "Intervento del Comune per un chiosco in via Salata: demolizione d'autorità", accompagnato da documentazione fotografica, apparso con inconsueto rilievo sul "Piccolo" del 2 marzo, premesso che nella mia qualità di proprietario del fondo di via Salata sono direttamente interessato dalla notizia pubblicata, preciso quanto segue:

«1) La costruzione ivi esistente era da me adibita non già alla vendita di fiori, bensì a semplice deposito di materiali.

«2) La demolizione non è avvenuta "d'autorità", ad opera di dipendenti del Comune; è stato infatti il sottoscritto, a mezzo di propri incaricati (facilmente riconoscibili dalla fotografia!) ad abbattere la costruzione in ottemperanza all'obbligo impostogli dal Comune.

«Poiché l'articolo in questione, che travisa del tutto la realtà dei fatti, mi ha procurato non pochi fastidi oltreché un comprensibile imbarazzo, chiedo di voler provvedere a pubblicare con altrettanto rilievo ai sensi delle norme sulla legge della stampa una smentita nei termini di cui sopra. Con distinti saluti, Cornelio Lorenzi».

In sostanza il signor Cornelio Lorenzi precisa solamente che la demolizione è stata fatta ad opera di suo personale e non da dipendenti del Comune: il che, tutto sommato, ci sembra inconferente.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Scioperi alla Zanussi e domande ai sindacati

«Care "Segnalazioni", c'è qualche aspetto negli scioperi della Zanussi di Pordenone che io non riesco a comprendere e sarei perciò grato se, tramite vostro, qualche sindacalista sereno potesse chiarirmi ogni dubbio.

«Io so che la provincia di Pordenone ha avuto uno sviluppo enorme grazie alle iniziative della Zanussi; iniziative che in una catena senza fine hanno stimolato e stimolano altre attività, tutte private e non solo in quella provincia, ma anche indirettamente, in tutta la regione. Ripeto: iniziative private che si sono sviluppate, penso, non tanto grazie ad aiuti del Governo, ma, piuttosto, malgrado gli ostacoli della burocrazia centrale.

«So che fino a poco tempo fa la suddetta industria assumeva, ogni mese, mano d'opera al ritmo di qualche centinaio di unità. So che il trattamento della Zanussi è buono e me lo confermano: la lunga fila di gente in attesa di essere assunta e gli emigranti che trovano più conveniente lavorare alla Zanussi piuttosto che andare all'estero, senza contare i vantaggi di restare a casa.

«Ora leggo che da alcuni mesi le assunzioni sono state sospese per le difficoltà create dagli scioperi; leggo che gli scioperi passati e in corso hanno creato una situazione per cui la Zanussi teme di dover fare licenziamenti; leggo che a causa delle difficoltà di rifornimento di pezzi da parte di ditte esterne dovrà sospendere il lavoro in certi reparti, e così via.

«Di chi la colpa se coloro che aspettavano di essere assunti per non dover fare la dura vita dell'emigrante devono rinunciare alle loro speranze? Di chi la colpa se coloro che lavorano devono temere sospensioni e licenziamenti?

«I sindacati diranno: del padrone, per questo e quel motivo. I padroni diranno: colpa dei sindacati, per altri motivi.

«Il guaio è però che su un punto non ci possono essere dubbi: il danno che ne deriva ai lavoratori. Un danno enorme, riparabile con grande difficoltà perché si sa che quando uno si mette a correre, fermarlo con ostacoli vuol dire fargli perdere la corsa, e forse impedirgli addirittura di arrivare al traguardo.

«Si vuole, in parole povere, impedire alla Zanussi di far fronte alla concorrenza di chi sciopera cento volte di meno (vedi i tedeschi), minacciando di porre in grave crisi non solo quella ditta ma, in una catena senza fine, la provincia e di riflesso anche la regione?

«A parte questi interrogativi, mi domando perché i sindacati non trovano il modo di far valere i diritti dei lavoratori senza danneggiare in modo tanto evidente migliaia di famiglie. Perché non ricorrono cioè all'arma dello sciopero soltanto in casi estremi, al fine di evitare un danno molto maggiore a coloro che rappresentano? Ogni volta che decidono uno sciopero, mettono su un piatto della bilancia il vantaggio reale che i lavoratori otterranno e, sull'altro, il danno immediato diretto e indiretto che ne avranno, per controllare quale dei due pesa di più? Tengono essi conto della tassa più iniqua che cade sulla gobba di tutti, ed in particolare dei più poveri, a causa degli scioperi: la svalutazione della moneta, cioè il rincaro di tutto?

«Mi domando, in conseguenza, perché i sindacati regionali, che voglio pensare guidati da persone di coscienza e di carattere, non si rifiutano di effettuare scioperi in numero superiore, ad esempio, alla media dei paesi del MEC, tanto per assicurare ai nostri lavoratori e la possibilità di chiedere giuste rivendicazioni, e la garanzia che quelle richieste non arrischieranno di provocare, qui da noi, disoccupazione e miseria, e negli altri paesi sicurezza d'impiego e ricchezza?

«Spero che i miei otto interrogativi avranno una chiara risposta che elimini automaticamente l'altro interrogativo che molti si rivolgono: "Si cerca semplicemente di distruggere il sistema, costi quel che costi?" Ringraziando sin d'ora, saluto cordialmente. Nereo Franchi».

Sciopero parastatali

I sindacati nazionali dei parastatali aderenti alla CGIL - CISL - UIL hanno dichiarato un nuovo sciopero di tutta la categoria da oggi a venerdì.

Oltre ai previdenziali, partecipano allo sciopero i dipendenti degli altri Enti pubblici (ACI, EPT, ANCC, Camere di Commercio, Enti dell'addestramento, ecc.), per i quali i sindacati rivendicano l'allineamento economico e normativo con i previdenziali.

Con lo sciopero i parastatali si battono inoltre per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni, per il pieno rispetto degli impegni assunti dal Governo nel maggio 1970 e finora non attuati, e per le garanzie legislative a favore del personale degli Enti interessati alle riforme.

Il trasferimento della Scuola sordomuti

L'assessore provinciale all'Assistenza e istruzione, dott. Sergio Pacor, cortesemente ci scrive: «Egregio Direttore, mi riferisco alle segnalazioni dei lettori Bertoli, Trevisan e Di Pasquale, apparse sul "Piccolo" dei giorni 24 febbraio e 2 marzo, in merito alla sede della Scuola provinciale per sordomuti.

«Posso comunicarle che la Giunta provinciale già nella seduta del 15 febbraio aveva disposto di procedere al trasferimento della scuola dall'ala dell'edificio dell'IPAMI, che la ospita attualmente ai locali rinnovati presso il Collegio provinciale "Laghi", ove la scuola stessa aveva sede fino allo scorso anno, subordinando tuttavia tale trasferimento al parere dell'autorità scolastica, dato il periodo inoltrato dell'anno scolastico.

«Poiché il Provveditore agli Studi ha testè dato parere favorevole al trasferimento in questione, la Giunta provinciale, nella seduta di lunedì 1.o marzo, ha deciso di effettuare il cambiamento, che avrà luogo nel corso della settimana dall'8 al 14 marzo, previa, ove necessaria, sospensione delle lezioni per il tempo strettamente necessario. La ringrazio per l'ospitalità».

Le piccole cose utili

(«Giornalfoto»)

Una piccola novità alla Stazione centrale: sono state applicate le tabelle indicatrici per coloro che usano il sottopassaggio di piazza della Libertà. L'utile iniziativa esaudisce un desiderio espresso nelle «Segnalazioni».

TRAGICA FINE DI UN GIOVANE CARABINIERE

ARRIVA IN LICENZA E MUORE NEL BAGNO

Vano il tentativo del padre di salvarlo

Un giovane carabiniere in licenza è morto ieri mattina mentre faceva il bagno. Era giunto a Trieste alle sette, Livio Frausin, che ha compiuto 21 anni dodici giorni fa, e che si trovava in servizio al XIII battaglione di Gorizia. E' andato subito a casa sua, in via Padovan 13, dove vivono i genitori.

Mentre la madre si era recata al lavoro, il giovane carabiniere era rimasto a conversare a lungo con il padre, raccontandogli episodi della sua vita in caserma. Poi, verso le dieci, dopo aver mangiato una banana, ha detto di voler fare un bagno.

Dopo mezz'ora il padre, sorpreso per la lunga permanenza nel bagno, lo ha chiamato senza aprire l'uscio. Ma non ha ricevuto alcuna risposta. Egli ha aperto allora la porta: il giovane Livio sembrava svenuto. Il padre, disperato, ha tentato di rianimarlo facendogli la respirazione bocca a bocca. Poi ha invocato aiuto, ha chiesto l'intervento della CRI ed ha telefonato al pronto intervento dei carabinieri. Purtroppo non c'era più nulla da fare. Il giovane era morto, probabilmente per collasso cardiocircolatorio.

Stamattina il medico legale prof. Nicolini compirà l'autopsia per accertare le cause del decesso. I funerali verranno fatti a spese dell'Arma.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.); mn. «Penelope» (ell.); mn. «Brothers» (ell.); mc. «Circe» (naz.); mc. «Tellaro» (naz.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Beatrice» (naz.); mc. «Dutch Spirit» (ol.); mc. «Capo Andria» (naz.).

PARTENZE: tc. «Esso Barcelona» (pan.); tc. «D'Artagnan» (franc.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mc. «San Catello» »(naz.); mn. «Ca' Negra» (naz.); mn. «Burhaversand» (germ.); mn. «Rinija» (alb.); mn. «Pellini» (ell.); mn. «Karim» (libanese); mn. «Orlec» (jug.); mn. «Horizont» (ingl.); mn. «San Francesco» (naz.); mn. «Kastav» (jug.); mn. «Minas Conjuro» (spagn.); mn. «Mykinay» (ell.); mc. «Tellaro» (naz.).

Omaggio all'opera di Marcello Fraulini

Domani sera, alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (Piazza Verdi), si terrà una manifestazione in omaggio all'attività letteraria di Marcello Fraulini; interverranno il prof. Silvano del Missier e il prof. Fabio Todeschini.

Marcello Fraulini, che ha esercitato ed esercita da molti anni la critica dello spettacolo e letteraria su giornali e riviste nazionali, attualmente è segretario regionale del Sindacato scrittori e presidente della Società artistico-letteraria. Romanziere, poeta, commediografo, Fraulini ha vinto due premi teatrali e uno di poesia. Della sua vasta produzione ricordiamo solamente alcuni titoli: «L'uomo dimentica presto» (romanzo, 1945), «Valori» (poesie, 1951), «La rinuncia di Don Giovanni» (commedia, 1957), «Scrittori giuliani» (nove quaderni antologici, dal 1953 al 1967).

La Repubblica dei ragazzi ha il nuovo parlamentino

La Repubblica dei ragazzi ha avuto l'eccezionale «falò» che il suo «calendario di attività» segna alla scadenza di ogni biennio: il pubblico «scrutinio» in conclusione del «periodo dei voto» per la formazione del «parlamentino». Nonostante il clima sfavorevole un folto gruppo di «cittadini» si è raccolto nel «ridotto» della Scala Istria; notata simpaticamente la presenza anche di mamme, papà, familiari dei ragazzi. Il «falò» si è articolato in due tempi: conclusioni della votazione; poi l'«urna» è stata consegnata alla «Guardia»: un «ufficiale», con ai lati due colleghi tutti e tre in divisa, ha proceduto allo spoglio delle schede.

Ecco il risultato finale della «campagna elettorale» (tra parentesi i dati delle elezioni del 1969; si rammenta ancora che nella «RdR» non votano tutti i «cittadini» ma soltanto coloro che sono ritenuti «conoscenti e coscienti di tutti i loro doveri e i loro diritti»): aventi diritto al voto «cittadini» 456 (475); hanno votato 438 (465); per il «partito estensista» voti 255 (270); per il «partito valorista» voti 160 (186); schede nulle 17 (6); schede bianche 6 (3); non hanno votato «cittadini» n. 18 (10). In conseguenza all'esito delle elezioni il «parlamentino» avrà 15 «deputati estensisti» e 8 «valoristi». Entro il mese di marzo le «segreterie» dei due «partiti» devono procedere alla designazione dei «deputati» e dovrà essere risolto il problema: «governo monocolore» o «di alleanza»?

Il Sindacato vetro della Camera confederale del lavoro aderente alla UILCID comunica i nominativi del nuovo direttivo provinciale: Pietro Lepore, Antonio Amarante, Giuseppe Cattaruzza, Michelangelo Coppola, Carlo Furlan, Mauro Magarelli, Elvio Rudes, Romedio Cigui e Pietro Ambrosi.

IL CAPOREPARTO DELL'AQUILA SPIRATO ALL'OSPEDALE

È stato mortale l'epilogo dello scontro in raffineria



E' purtroppo deceduto il capo reparto dell'Aquila Bruno Bossi, di sessant'anni, domiciliato a Crevatini: egli si era scontrato frontalmente con un camion — some abbiamo riferito ieri — mentre stava percorrendo in sella alla propria motoretta un viale interno dello stabilimento. Cinque ore dopo il suo accoglimento, durante la notte, ha cessato di vivere.

Ricorderemo che l'incidente è avvenuto ad un incrocio tra due strade interne della raffineria. Bruno Bossi si è accorto solo all'ultimo istante che dalla sua destra stava sbucando un camion carico di terriccio. L'autista del pesante veicolo, Giovanni Zavarise,, di 37 anni, abitante in via del Bosco 8, che era diretto alla discarica dello stabilimento, ha cercato di evitare l'incidente frenando, ma non vi è riuscito. Anche Bruno Bossi ha pigiato il piede sul pedale del freno, ma la collisione è avvenuta ugualmente. Il mini-scooter si è schiantato contro il veicolo industriale e il conducente della motoretta è stato disarcionato ed è rotolato a terra, battendo duramente il capo sull'asfalto, tanto da riportare la frattura cranica con conseguente otorragia destra e stato di coma.

Con un'autolettiga della CRI Bruno Bossi era stato trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore e ricoverato con prognosi riservatissima. I sanitari hanno tentato tutto il possibile per salvarlo ma, purtroppo, a nulla sono valse le cure.

Studenti ammessi al presalario universitario

L'Opera dell'Università degli Studi di Trieste comunica che è stato pubblicato all'albo della Università un quarto elenco di studenti beneficiari dell'assegno di studio universitario (presalario) per l'anno accademico 1970-71. Gli studenti interessati sono quelli del secondo anno di corso delle varie Facoltà, residenti fuori sede, ai quali è confermato l'assegno di studio.

Il pagamento riguarderà la prima e la seconda rata dello assegno ed avverrà presso la Cassa di Risparmio di Trieste, Centro Servizi via Giulia 3.

Gli studenti che hanno fatto domanda e non figurano negli elenchi per l'anno accademico 1970-1971 sono invitati a presentarsi all'ufficio Assistenza (piazzale Europa 1) per comunicazioni.

L'Ufficio regionale del lavoro informa che sono richiesti per il Belgio: aggiustatori, saldatori, utensilisti, tubisti, riparatori di veicoli a motore, muratori, aiuto muratori, manovali edili e conducenti di automezzi pesanti; per la Svizzera: muratori e manovali edili; per la Francia: muratori e carpentieri edili; per la Germania: corrispondente nelle lingue tedesca e serbocroata con perfetta conoscenza della stenografia e dattilografia.

TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
Da oltre mezzo secolo importatrice diretta
VIA GIUSTINIANO, 6
in esposizione
nuovi
eccezionali
arrivi
a prezzi
molto interessanti

LE ORE DELLA CITTA'

Il problema della casa

Il presidente del comitato centrale per il programma decennale case lavoratori, dott. Elio Capodaglio, parlerà stasera, con inizio alle 18.30, nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa 14) su «Il problema della casa in Italia». La conferenza, cui farà seguito un dibattito, è organizzata dall'Associazione ingegneri e architetti di Trieste aderente all'ANIAI.

Riforma tributaria

Al Circolo culturale «G. Saragat», giovedì 11 marzo alle ore 19.30, nella sede di via Flavia 5 del PSDI, il capogruppo consiliare del PSDI alla Provincia, dott. Giovanni Bego, introdurrà un dibattito sulla «Riforma tributaria».

Per gli studenti medi

Nell'ambito del corso promosso dal M.S.O.I. sul tema: «Sviluppi dell'organizzazione internazionale con particolare riguardo alle Nazioni Unite e alle istituzioni ad esse collegate», questa sera alle 17.30 nell'aula magna del Liceo «Dante», via Giustiniano 5, il dott. Giorgio Conetti, dell'Istituto di diritto internazionale della nostra Università, terrà la seconda conversazione della serie: «Le Nazioni Unite: genesi e statuto». Sono invitati gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole medie superiori ai quali il corso è dedicato.

Genitori a San Sabba

L'Associazione dei genitori di San Sabba organizza per giovedì 11 marzo, alle ore 18.30, presso la sala dell'ANCIFAP di p.le Valmaura 9, una proiezione del documentario «Inchiesta biblioteca». Alla proiezione seguirà un pubblico dibattito che sarà introdotto dal dott. Crise, esperto dell'argomento. Con tale iniziativa la Associazione vuole sottolineare in particolare la mancanza di una biblioteca nel popoloso rione di San Sabba, le cui numerose scuole non possono fruire di tale indispensabile servizio.

Pellegrinaggio a Lourdes

L'Ispettorato delle Infermiere volontarie della CRI informa che anche quest'anno viene organizzato il Pellegrinaggio militare internazionale a Lourdes, che avrà luogo nei giorni dal 20 al 25 maggio. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di piazza Sansovino 3, dalle ore 11 alle 12 dei giorni feriali, non più tardi del 15 aprile.

C.R.S. Julia

Questa sera alle ore 21, nella sede di via Coroneo 13, verranno presentati dei filmetti da parte dei simpatizzanti del Circolo.

Lauree

In questi giorni si è laureato brillantemente in lettere moderne, presso la nostra Università degli Studi, il concittadino Gianmarco Iacono, che ha discusso con il chiarissimo prof. Giulio Cervani la tesi «Gruppi politici e classi sociali nelle lotte elettorali per il Consiglio comunale di Trieste dal 1861 al 1879». Al neo-dottore felicitazioni e auguri vivissimi. — Il giorno 2 c.m. presso la nostra Università si è laureato a pieni voti in economia e commercio Fulvio Donati, discutendo con il chiarissimo prof. dott. Lino Guglielmucci la tesi: «Revocatoria fallimentare degli atti di disposizione compiuti senza la cooperazione del debitore».

Proiezione documentari

Domani, giovedì, a cura del Centro di cinematografia sociale in collaborazione con l'ufficio stampa della Regione, verranno proiettati nella sede del convitto «Nazario Sauro», via Cantù 10, alcuni interessanti documentari sulla Regione. Seguirà una discussione su alcuni aspetti della tecnica cinematografica.

Telefono amico

è un esperienza fatta da giovani. Vuoi viverla anche tu? Telefono Amico 766666 - 766667.

Per uomo e signora

Ora abbiamo due reparti con ingressi separati per meglio accontentare la nostra affezionata clientela. Fateci una visita, avremo piacere di illustrarVi le ultime novità *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17 Reparto uomo: interno IV piano, telefono 66749. Reparto per signora: negozio, telefono 31306. *Importante* - Fino al 31-3 sconto 10% sulle protesi maschili e per le signore omaggio di valigetta porta parrucca con testina su ogni acquisto in capelli naturali.

Fiera del pantalone

Linea Giovane in tinta unita (pura lana vergine marchio di garanzia IWS) e fantasia di moda confezione di lusso, taglie conformate snelle, a Lire 5.000. Prezzo di effettivo sottocosto. *Magazzini alla Stazione*, via Cellini 2 (a pochi metri dalla stazione centrale).

Sardo fiore

Il formaggio originale Sardo fiore da pasto è già arrivato ed è in vendita presso le Formaggerie LOMBARDE, via Carducci 26.

L'Adriatico Palace Hotel

di Grignano Mare, sarà riaperto dal 14 marzo p.v. Ristorante, bar, terrazze, salone per ricevimenti. Tel. 224241.

Processo in Pretura per omessa denuncia

Omessa denuncia di reato: questo, l'illecito che l'Accusa contesta ai notai dott. Oscar Sandrinelli e dott. Edda Ianni - Tracanella, all'ufficiale giudiziario dott. Andrea Terrano e all'aiutante ufficiale giudiziario Armando Tremul. I professionisti e i funzionari vengono giudicati ora dal Pretore dott. Losapio, P.M. dott. Perna, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto.

Secondo la tesi accusatoria, il dott. Sandrinelli avrebbe ritardato o trascurato di denunciare all'autorità giudiziaria un commerciante che aveva emesso una dozzina di assegni privi di copertura, assegni che istituti bancari lo avevano delegato a protestare. Analogo addebito, la stessa tesi muove alla datt. Ianni - Tracanella, mentre al dott. Terrano fa carico di avere accettato il pagamento di un assegno all'atto in cui avrebbe, invece, dovuto protestarlo, e lo stesso rilievo penale muove anche al Tremul.

L'incriminazione degli attuali imputati sarebbe scaturita dalle risultanze di un altro processo.

Il rappresentante della Pubblica accusa propone che il dott. Terrano e il Tremul vadano assolti perché il fatto loro addebitato non costituisce reato, mentre propone che, con le attenuanti generiche, i notai siano condannati a 100 mila lire di multa ciascuno.

In difesa del dott. Sandrinelli parla l'avv. Felluga, per la dott. Ianni - Tracanella l'avv. Ferluga, per il dott. Terrano l'avv. Nardi e per Tremul l'avv. Antonini.

Concesse a tutti le attenuanti generiche, il dott. Losapio condanna i notai a 100 mila lire di multa a testa, il dott. Terrano a 20 mila lire e Tremul a 10 mila lire, accorda loro il beneficio della condizionale e li condanna, inoltre, all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di un anno. I difensori hanno prodotto dichiarazione d'appello.

Agli agenti del commissariato di Cologna si è presentato Claudio Rossi, di 37 anni, abitante in via Ressmann 6, per denunciare il furto della propria «Lambretta», targata TS 37184, che aveva lasciato in sosta nei pressi di casa.

ALLAGATI SEI APPARTAMENTI IN DUE CASE

TUBATURE SCOPPIATE PER IL GRAN FREDDO

Il gelo ha fatto scoppiare le condutture dell'acqua in due appartamenti disabitati, creando allagamenti in due stabili, in via Crispi 5 e in via Madonna del Mare 7. Quando l'acqua ha incominciato a filtrare nei piani sottostanti, è stato dato l'allarme e sono accorsi sul posto sia i vigili del fuoco sia gli agenti della Volante per presenziare all'apertura degli appartamenti vuoti.

In via Crispi 5 il gelo ha spaccato il contatore della acqua e, una volta salita la temperatura sopra lo zero, l'acqua ha cominciato ad uscire dalla conduttura inondando l'alloggio e filtrando quindi nell'appartamento del piano sottostante (il terzo), dove ha allagato la stanza di soggiorno della pensionata Luigia Brischik. Da qui l'acqua è passata al secondo piano, incominciando a gocciolare nell'appartamento di Giampiero Bandini.

Il secondo «diluvio» è avvenuto in via Madona del Mare. Anche in questo caso il malanno è accaduto al quarto piano. Scoppiata la tubatura, l'acqua ha allagato l'alloggio disabitato, è scesa nell'appartamento del piano di sotto, per combinazione pure vuoto, per finire al secondo, dove abita Ettore Urizio, di 59 anni: corridoio cucina e bagno sono stati invasi da qualche centimetro d'acqua.

Trattative sindacali nel settore del legno

Le segreterie di categoria della CISL, CGIL e UIL informano che nella giornata di ieri si è svolta la riunione per il rinnovo del contratto di lavoro per le aziende artigiane del legno. La richiesta sindacale di estendere il contratto nazionale di lavoro, come quella della stesura di un contratto provinciale che tenga conto della realtà esistente è stata respinta.

Pertanto i tre sindacati di categoria hanno deciso di convocare i lavoratori per proclamare l'agitazione del settore.

il metano è arrivato:
accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.
All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da
7.000 lire!
Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

S. Giuseppe ad Atene
Sono ancora disponibili dei posti per il volo speciale ad ATENE in partenza dall'Aeroporto di Ronchi dal 19 - 21 marzo
QUOTA LIRE 54.000
Prenotazioni:
UTAT, via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità

SUL BOLLETTINO UFFICIALE IL DECRETO DI BERZANTI

Prossimo l'insediamento del Consiglio di sanità

La cerimonia si svolgerà il 18 marzo al palazzo municipale I compiti e la composizione del nuovo organismo regionale

Giovedì 18 marzo, alle ore 16, l'assessore regionale all'Igiene e Sanità, Devetag, insedierà ufficialmente il Consiglio regionale di sanità, istituito in applicazione della legge regionale n. 11 del 1970. La cerimonia d'insediamento avrà luogo nell'aula consiliare del palazzo municipale di Trieste, dove si tengono anche le sedute dell'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia. Il decreto del Presidente Berzanti, con il quale il Consiglio regionale di sanità viene costituito, è stato pubblicato nel n. 9 del Bollettino ufficiale della Regione, uscito nei giorni scorsi.

Il consiglio regionale di sanità sarà chiamato ad esprimere pareri sui progetti di piano regionale ospedaliero e di programma sanitario; sulle indicazioni, sugli adempimenti e sulle competenze derivanti dalle vigenti leggi dello Stato; su ogni altro programma attinente ai settori di competenza regionale nelle materie elencate nell'art. 5, numero 16, dello statuto; ogni qualvolta l'amministrazione regionale ritenga d'interpellarlo su affari pertinenti o connessi alle materie di cui al predetto art. 5, numero 16, dello statuto. Il consiglio ha inoltre facoltà di formulare voti e proposte su tutte le materie precedentemente indicate. Trattasi, in definitiva, di un organo consultivo ad alto livello dell'amministrazione regionale in un settore di primaria importanza.

La composizione del Consiglio regionale di sanità, presieduto dall'assessore regionale all'Igiene e Sanità, è la seguente: dott. Michele Zanetti presidente della amministrazione provinciale di Trieste e maestro Ermanno Tofoletti, dott. Carlo Ferrari e signor Ermellino Perissin, delegati rispettivamente dai presidenti delle amministrazioni provinciali di Udine, Pordenone e Gorizia; dott. Pietro Sanzin, avv. Omero Raengo, avv. Enzo Morgera e avv. Luciano Veritti (designati dall'Unione ospedali della Regione Friuli - Venezia Giulia in rappresentanza delle amministrazioni ospedaliere); dott. Alberto Montagna, dott. Carlo Severini, dott. Vincenzo Rocchetto e dott. Sergio De Marco, medici provinciali rispettivamente di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

Sono ancora membri del Consiglio regionale di sanità i quattro veterinari provinciali (dott. Paolo Almerigogna per Gorizia, dott. Francesco Sandorfi per Pordenone, dott. Costanzo Tomatis per Trieste e dott. Elio Morganti per Udine), e i quattro ufficiali sanitari delle amministrazioni comunali capoluogo di provincia (dott. Bruno Gregorig per Gorizia, prof. Ennio Gallo per Pordenone, dott. Aldo Fabiani per Trieste e dott. Elio Agosti per Udine), il direttore sanitario dell'ospedale generale regionale di Udine, prof. dott. Giancarlo Zanuttini, designato dall'Associazione nazionale medici-direttori di ospedali, mentre il Consiglio regionale ha eletto, in qualità di esperti nelle discipline sanitarie e giuridiche il prof. Sergio Nordio, il prof. Luciano Floramo, il dott. Lorenzo Fogher, il prof. Ennio De Renzi e il dott. Sergio Cadorini. Il dott. Francesco Teramo rappresenta invece l'Ispettorato regionale del lavoro, come esperto in medicina del lavoro.

I rappresentanti sindacali in seno al Consiglio regionale di sanità sono i seguenti: dott. Sergio Babich e signor Livio Saranz (CGIL), signori Carlo Bravo e Franco Dalle Mule (CISL), signori Renato Corsi e Costantino Ponselè (UIL); per la Confederazione generale italiana del commercio e del turismo è membro il dott. Roberto Hausbrandt, per la Confederazione generale dell'artigianato il signor Biagio Montalbano, per la Confederazione nazionale coltivatori diretti il rag. Bruno Chinellato, e per gli industriali del Friuli - Venezia Giulia il per. ind. Rinaldo Cogolo.

L'Associazione nazionale primari ospedalieri ha designato il prof. Salvatore Bancheri, la Associazione nazionale aiuti ed assistenti ospedalieri il dott. Romano Zecchin ed il dott. Danilo Manzon; sono ancora stati eletti il dott. prof. Cesare Dal Palù (preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste), il dott. Piero De Favento (Ordine dei medici), il dott. Giovanni Gonano (medici condotti), il prof. Luigi Massignan e il prof. Agostino Pirella (Associazione medici ospedali psichiatrici), il dott. Mario Colussi (Ordine dei farmacisti), il dott. Livio Cavalcante (Ordine dei veterinari), il dott. Arnaldo Vidale (Sindacato regionale veterinari dipendenti degli enti locali), la signora Pia Zornada Gregorat (collegi delle ostetriche), la signora Lidia Chimenti in Scattereggia e le signorine Paola Ferro e Nerina Doliac (collegi delle assistenti sanitarie visitatrici, delle vigilatrici e delle infermiere professionali).

Infine l'amministrazione regionale è rappresentata dal dott. Giorgio Spazzapan (Direzione regionale della programmazione), dal dott. Giuseppe Vasselli (Assessorato regionale dei lavori pubblici) e dal dott. Carmelo Balistreri (direttore regionale dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità). Funzionerà da segretario il prof. Aldo Raimondi, funzionario dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità.

la presenza del Presidente della Giunta, Berzanti. La Commissione ha approvato a maggioranza il disegno di legge recante finanziamenti regionali per occorrenze straordinarie, di cui è relatore il cons. Mizzau (DC).

Il provvedimento è stato illustrato dal Presidente Berzanti e dal relatore Mizzau. Si tratta in sostanza dell'utilizzo di avanzi di gesione relativi all'esercizio finanziario 1969, per un totale di 3 miliardi e 150 milioni, per provvedere ad occorrenze straordinarie, come: l'assegnazione di un contributo alla Provincia e alla Camera di commercio di Udine per coprire, almeno in parte, la diminuzione patrimoniale che i due Enti hanno subito in dipendenza delle riduzioni territoriali determinate dall'istituzione della nuova provincia di Pordenone; al Comune di Trieste per il finanziamento parziale della sistemazione artistica della Risiera di S. Sabba (monumento nazionale in base al D. P. R. 510 del 1965). Viene poi previsto uno speciale contributo alle Autovie Venete sulla spesa per l'esecuzione del raccordo autostradale fra la Trieste-Venezia e l'Aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari.

Infine sono previsti contributi straordinari: all'Ospedale generale regionale di Udine per l'acquisto di un edificio da destinare a sede di scuole professionali per il personale sanitario ausiliario; al Comune di Sacile per l'acquisto e la sistemazione di terreni e fabbricati per la costituzione del Centro studi di Sacile e all'Ospedale generale zonale di Tolmezzo per l'acquisto di impianti, attrezzature sanitarie ed arredamenti.

APPROVATA IN COMMISSIONE

La legge regionale sui resti del bilancio '69

Si è riunita ieri pomeriggio la prima Commissione consiliare permanente (affari della Presidenza, Enti locali, finanze e bilancio), sotto la presidenza del cons. Cocianni (DC) e con

(«Giornalfoto»)

Il Presidente del Consiglio regionale, prof. Ribezzi (a sinistra) ha ricevuto ieri mattina a Trieste in visita di presentazione, il nuovo Procuratore Generale della Repubblica, dott. Palermo

La dolorosa scomparsa di mons. Della Mea

E' morto nei giorni scorsi mons. Carlo Della Mea. Si è spento nel silenzio, come sempre visse, fra la gente umile della sua Carnia. Trieste non può non ricordarlo — gli ospedali Maggiore e S. M. Maddalena furono campo del suo apostolato — per la sua bontà protesa a tutte le miserie e al conforto spirituale che si univa all'aiuto concreto a tanti bisognosi. Come S. Giovanni di Dio, lo si vedeva sovente nelle tarde ore notturne aggirarsi per le corsie dell'ospedale e porgere a tutti una parola di conforto.

Mons. Carlo Della Mea ebbe la sua formazione sacerdotale al Seminario di Udine, con una solida preparazione dottrinale che lo distinse presso i diversi istituti religiosi, come all'ospedale, alla Scuola convitto e al Corpo infermieristico. Dopo 28 anni di fecondo apostolato ospedaliero, lasciò la nostra città e si ritirò al suo paese natio, Saletto di Chiusaforte. Ma non restò inoperoso: fungeva da parroco, con tutte le responsabilità, e trovava il tempo per recarsi ogni settimana a confessare i giovani del Collegio Salesiano di Tolmezzo.

La Diocesi di Trieste, in riconoscenza di tanto zelo, lo annoverò fra i suoi canonici onorari e lo ebbe figlio carissimo. Ora alla vigilia del suo 90.o anno di età mons. Della Mea è passato a miglior vita.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Zazinovich da Maria e Luigi de Blenio 2000 pro chiesa Cappuccini di Montuzza.

In memoria del prof. Angelo Crivellari, nel IV anniversario (10/3), dal figlio e famiglia 5000 pro Scuola media «Stuparich» (cassa scolastica).

In memoria di Attilio Bonassin, nel I anniversario, dalla moglie 25.000 pro CRI, 25.000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco», 25.000 pro «Domus Lucis», 25.000 pro Villaggio del fanciullo; dal fratello Berto Bonassin 5000 pro Fondo «Cap. Banelli».

In memoria di Gabriele Ortolani, nell'XI anniversario, dai figli 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Baldini ved. Bernetti, nel VI anniversario (10/3), dai figli 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vittoria Però - Dapretto, nel VI anniversario (10/3), dalla sorella Italia Sgorbissa 2000 pro chiesa S. Luigi.

In memoria di Maria Cohen, nell'VIII anniversario, dalla figlia Rosetta 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettini a suo nome), 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Guido Leonardi, nel trigesimo, dalla moglie Mariza 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Carmeli Pagan dalle famiglie Straulino Cucchi 7000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Rita).

In memoria di Paolo Stinco dagli inquilini del n. 24 di via Conti 13.900 pro Centro tumori; da Santina Gismondi 1500 da Rosina Gismondi ved. Stinco 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Elisa Pegan 55.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Miranda Rosani da Andreina Zeppi 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Angelini 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Giuseppe e Nerina Bonivento 3000, da Ettore e Bice Catolla 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da G. L. e M. Visconti 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Alfredo e Paola Catania 3000, da Maria Steno 2000 pro Suore Orsoline di Gretta; da Amalia e Umberto Rubino 5000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria; da Mariuccia e Roberto Vitas 5000 pro Associazione alpini (Fondo scuole).

In memoria di Nicolò Giacomelli dalla famiglia dott. Virgilio Tositti 5000 pro ECA; da Paolina Maria e figlia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lydia e Ottone Zeller 5000 pro Centro tumori; da Alberto e Silva Campos 5000 pro Ass. spastici (bambini); da Raffaele e Ione Campos 5000, da Tullia Sami 5000 pro Lega nazionale; dalla famiglia Giorgio Cosmini 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Ing. Giacomelli»); da Fiorenzo e Maria Capurso 3000 pro Centro tumori; dalla Libreria «Universitas» 5000 pro Lega nazionale; dall'avv. Cesare Pagnini 3000 pro Società di Minerva.

In memoria di Alessandro Rossa da Teresa Serravallo 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Lucj Bradaschia 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Iug nata Vertovez da Anna e Maria Vecchiotti 5000, dalla famiglia Rosin 5000 pro Parrocchia di Barcola; da Maria Pattavina, Lina Valentino, Anita Mendes, Emma Calucci 20.000, da Lina e ing. Luciano Paulin 10.000, da Irma e Franca Tomè 3000 pro Opera missionaria Parrocchia di Barcola.

In memoria di Miranda Rosani da Aurelio e Concetta Crivellari 3000 pro «Domus Lucis»; da Erberto e Vanna Rode 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bruno Delben dalle cugine Narcisa Andriolo e Augusta Corva 10.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Alcide Corsi dai condomini della casa n. 55 di via Pola 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Guido Arich dalla prof. Vanna Mogavero e Mila Marchini 6000 pro Centro tumori; da Piero e Franca de Manzini 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Rosalia Verzegnassi ved. Chiasalotti da Maria Luisa e Oscar Petelli 2000 pro ECA; dai nipoti Del Mestre 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carolina Godenigo da Chiarina Godenigo 5000 pro Parrocchia Sacra Famiglia; da Norma Giorgiani e famiglia 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Irma Gregori David 2000, da Elisa Blasoni 1000 pro Educandato Gesù Bambino; da Maria Famà Dorigo 1000 pro Associazione donatori di sangue; da Maria Canestrini 5000 pro Centro volontari della sofferenza.

In memoria del com.te Giovanni Prendini da Ella Segre Melzi ed Elta Carignani 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria della mamma, papà e fratello da Vittoria 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Pietro Perotti dai colleghi del figlio Tullio 16.500 pro Centro tumori.

In memoria di Nora Fabro Berardi dalla cugina Nelly 3000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giulia Mengotti dalla nipote Renata 5000 pro Parrocchia S. Giusto (poveri - a mani del parroco).

In memoria di Antonio Ambrosi da Giuliana e Anita Spinetti 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Rosina Scodellier ved. Valle da Ines Gattolin 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Maria del Carmelo).

In memoria di Mario Fonda da Nicolina Fragiacomo 2000 pro Fondo «Cap. Banelli».

In memoria di Francesco Martellani dalla STIIC e personale 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Lauro Laghi dagli impiegati e direzione della Fabbrica birra Dreher 24.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Malusà dalle famiglie Enrico e Bruno Malusà 5000 pro Ass. spastici.

In memoria di Guido Fonda da Dina e Marcello Ptacek 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del preside prof. Vincenzo Bronzin dal rag. Bruno Muggia 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Maria Brischi dalla prof. Renata Pess 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro).

In memoria di Eleuterio Destradi dalla famiglia Musto 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ines Gallico da Virgilio Gallico 3000 pro Lega nazionale.

In memoria della zia Alma ved. Berton da Rina Generutti 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Vittorio Frausin da Gianni e Ada Pecoraro 5000, da Ugo e Bruna Martinoli 5000 pro Suore Orsoline di via Ascoli.

In memoria di Ada Fonda in Renner dai colleghi del Centro elettronico di calcolo dell'Acegat 29.500 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Crosara dagli amici e colleghi di lavoro del figlio Santo Crosara 17.000 pro Centro tumori.

CONFERENZE

Dante e Péguy poeti paralleli

Questa sera, alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (Piazza Verdi 1), il dott. Narciso Fumo terrà una conversazione sul tema «Due poeti paralleli: Dante e Péguy», nel corso della quale metterà in evidenza la linea di continuità spirituale e artistico-letteraria che congiunge Dante al grande poeta francese.

Verrà inoltre puntualizzata l'attualità del pensiero di Péguy nel mondo contemporaneo e il valore della sua testimonianza. Sono particolarmente invitati a intervenire alla conferenza, oltre a quanti si interessano di letteratura, gli studiosi di filosofia morale.

Rutteri parla domani sul rione del Boschetto

Domani sera, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri» (Via Giustiniano 5), il prof. Silvio Rutteri continuerà, per l'Università Popolare di Trieste, il suo ciclo di conferenze dedicato al tema «Storia di Trieste nel nome delle vie».

In questa terza serata il prof. Rutteri parlerà in particolare sul rione del Boschetto. La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni epidiascopiche. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque si interessi dell'argomento, e comunque fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Il prof. Silvio Parodi all'Università

Stasera, alle ore 21, nell'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica dell'Università di Trieste, il prof. Silvio Parodi terrà una conferenza sul tema «Prospettive sull'uso di macromolecole nella chemioterapia antineoplastica».

Il prof. Silvio Parodi, libero docente di farmacologia, è professore incaricato di idrologia presso il nostro Ateneo. La conferenza si svolge sotto gli auspici della società giuliana di chimica farmaceutica applicata.

Circolo «Che Guevara». Venerdì alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, avrà luogo una conferenza del prof. Ignazio Delogu su: «La lotta delle nazionalità oppresse nella Spagna di Franco».

Il paesaggio italiano nella Divina Commedia

Veramente interessante la conferenza che il prof. Carlo Alberto Mastrelli ha tenuto ieri sera per la «Dante Alighieri» sul tema «Il paesaggio italiano nella Commedia di Dante». Presentato dalla presidente del sodalizio, signola Eulambio, l'oratore, che è stato titolare della cattedra di glottologia alla Facoltà di lettere dell'Università di Firenze e segretario dell'Accademia della Crusca, ha spiegato come il paesaggio italiano viene ad inserirsi nella Divina Commedia e come Dante trovi i modi e le occasioni di far ampi riferimenti a questo paesaggio pur nel suo mondo ultraterreno. Ha inoltre fatto notare come questi riferimenti si hanno dopo il settimo canto dell'Inferno, il che conferma che i primi canti Dante li scrisse nella sua città. E' stato evidentemente il forzato esilio a far sorgere nel poeta la nostalgia e l'amore per il paesaggio.

Il prof. Mastrelli ha diviso in due parti la sua conferenza, trattando nella prima i confronti e i paragoni che Dante fa per il paesaggio italiano, nella seconda come questi paesaggi si presentano, specie con riferimento autobiografico e alla situazioni politiche. E non sorprende che la rappresentazione del paesaggio diminuisca gradualmente, via via che si sale dall'Inferno al Paradiso, attraverso il Purgatorio, perché in questa ascesa spirituale tutto perde di fisicità e realtà. Interessanti anche i paragoni nei quali il paesaggio viene presentato con un certo ritmo che sembra voler seguire pure un itinerario spirituale e non infrequenti sono anche le strutture onomatopeiche.

Il prof. Mastrelli ha quindi ricordato quali sono le regioni più ricordate da Dante: l'Italia settentrionale e la centrale; rari i riferimenti a quella meridionale, per il fatto che il rapporto dell'uomo politico con la geografia politica trovava una maggiore facilità di introduzione nell'Italia centro-setsentrionale.

Oltre sessanta le diapositive a colori che sono state proiettate ad illustrare il tema trattato; sono stati anche letti dei brani, tratti dalla Commedia, per meglio avere una evidenza dei fatti illustrati e per richiamare alla mente del folto uditorio paesaggi più o meno noti.

PCI. Domani alle ore 20 nella sala di via Madonnina 19 avrà luogo una assemblea pubblica promossa dalle sezioni «Tomasi» e «Cossutta» di Barriera Vecchia del partito comunista per trattare il problema della costituzione delle consulte rionali e dei centri civici. Interverrà Jole Burlo vicecapogruppo del PCI al Comune. Verranno designati i consiglieri rionali del PCI per la Consulta n. 7 (Barriera Vecchia) e presentato il programma di rivendicazioni rionali.

MOSTRE D'ARTE

ALLA SALA COMUNALE

S'inaugura oggi la mostra del Dürer

MERCOLEDI' 17 CORR. LA CONFERENZA GIOSEFFI

Oggi, alle ore 19, nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, in Trieste, verrà inaugurata la mostra sulla grafica di Albrecht Dürer promossa congiuntamente dall'Istituto germanico di cultura e dal Civico museo Revoltella.

L'esposizione s'inserisce nelle manifestazioni celebrative del quinto centenario della nascita di Albrecht Dürer. «Gandezza e singolarità dell'arte di Alberto Dürer» sarà il tema della commemorazione che il chiarissomo professore Decio Gioseffi, ordinario di Storia dell'arte medievale e moderna presso l'Università di Trieste, terrà mercoledì prossimo allo Istituto germanico di cultura.

La mostra al Costanzi potrà essere visitata da domani a tutto il 29 marzo, nel seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. E' a disposizione il catalogo che reca anche la recente bibliografia in lingua tedesca su Dürer.

Roberto Faganel alla Sala «Russo»

Roberto Faganel, sulla scia di notevoli successi di critica e di pubblico, ma specialmente delle recentissime affermazioni ottenute con le «personali» di Gorizia e di Udine, ricompare al giudizio degli intenditori di arte triestini con la mostra alla Sala d'arte moderna «Russo» in Galleria Rossoni. Sarà questa la 29.a comparizione del giovane pittore, inseritosi fra i più felici cantori del nostro Carso per mezzo del suo pennello.

L'esposizione sarà inaugurata stasera alle 18 e comprenderà una trentina di tele prevalentemente fissate sul Carso; vi saranno tuttavia anche soggetti marinari, fiori, motivi aerei della presenza africana del pittore triestino.

Felicita Frai alla «Torbandena»

S'inaugura domani, giovedì, alle ore 18, alla Galleria Torbandena, una mostra della pittrice Felicita Frai, che rimarrà aperta fino al 9 aprile con orario 10.30-12.30 e 16.30-19.30 nei giorni feriali, e 11-13 in quelli festivi.

GALLERIA
IL TRIBBIO
DISEGNI E SCULTURE
di
MARIANO CERNE

Galleria COMUNALE
Domani si chiude la mostra
di
EMILIO PRIMOSSI

AL SOROPTIMIST

La donna architetto nella società moderna

La dott. arch. Maria Nassivera e la dott. arch. Claudia Todri, quale gradita ospite, hanno parlato al Soroptimist Club sull'attività degli architetti vista da donne della medesima professione. E' stato messo in evidenza come il modo per raggiungere una certa verità sia un sereno dialogo sul costruire posto da architetti, critici, cultori d'arte, costruttori, legali; uno scambio di vedute cioè sui problemi che sembrano specifici ma che interessano il modo di vivere di tutti.

L'arch. Nassivera ha messo in luce un problema quanto mai urgente: la necessità di trovare un certo equilibrio fra la tecnologia in continuo progresso nel campo delle costruzioni e le leggi che non si rinnovano di pari passo rimanendo inadeguate all'evolversi dei tempi. Ha inoltre illustrato i molteplici modi di esercitare l'attività di architetto soffermandosi in particolare sull'impiego presso un Ente pubblico.

La dott. Todri ha invece intrattenuto le socie sull'attività degli architetti liberi professionisti ed insegnanti universitari, insistendo sulla possibilità e lo impegno morale che hanno i docenti di sollecitare nei giovani lo sviluppo della loro personalità con una serena valutazione dell'autocritica. La dott. Todri ha inoltre parlato dei lavori di équipe cioè dei gruppi di studio e conseguenti lauree.

In chiusura dell'interessante conversazione la dott. Nassivera ha chiesto la collaborazione di tutti coloro che ritengono di poter dare un valido aiuto nella risoluzione di problemi che riguardano tanta parte della nostra vita, proponendo un incontro su larga scala onde poter discutere dell'argomento.

Convegno di studio per educatrici

Il Centro didattico nazionale per la scuola materna organizza, in collaborazione con il Comune di Genova, il XX convegno nazionale di studio per dirigenti ed educatrici, dedicandolo a «L'individualizzazione dell'attività educativa e la promozione delle attività di gruppo nella scuola materna».

Il convegno si svolgerà in Genova, presso l'Auditorium della Fiera (Piazzale Kennedy) dal 30 agosto al 3 settembre 1971. Ulteriori informazioni possono essere assunte presso la Ripartizione VI - Pubblica Istruzione del Comune.

CONFERMATA IN APPELLO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI UDINE

NELL'INCIDENTE STRADALE UN UOMO PERDETTE LA VITA

Vi rimasero coinvolti quattro veicoli e cinque persone riportarono ferite di varia natura: otto mesi con i benefici a un ingegnere

Un fatale sorpasso quello compiuto dall'ing. Carlo Padovan di 46 anni, abitante in via della Valle 8: dalla manovra scaturì un incidente nel quale rimasero coinvolti quattro veicoli, un uomo perdette la vita, ed egli stesso con altre quattro persone riportò ferite di varia natura. Del sinistro si riparla alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, che prende in esame il ricorso del professionista.

Nel tardo pomeriggio del 25 marzo 1969 — puntualizza il consigliere relatore dott. Edel — l'ingegnere stava guidando la sua «1100» da Artegna a Trieste; al suo fianco viaggiava l'ing. Socrate Liberati di 47 anni, abitante in via Carpineto 3, e sui sedili posteriori un altro collega, l'ing. Alfredo Bergo di 46 anni, abitante in via dei Cordaroli 17. La sciagura accadde all'altezza di Pradamano, dove l'ing. Padovan sorpassò l'utilitaria di Sivana Boegan, di 40 anni, da Gorizia, sulla quale viaggiavano, suo marito Renato, di 46 anni, e un loro amico, Giuseppe Ballarè di 60 anni, anch'egli residente nel capoluogo isontino. Un automobilista che lo seguiva, Luciano Zorato di 42 anni, da Manzano, tentò la stessa manovra mentre l'ing. Padovan cercava a sua volta di sorpassare un camion dell'Agip, guidato da Giacomo Lamberti di 36 anni, da Gorizia.

Purtroppo, non poté ultimare il secondo superamento in quanto, in senso opposto, sopraggiunse il furgone di Luciano Gori, di 20 anni, da Basaldella, e allora l'ingegnere tentò di rientrare sulla propria corsia, ma, purtroppo, andò a sbattere violentemente contro la parte posteriore del camion. In seguito all'urto, la «1100» fece un quarto di giro su se stessa, finì contro il furgone del Gori e, quindi, sbandò completamente a sinistra. Lo Zorato, nel frattempo, era riuscito a frenare e sterzare a sinistra: venne però tamponato dall'utilitaria della Boegan che si arrestò subito dopo, mentre egli finì contro la fiancata della «1100». Nei ripetuti colpi e contraccolpi, l'ing. Liberati perdette la vita, mentre l'ing. Padovan fu sbalzato con tutta la persona fuori dell'abitacolo cui rimase ancorato con gli arti inferiori.

I rilievi del sinistro furono assunti dalla Polizia stradale, ai cui agenti pervennero anche i certificati medici degli infortunati: l'ing. Padovan guarì in 40 giorni, l'ing. Bergo e il Ballarè in due settimane, i coniugi Boegan in un mese. In seguito al sinistro, il professionista fu incriminato per omicidio colposo e per violazione dell'articolo 106 del Codice della Strada (manovra di sorpasso senza spazio sufficiente), e il 21 gennaio dello scorso anno, il Tribunale di Udine lo condannò, con le «generiche», a otto mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente per un anno, a una sanzione amministrativa di 10 mila lire, e al risarcimento dei danni alla vedova e al figlioletto del Liberati, costituitisi P.C.

Alla Corte, l'ing. Padovan dichiara: «L'autocarro era fermo e s'era fermato in quel momento: prima non l'avevo visto». La discussione viene aperta dall'avv. Silvani del Foro di Udine patrono di P.C.: chiede la conferma della prima sentenza e alla stessa conclusione giunge anche il P.G. Il difensore, avvocato Veritti del Foro di Udine, chiede in via preliminare la rinnovazione parziale del dibattimento per consentire l'escussione di alcuni testi, e sollecita quindi l'assoluzione del suo raccomandato, sia pure con formula dubitativa.

La Corte conferma integralmente le deliberazioni dei primi giudici.

Protesta a Roma dei mutilati civili

Ancora una volta gli invalidi civili sono costretti a riunirsi a Roma per effettuare una marcia di protesta. La scadenza della legge per l'assistenza sanitaria ed economica (avvenuta il 31 dicembre 1970) e la mancata approvazione della promessa legge quadro, sono i motivi principali dell'agitazione in atto presso tutta la vasta categoria dei mutilati e invalidi civili.

La LANMIC (Libera Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili) ha presentato da lungo tempo una serie di rivendicazioni come: assegno vitalizio ai minori degli anni 18; aumento dell'assegno vitalizio da lire 12.000 a lire 32.000; assegno di incollocamento; nuova normativa per l'addestramento professionale, ed altre ancora.

Tuttavia sino ad oggi la categoria deve lamentare una estrema lentezza nei passi necessari per la discussione in Parlamento ed approvazione dei provvedimenti in questione. Alla manifestazione che si terrà a Roma oggi, in piazza del Popolo, convergeranno — provenienti da tutta Italia — non meno di 50 mila invalidi e mutilati civili, con una partecipazione di circa 3000 mutilati e invalidi civili del Friuli e della Venezia Giulia.

BRIDGE

Il campionato regionale a squadre che per quasi cinque mesi ha suscitato il più vivo entusiasmo fra le 17 formazioni partecipanti, si è concluso sulla volata finale di ben cinque rappresentative in altrettanti punti di classifica, a conferma di quella sostanziale omogeneità di valori che è stato uno dei suoi motivi di maggior interesse.

Sullo sprint d'arrivo, ha magnificamente vinto l'équipe di Alfredo Vernier, giocatore dalle sicure doti di fondo che perfettamente si accoppiano all'estemporanea classe del «nazionale» Silvio Colonna; i pilastri di una squadra cui hanno dato contributo determinante Bruno Piazza, splendidamente lucido ed efficace, Babich dal gioco scarno ma essenzialmente valido, Bonino calmierizzante ogni tipo di pericolosa «inflazione» e «last but not least» quella «spalla» inadeguatamente utilizzata di Tullio Trevisan al quale, non fosse altro, va il merito dell'originaria iniziativa di una gara dedicata alla memoria del dott. Cesare de Stradi.

Tanto inattesa quanto brillante la piazza d'onore conquistata da Orlando-Samsa, una coppia solo in partenza giudicata «outsider» ma che con il passare delle settimane ha raggiunto un grado invidiabile di «partnership»; insieme a Giuppani-Piccini, il cui innato talento ed il grado elevato di tecnica, trova nel risultato la più inobiettabile conferma; ed insieme a Grisan che è sicuramente dotato sebbene ancora da valutare.

Al terzo posto, dopo avere lungamente condotto la classifica, la squadra di Eva e Franco Zenari che mostrano ora i progressi di un'autentica passione; con Freschi-Vici che restano una delle formazioni locali di maggiore garanzia, e con Baschiera-Toffoli che hanno raccolto negli ultimi mesi messe di allori i quali possono giustificare la pausa di qualche momento inferiore all'aspettativa.

A un'incollatura è quarta la squadra mista di Gorizia-Udine con le tre ottime coppie Cosmaro-Pozzo; Arcuri-Pinto e De Carlo-de Paula, impiegate con indovinate alternative. Quinta, vincitrice del Trofeo B.N.L. in memoria del dott. Rolando Cicciolli, la squadra di Lina e Giorgio Irneri, sovente impegnata in formazioni inedite, con i quattro semifinalisti di Coppa Italia: Cennamo, Kostoris, Strada e Toffoli L. Premi speciali alla squadra di Scoberti E. con Pilato, Pettener ed i coniugi Klugmann; alla squadra di Savastano, con Lapini, Tomini e Luciani-Zia; agli juniores dei coniugi Bua, con De Cleva-Persoglia e Gallinotti-Leprini.

Moscati L.-Sticotti sono giunti brillantemente sesti nel torneo internazionale di Zagabria.
zionale di Zagabria.

K

DIEDE ALLE FIAMME UN SACCO DI CORRISPONDENZA NON INOLTRATA

Quattro mesi con i benefici a un... postino improvvisato

Cose dell'altro mondo: detenere abusivamente un sacco di corrispondenza, portarlo a spasso in macchina addirittura attraverso un posto di blocco e poi bruciarlo, è uno di quei fatti che non trovano spiegazione logica. Ma che, pur tuttavia, possono accadere, e la verità dell'assunto trova conferma nel processo celebrato dal Pretore dott. Esti, P. M. avv. Catalan, cancelliere Rosita Bertotti, a carico dell'elettricista Stelio Grandi di 35 anni, abitante in Strada per Longera 10, imputato, appunto, di distruzione di corrispondenza.

L'episodio fu scoperto il 22 novembre scorso quando il finanziere Paolo Cuomo segnalò ai carabinieri che il Grandi era transitato in auto per il valico di Lipizza, portandosi dietro un sacco, con la stampigliatura «Poste Italiane», contenente opuscoli religiosi. Alla richiesta di spiegare il trasporto dell'insolita merce aveva dichiarato che l'aveva avuta in... subappalto: gli era stata, secondo lui, consegnata da un amico perché la inoltrasse ai destinatari per il compenso di 7-8 lire al pezzo. Rilevate le generalità del portalettere... privato e la targa della vettura, i funzionari lo lasciarono varcare il blocco. Anche la milizia jugoslava si avvide del carico, lo fece depositare nei propri uffici e lo restituì al Grandi quando s'accinse a rientrare a Trieste, dove, per completare l'opera, bruciò sacco e contenuto su un prato vicino casa.

Convocato dai carabinieri, ammise il viaggio che aveva fatto fare agli stampati e agli opuscoli, ma sostenne non già di avere avuto la corrispondenza in subappalto ma di avere trovato sei mesi prima il sacco nei pressi di un suo magazzino, di averlo raccolto e trasportato nell'interno, dov'era esposto alla vista di tutti. Riordinando, un giorno, il locale, decise di disfarsi dell'inutile collo e, per cominciare, lo sistemò nel bagagliaio della macchina. Il resto è noto: il materiale non esisteva più in quanto lo aveva dato alle fiamme.

Al dott. Esti, l'imputato ripete: «Ho bruciato il sacco; non mi ricordo se sul retro delle pubblicazioni e delle cartoline erano segnati gli indirizzi dei destinatari». Il finanziere Cuomo, invece, sostiene: «C'erano cartoncini con l'immagine di Papa Giovanni e c'erano gli indirizzi». L'ispettore delle Poste, che apprese il fatto dal decreto di citazione, ipotizza: «Nei periodi di superlavoro, i portalettere portano seco solo la corrispondenza ordinaria, mentre i sacchi degli stampati vengono trasportati con automezzi e depositati in posti convenzionali. Nella specie potrebbe esserci stato un equivoco in seguito al quale il sacco andò smarrito. I sacchi, comunque, recano il nome del portalettere al quale sono destinati».

Il rappresentante dell'Accusa propone che il Grandi venga condannato a 100 mila lire di multa, e il difensore, avv. Giampaolo Tamaro, sostiene l'improcedibilità dell'azione penale per mancanza di querela. Derubricata l'originale imputazione in quella di danneggiamento e concesse le attenuanti generiche, il dott. Esti condanna lo imputato a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge.

DA OGGI PER TRE GIORNI

Chiusi gli uffici della Mutua commercianti

La Direzione della Cassa mutua di malattia per gli esercenti le attività commerciali di Trieste informa che nei giorni 10, 11 e 12 marzo p.v. gli uffici di via del Coroneo 31/2 rimarranno chiusi a seguito dello sciopero nazionale di tutti i dipendenti degli enti previdenziali. Per tale circostanza tutte le prestazioni ospedaliere e specialistiche eventualmente usufruite in forma indiretta nelle suddette tre giornate di sciopero verranno considerate, ai fini della corresponsione della quota di concorso spesa, indistintamente come urgenti. Pertanto, alla riapertura degli sportelli, basterà presentare la ricevuta quietanzata, completa dell'indicazione del tipo di prestazione goduta, della motivazione medica (diagnosi) e del nome dell'assistito, per ottenere l'apertura della pratica di assistenza indiretta ed il successivo rimborso nella misura prevista del regolamento delle prestazioni.

IN INDIA, NEPAL E CEYLON
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PROFICUE CONVERSAZIONI IN ATTO DA TEMPO

«Incontri» a Muggia fra genitori e docenti

Continua con grande successo la serie degli incontri dei genitori degli alunni con gli insegnanti delle due scuole, elementare e media, promossi dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la presidenza e la direzione didattica di Muggia.

Le conversazioni, tenute da psicologi, medici e studiosi di materie pedagogiche, hanno avuto inizio ancora nello scorso novembre, e con ritmo di due al mese continuano a richiamare ogni volta oltre un centinaio di persone, specialmente genitori degli alunni che frequentano le due scuole, e insegnanti.

I temi trattati sono i più vari e vanno dalla psicologia dell'età evolutiva alla pedagogia, dall'educazione sessuale alle malattie psicosomatiche della infanzia, dal problema dell'impiego del tempo libero all'educazione artistica e alla funzione dei moderni mezzi di comunicazione sociale.

Sono stati chiamati a dirigere gli incontri il dott. Casini, direttore didattico; il prof. Desinan, docente universitario; il dott. Montenero, critico d'arte; il prof. Panizon, docente universitario; il dott. Pascalis, medico; il dott. Pilato, medico; il prof. Tampieri, docente universitario; l'ing. Zafred, preside della scuola media di Muggia; il dott. Zamborlini, direttore didattico; il dott. Zamola, direttore didattico delle scuole elementari di Muggia.

In sede di intervento è stata proposta tra l'altro la costituzione di un'associazione dei genitori degli alunni delle scuole elementari e l'istituzionalizzazione dell'iniziativa. Da loro canto numerosi maestri elementari, frequentatori assidui del ciclo di tali conferenze, si sono costituiti in gruppo di ricerca e hanno deciso di intraprendere lo studio delle moderne teorie sulla didattica della matematica sotto la guida del dott. Zamborlini, esperto studioso di problemi didattici, che da anni sta conducendo una sperimentazione in materia nelle scuole del 15.o Circolo di Trieste.

Gite e soggiorni

L'ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE comunica che la Casa alpina di Valbruna è aperta a soci e simpatizzanti settimanalmente nei giorni di sabato e domenica. Funziona il servizio di ristorante con eventuale pernottamento.

SCI CAI TRIESTE — Sono aperte le iscrizioni per la gita di S. Giuseppe a Brunico Plan de Corones. Informazioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Organizza per S. Giuseppe (19, 20 e 21 marzo) un soggiorno sciatorio a Bressanone-Plose. Programma, informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 14 marzo gita sciatoria a Campolongo. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. — Venerdì 12 c. m. alle ore 20 in prima e alle ore 20.30 in seconda convocazione assemblea generale ordinaria del Gruppo nella sede sociale di piazza Unità d'Italia 3.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulla Sardegna molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni anche temporalesche. Al Nord e al Centro generalmente poco nuvoloso salvo locali formazioni nuvolose più probabili sulle regioni adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità irregolare. Tendenza a graduale peggioramento sulle regioni centro-meridionali ad iniziare dal versante tirrenico.

Temperatura in aumento.

Venti: deboli di direzione variabile tendenti a rinforzarsi da Sud-Ovest sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

Mari: generalmente mossi, con moto ondoso in aumento sul Mar di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 9; Verona —4, 7; Trieste 0,9, 5,4; Venezia —2, 6; Milano —4, 8; Torino —7, 8; Genova 2, 11; Bologna —2, 7; Firenze 2, 9; Pisa —3, 11; Ancona 1, 4; Perugia —2, 7; Pescara zero, 5; L'Aquila —3, 5; Roma Nord —1, 9; Roma Fiumicino 2, 9; Campobasso —4, 1; Bari 3, 9; Napoli 2, 9; Potenza —3, 1; S. Maria di Leuca 7, 10; Catanzaro 6, 9; Reggio Calabria 12, 14; Messina 11, 13; Palermo 11, 13; Catania 9, 16; Alghero 2, 11; Cagliari 3, 12.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

AL ROSSETTI LA COMPAGNIA DEL GRUPPO CON MACHIAVELLI

Con l'accento sul sesso ecco qui la «Clizia '70»

Un amore senile atrocemente beffato — ridicolo e triste al tempo stesso — è il motivo di questa «Clizia» di Nicolò Machiavelli (sorella minore della giustamente più famosa «Mandragola»), che la Compagnia del Gruppo ha presentato iersera al Politeama Rossetti sotto la direzione del regista Roberto Guicciardini (Machiavelli - Guicciardini, un binomio che resiste ai secoli!).

E' l'amore, come si sa, del vecchio Nicomaco per l'ormai germogliata Clizia da lui adottata in tenerissima età, che la furba sua consorte Sofronia riesce a sventare con un colpo basso di rara precisione farsesca.

Il grande Nicolò attinse codesta materia, nel 1525, dalla «Casina» di Plauto e un po' anche (a quel che si dice) da una sua tarda esperienza autobiografica, quando cinquantenne ebbe un impetuoso capogiro passionale per la giovane e bella cantante Barbara Salutati.

E' riferendosi a queste e ad altre circostanze della vita di Machiavelli che il regista ha pensato d'introdurre, di suo, il personaggio dello stesso autore (e anche di Barbara) in funzione di «narratore» e quasi di alter-ego del maturo protagonista della commedia, «sosia» immaginativo d'una analoga disavventura amorosa. Ma poi, allargando i piani dell'integrazione autobiografica, all'amarezza dell'amore ingannato e sofferente ha pure aggiunto la tristezza della carriera politica fallita e, a copertura del tutto, attraverso l'interpolazione a guisa di commento, di alcuni brani estratti dalle lettere a Francesco Vettori, anche l'amaro sentimento d'una società che andava corrompendosi, «incapace di avvertire i primi sintomi del decadimento». Presagio a cui faceva da spia il malessere di Machiavelli, quell'umore di crudo screzio ch'egli nutriva verso il mondo e che si rivelava anche (per non parlare del «Principe» e della «Mandragola») in questa piccola storia agro-buffa di sesso (E non è forse il sesso, ieri come oggi, un importante fatto di costume e di cultura d'ogni società?). Ora, questi sintomi Guicciardini li fa sentire nel suo spettacolo, al punto che la tresca sventata del vecchio inuzzolito, nella Firenze del '500, sospinge i suoi riflessi rivelatori anche sul mondo contemporaneo in virtù, soprattutto, degli effetti per così dire atmosferici in cui si avvolge l'azione scenica.

«Clizia 70» dunque? Pare di sì, e non perché il regista abbia alterato, manomesso o stravolto (a prescindere delle poche aggiunte o sfrondature, del resto ragionate, cui s'è fatto cenno) la sostanza del testo originale, ma perché l'ha saputo e voluto «rileggere» coi criteri di una fine e moderna analisi filologica, al lume di fondati presupposti critici: a cominciare, per esempio, dall'intuizione più evidente: che cioè la commedia rinascimentale, risalendo la via della commedia latina (dalla quale deriva appunto anche la «Clizia») doveva approdare alla commedia «improvvisa», e dunque l'uso delle maschere e l'aire da commedia dell'arte, che ritma il passo dello spettacolo, non solo si conviene ma si giustifica proprio nell'ambito di una ricerca critica legata alla più autentica tradizione che possa vantare il teatro italiano.

Avvolti in lunghi camici cinerini, le facce cosparse di biacca e, nell'atto di recitare la parte, coperte di maschere arieggianti lo stile atellano (ad eccezione della Barbara Salutati), gli attori compaiono in scena simili ad esalazioni ectoplasmiche o a figure manicomiali (non a caso qualcuno ha ricordato a proposito il «Marat-Sade» di Peter Weiss) e sembrano dei fantasmi d'oggi che rievochino, pieni di sottintesi e di allusioni al mondo contemporaneo, una storia di cinque secoli fa.

Lo spettacolo allestito da Roberto Guicciardini rappresenta dunque una prova assai significativa di come, pur restando sostanzialmente fedeli e rispettosi alla lettera d'un testo classico, si possa fare del teatro veramente moderno, intelligente, sotteso di riflessioni e implicazioni, del tutto estraneo, insomma, al fumo del Gran Baraccone. Gli interpreti che agiscono entro la scena ideata da Lorenzo Ghiglia (suoi anche i costumi e le maschere) sono tutti molto bravi, da Mario Mariani (Machiavelli) a Egisto Marcucci (Nicomaco), da Marcello Bartoli a Palla Pavere (Sofronia), a Gianni De Lellis, Laura Mannucchi, Dorotea Aslanidis. Giustamente festosa l'accoglienza.

G. B.

SABATO SHOW DI GADES

Domani terza di «Pagliacci» e «Amor»

Avrà luogo domani al Teatro Verdi la terza rappresentazione dei «Pagliacci» di Leoncavallo e dell'«Amor brujo» di de Falla, entrambi diretti dal Maestro Ferruccio Scaglia. Gli interpreti dei «Pagliacci» saranno gli stessi delle precedenti esecuzioni.

«El amor brujo» è interpretato dal balletto spagnolo di Antonio Gades.

Antonio Gades e il suo balletto, che hanno ripetuto in questa recita del balletto di de Falla il clamoroso successo ottenuto nella primavera dello scorso anno, hanno aderito all'invito della Sovrintendenza del Teatro di presentare uno spettacolo di tipico folclore spagnolo, venerdì prossimo 12 marzo alle 21.

I balletti che verranno presentati da Antonio Gades e dalla sua compagnia sono su musiche di famosi autori spagnoli quali Albeniz, Turina, Barrado.

I prezzi per la serata di venerdì sono i seguenti: lire 6.000 i palchi centrali, 4.000 quelli laterali, 3.000 le poltrone in platea, 1.800 quelle di prima galleria, 1.500 quelle di seconda, 700 i posti numerati di loggione e lire 1.000 l'ingresso ai palchi.

Sia per la rappresentazione di domani che è in turno di abbonamento C per platea e palchi, A per gallerie e loggione, sia per la rappresentazione straordinaria e fuori abbonamento del balletto di Antonio Gades, inizia stamane alla biglietteria del Teatro (telefono 23988) la vendita dei biglietti.

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

I rischi dei Buddenbrook

La riduzione televisiva dei Buddenbrook, di cui si è vista domenica la terza puntata, sembra procedere in maniera corretta e minuziosa, ma non priva di rischi e cedimenti. Un rischio, ad esempio, è questo: che i Buddenbroock di Thomas Mann, con la loro ampiezza epica nel rappresentare a vita attraverso l'esame di parecchie generazioni d'una famiglia borghese, perdano nel procedimento di visualizzazione la loro risonanza e profondità, o meglio, la «qualità dell'esperienza personale» cui accennava J. Warren Beach nel suo «Tecnica del romanzo novecentesco». Ma questo, in fondo, è un rischio inevitabile, al quale soggiaciono, più o meno, tutte le grandi opere letterarie tradotte in linguaggi diversi da quello con cui sono nate.

Un altro rischio, e questo affrontato consapevolmente da sceneggiatore (Jack Pulman) e regista (Edmo Fenoglio), deriva invece dall'impostazione tecnica data al lavoro, cioè al largo impiego del «flash-back». E non solo perché codesto espediente, fondato sul cosiddetto «flusso della memoria», conferisce all'intreccio degli eventi una dimensione vagamente elegiaca e sentimentale (si pensi all'avvio di Tony, il personaggio, ma non il solo, che «ricorda»), la quale ammorbidisce e aggira il distacco critico con cui Thomas Mann osserva e svolge l'ampia materia del suo narrare, ma anche perché questi frequenti ritorni del passato, infilati a incastro nel vivo dell'azione «attuale», possono ingenerare nello spettatore qualche sconcerto, qualche difficoltà in sopra più nell'afferrare il bandolo d'una stroria che di difficoltà e gravezze, seppur nobilissime, ne ha più d'una per conto suo.

Ci sarebbe infine da spendere alcune parole anche per gli interpreti. Un cast di bei nomi, di attori quanto mai valorosi, da Paolo Stoppa a Rina Morelli, da Evi Maltagliati a Ileana Ghione, Nando Gazzolo, Glauco Mauri, Renzo Giovampietro e molti altri. Eppure i risultati che essi riescono a ottenere dalle loro collaudate capacità non si staccano dall'ordinaria amministrazione d'un corretto, ma abbastanza piatto e convenzionale professionismo. Ma è difficile — bisogna convenirne — è molto difficile dare anima e parvenza plausibili a questi personaggi, fuori dalla pagina scritta. Non è solo un problema di mestiere e di qualità interpretive. E', soprattutto, un problema di congenialità coi temi del grande romanzo e con lo spirito dell'autore.

Ber.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Una realtà sconvolgente

«Incontro a tre» (TV-1, ore 18,45) — L'ottava puntata della rubrica dedicata ai dibattiti sui problemi della scuola prenderà in esame le «classi differenziali». Queste classi erano sorte con lo scopo di dare un'adeguata preparazione agli alunni con lievi anomalie di carattere o scarsamente dotati intellettualmente, onde reinserirli, dopo un certo periodo, nelle scuole comuni. Col passare degli anni e per vari motivi, esse, tuttavia, hanno tradito il loro scopo e sono divenute delle vere e proprie classi «ghetto». A Milano, nella scuola media statale «Birago», sezione staccata sperimentale presso la scuola «Umanitaria», è in corso un esperimento in base al quale sono state abolite tutte le classi differenziali ad eccezione di una; i bambini, potenziali differenziati e non, frequentano le stesse classi e svolgono gli stessi programmi: i casi più difficili sono seguiti da una équipe di medici e psicologi.

* * *

«Coppa dei Campioni: Ajax-Celtic» (TV-1, ore 21.10) — Per i quarti di finale della Coppa dei Campioni di calcio sarà trasmessa la sintesi dell'incontro di calcio tra la squadra olandese dell'Ajax e quella scozzese del Celtic. Si tratta di una rivincita tra il calcio dei due paesi in quanto l'edizione 1970 della prestigiosa competizione vide nella finale fronteggiarsi appunto il Celtic e il Fejenoord, altra squadra olandese, che poi doveva aggiudicarsi di misura l'incontro. Anche il Celtic vanta un passato glorioso nella Coppa dei Campioni avendo vinto una edizione, superando a Lisbona in drammatica finale l'Internazionale. L'Ajax riuscì invece ad entrare in finale due anni fa, ma ebbe la sfortuna di incontrare uno scatenato Milan e dovette cedere le armi ai più esperti avversari. L'incontro promette comunque scintille anche se i telespettatori italiani lo seguiranno con un po' di rammarico essendo che la squadra del Cagliari, che rappresentava i colori italiani del torneo, è stata eliminata nello sfortunato incontro madrileno con l'«Atletico».

* * *

«Sotto processo» (TV-1, ore 22) — La rubrica curata da Pier Antonio Graziani, Raffaele Maiello e Giuseppe Momoli, affronta questa volta uno dei temi più dibattuti non soltanto in Italia ma in tutto il mondo: l'educazione sessuale dei giovani. Il programma, prendendo l'avvio da alcune «prove filmate» che documentano il sistema di educazione sessuale, in atto nel Nord Europa, passa ad esaminare i primi esperimenti compiuti in questo settore nelle scuole italiane di vario livello. Dibattono le diverse tesi sull'argomento da una parte il prof. Cesare Musatti, ordinario di psicologia all'Università di Milano, dall'altra don Giulio Madurini, esperto di psicologia. Parte civile sarà il giornalista Giovanni Mosca, rappresentante di un largo strato di opinione pubblica ancora perplessa di fronte ad una realtà considerata sconvolgente. Tuttavia, sostiene Mosca, questo problema va affrontato non solo su basi socio-scientifiche ma anche umane, in modo da favorire l'inserimento dell'educazione sessuale nel panorama tradizionale della società italiana.

* * *

«Senza pietà» (TV-2, ore 21,15) — Va in onda il primo film della serie televisiva dedicata a «Momenti del cinema italiano». «Senza pietà», sceneggiatura di Fellini, Lattuada, Pinelli (regista Alberto Lattuada) è una forte denuncia del razzismo, nel quadro dell'Italia dei primissimi anni del dopoguerra. Protagonisti: il negro John Kitzmiller, Carla Del Poggio, Pierre Claude. E' la storia di Angela, una ragazza madre che, cacciata da casa, si trova coinvolta nel losco mondo dei contrabbandieri e disertori che pullulano nell'Italia del dopoguerra; altro protagonista è Jerry, un sergente negro dell'esercito americano, che tenta di strapparla a quella vita di prostituzione e di disordine. Tragicamente, il film si conclude con la morte di Angela, ferita mortalmente durante una sparatoria, e di Jerry che cade mentre tenta di fuggire col corpo della ragazza tra le braccia.

* * *

«L'approdo» (TV-2, ore 22,45) — Il fenomeno del boom delle arti figurative è il tema di un servizio realizzato da Ugo Leonzio e Giuliano Tomei per il settimanale televisivo di lettere ed arti. «Una mostra: vitalità del negativo»: questo è il titolo del servizio che mette tra l'altro in risalto come il mondo delle immagini sembri contenere, più della letteratura, della musica, e di altri settori culturali, un maggior numero di provocazioni e di risposte alle richieste anche del pubblico non specializzato.

[The strip-tease item begins in the Buddenbrook column]

Oggi l'ultima replica del «Garofano e la spada»

Ultima replica stasera all'Auditorium di via Tor Bandena dello spettacolo ispirato alla poesia di Rafael Alberti.

«Fra il garofano e la spada» che è diretto dal regista Pier Antonio Barbieri ed interpretato dagli attori Angela Cavo, Francesco Di Federico e Luigi Sportelli affiancati dal chitarrista Sandro Peres si rappresenterà con inizio alle 20.30. Sconti del 50 per cento sono riservati agli abbonati alla Stagione di prosa.

«Clizia» si replica al Politeama Rossetti questa sera e domani con inizio alle 20.30. Da venerdì la compagnia «Il Gruppo» presenterà «Le farse di Brecht», cioè «Lux in tenebris» e «Nozze piccolo borghesi».

Oltre ai consueti sensibili sconti per gli abbonati alla Stagione di prosa, speciali riduzioni sono riservate a chi assiste ad entrambi gli spettacoli.

L'infaticabile Louis De Funes gira attualmente «Jo», con la regia di Jean Girault. E' un «giallo comico», con De Funes, nei panni di un celebre autore drammatico, sospettato di aver ucciso un ricattatore. Suo partner è Bernard Blier.

«Le massere» goldoniane nei teatri della regione

Dopo il festoso esordio udinese e la recita di ieri sera a Grado, il settimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa del Teatro Stabile, «Le Massere» di Carlo Goldoni — che andrà in scena al Politeama Rossetti la settimana ventura — viene presentato oggi a Gorizia. «Le Massere» (regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Sergio D'Osmo) saranno proposte venerdì a Latisana, sabato a Tolmezzo, lunedì a Gradisca e martedì a Pordenone.

Ultima recita di strip al «Cristallo»

Stasera al Teatro Cristallo va in scena l'ultima replica della rivista in due tempi «Sexyrama show», lo spettacolo più sexy che sia mai stato presentato nella nostra città. Si tratta di una rivista vera e propria, con attrazioni e scenette comiche, ma il piatto forte è costituito dall'esibizione delle sei spogliarelliste. Delle belle ragazze, esperte in questa che viene considerata una vera arte, perché dello «strip tease» hanno fatto la loro professione. Danzano avvolte di veli o di niente, con disinvoltura, grazia ed eleganza, offrendo ad una più vasta platea quello che sino a poco fa era considerato uno spettacolo di pochi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Compagnia POLITEAMA ROSSETTI «Il Gruppo»
OGGI E DOMANI ORE 20.30 CLIZIA di Nicolò Machiavelli
DA VENERDI' ORE 20.30 LE FARSE DI BRECHT LUX IN TENEBRIS Nozze piccolo borghesi
Regia: Roberto Guicciardini. Scene e costumi: Lorenzo Ghiglia
Sconti speciali per chi assiste ad entrambi gli spettacoli

AUDITORIUM
ORE 20.30 ULTIMO GIORNO
FRA IL GAROFANO E LA SPADA
di RAFAEL ALBERTI
con Angela Cavo
Francesco Di Federico
Luigi Sportelli
e Angelo Peres (chitarrista)
Regia: Pier Antonio Barbieri

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
presenta
LE MASSERE
di Carlo Goldoni
stasera a GORIZIA
venerdì a LATISANA
sabato a TOLMEZZO
lunedì a GRADISCA
martedì a PORDENONE

GRATTACIELO
PETER O'TOOLE
L'UOMO CHE VENNE DAL NORD

FENICE
CHARLES BRONSON
L'UOMO DALLE DUE OMBRE
un film di TERENCE YOUNG

EXCELSIOR
Morte a Venezia
IL CAPOLAVORO DI LUCHINO VISCONTI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 20.30 terza rappresentazione de «I Pagliacci» di Leoncavallo e del Balletto «El amor Brujo» di Manuel de Falla. Direttore il m.o Ferruccio Scaglia. Turno di abbonamento «C» per platea e palchi, «A» per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Venerdì alle ore 21, rappresentazione straordinaria, fuori abbonamento, del Balletto spagnolo di Antonio Gades. In programma balletti su musiche di autori spagnoli. Inizia stamane alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti (tel. 23988).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Clizia» di Nicolò Machiavelli con la compagnia «Il Gruppo», regia di Roberto Guicciardini, scene, maschere e costumi di Lorenzo Ghiglia. Domani si replica. Da venerdì: «Le farse» («Lux in tenebris») e «Nozze piccolo borghesi» di Bertolt Brecht. Riduzioni per abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile; riduzioni speciali per chi assiste ad entrambi gli spettacoli. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Ultimo giorno, ore 20.30: «Fra il garofano e la spada» di Rafael Alberti. Spettacolo recital con Angela Cavo, Francesco Di Federico, Luigi Sportelli e Sandro Perez (chitarrista); regia di Pier Antonio Barbieri. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO CRISTALLO. Ultimo giorno - inizio ore 21.15. Per la prima volta a Trieste la rivista in due tempi: «Sexyrama Show» con le più note vedettes internazionali di strip-tease, alla quale 20 milioni di spettatori hanno decretato il successo. Lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni. I. posti L. 3000, II. posti L. 2000, III posti L. 1000. Prenotazioni e vendita dei biglietti: Galleria Protti, tel. 36372 - 38547. Dopo le 20 alla cassa del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17). Oggi con inizio alle ore 21: il nuovo cinema jugoslavo: «Un affare di cuore» (1967) di Dusan Makavejev, con Eva Ras; in anteprima; parlato in italiano.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Le foto proibite di una signora per bene». Un trilling eccezionale in technicolor con Dagmar Lassander e Pier Paolo Capponi. Vietato ai minori di anni 18. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
EXCELSIOR. 15 - 22.10: «Morte a Venezia» con Bjorn Andresen, Dirk Bogarde, Mark Burns, Silvana Mangano e Romolo Valli. Regia di Luchino Visconti. Technicolor.
FENICE. 16, 18, 20, 22.10: «L'uomo dalle due ombre» con Charles Bronson, Liv Ullmann e James Mason. Technicolor.
GRATTACIELO. 16. Peter O'Toole è «L'uomo che venne dal Nord». «Come Bullit... più di Bullit!». Un nuovo capolavoro di Peter Yates. Spettacolare technicolor.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Un ombrello pieno di soldi» con Jean Gabin, Liselotte Pulver, Curd Jurgens. Technicolor Techniscope.
RITZ. 15.30 ult. 22: «Un uomo, oggi». Paul Newman, Joanne Woodward e Anthony Perkins in un film di scottante attualità. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

ALABARDA. 16.30: «Revenge» (Rivincita). Technicolor sensazionale ed affascinante, ricco di bellezze conturbanti ed audaci spogliarelliste che offrono ad ogni istante emozioni nuove! con Gloria Paul e Thomas Hunter. Vietato ai minori.
AURORA. 16.30, 19, 22. Kirk Douglas e Henry Fonda nel colossale technicolor: «Uomini e cobra». Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 16. III settimana. A richiesta proseguono le repliche del technicolor: «La moglie del prete» con S. Loren e M. Mastroianni. Per tutti. Straordinario successo.
CRISTALLO. Vedere teatri. Domani riprendono a richiesta le repliche di: «Città violenta» con C. Bronson. In technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Lesbo» in technicolor. Avventure galanti di una donna affascinante! Facili tentazioni ed amori proibiti in un ambiente meraviglioso invitante al naturismo, con Carla Romanelli e Steven Ted. Vietato ai minori.
IMPERO. 16: «Soldato blu» con C. Bergen e P. Strauss. Technicolor. Viet. min. 14 anni. Enorme successo.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «L'ultimo Sopan». Splendida avventura con Stewart Granger. Technicolor. Topolino. Ambiente riscaldato.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Nero su bianco» con Anita Sanders e Terry Carter. Vietato minori. Technicolor.
VITTORIO VENETO. Chiuso per sistemazione nuove poltroncine e revisione impianto sonoro. Domani, un capolavoro in technicolor con Anna Moffo, Gastone Moschin, Evelyn Stewart, Peter Baldwin: «Concerto per pistola solista».

ABBAZIA. 16: «La grande rapina alla torre di Londra». Un film di Edgar Wallace carico di suspense con Klaus Kinski.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «El Verdugo» con Raquel Welch e Burt Reynolds. Un eccezionale film di azione nell'infuocato Messico. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
ALDEBARAN. 16.30: «Stephane, una moglie infedele». Dramma e suspense in un capolavoro di Chabrol. Technicolor con Stephane Audine. Vietato ai minori di anni 14.
ARISTON. 16: «Mal d'Africa». Una crudele panoramica sul continente nero realizzata da S. Nievo. Vietato ai minori.
ASTRA. 16.30: «La legione dei dannati». In technicolor con Jack Palance, Tom Hunter e Curd Jurgens.
IDEALE (Piazzale San Giacomo). 16, ult. 21.30. Technicolor: «El Cid» con Charlton Heston, Sofia Loren e Raf Vallone. Capolavoro!
LUMIERE. Sabato: «Angelica e il gran sultano».
MARCONI. 16: «I diavoli della guerra». Technicolor con Guy Madison, Pascale Petit. Un grande film di guerra.
RADIO. 16: «Il gobbo di Parigi». Secondo episodio del «Cavaliere di Lagardere». Technicolor.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Il prete sposato». Cinemascope in technicolor con Lando Buzzanca, Rossana Podestà e Luciano Salce. Vietato ai minori di 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15: «Stanza 17-17 palazzo delle tasse - ufficio imposte». Colori.
CAPITOL. 15: «La figlia di Ryan». A colori. V.m. anni 14.
CENTRALE. 15: «Una lucertola con la pelle di donna». Colori. V.m. 18 a.
ODEON. 15: «L'uomo dalle due ombre». A colori.
PUCCINI. 15: «Lo chiamavano Trinità». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Le calde notti di Lady Hamilton». A colori.
FRIULI. 18: «Indagine su un parà accusato di omicidio». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Carmen baby». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

TEATRO VERDI. Ore 21: «Le Massere» di Carlo Goldoni; spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con la regia di Giovanni Poli; scene e costumi di Sergio D'Osmo.
CORSO. 17: «La prima notte del dottor Danieli industriale col complesso del... giocattolo» con I. Fürstenberg e L. Buzzanca. Colori. V.m. anni 14. Ultima 22.
MODERNISSIMO. 17: «Gli occhi del testimone» con S. Mc Queen e M. Mc Carthy. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Shango la pistola infallibile» con A. Steffen ed E. Fajardo. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Fragole e sangue» con B. Davison e K. Darby. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?» con M. Liliedal e T. Astan. A colori.
AZZURRO. 17.30: «I magnifici sette» con Y. Brynner. Western a colori.
EXCELSIOR. 16: «Esplode la violenza» con F. March. Colori. Ult. 22.

GRADISCA

COMUNALE: «E vennero in quattro per uccidere Sartana».

CORMONS

ITALIA: «L'orso e la bambola».
NUOVO: «Darling».

PORDENONE

VERDI. 17: «Delitto ad Oxford».
CRISTALLO. 17: «La moglie del prete». In technicolor.
SUPERCINEMA 17: «Venere tatuata».

CORDENONS

VERDI. 17: «Dal nostro inviato a Copenaghen». Colori. V.m. anni 18.

SACILE

NUOVO. 17: «Custer il ribelle».

CERVIGNANO

NUOVO: «La spirale del terrore».

RONCHI

RIO: «Crimen».

PALMANOVA

ITALIA: «Dov'è Jack?».
GARIBALDI: «Relazioni proibite».

GEMONA

SOCIALE: «La nebbia degli orrori».

TARCENTO

MARGHERITA: «African Safari».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Puro siccome un angelo papà mi fece monaco... di Monza».

CASARSA

ROMA: «Sfida sulla pista di fuoco».

TEATRO CRISTALLO
AVVISO TEATRALE
ULTIMO GIORNO
Per la prima volta a Trieste la Rivista in due tempi
«SEXYRAMA SHOW»
con le più note vedettes internazionali di strip tease alla quale 20 milioni di spettatori hanno decretato il successo.

GRATTACIELO IMMINENTE
JEAN LOUIS TRINTIGNANT . STEFANIA SANDRELLI
IL CONFORMISTA
con GASTONE MOSCHIN ENZO TARASCIO FOSCO GIACHETTI JOSÉ QUAGLIO DOMINIQUE SANDA nel ruolo di ANNA e con la partecipazione di PIERRE CLEMENTI

RISTORANTI E RITROVI
TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA
Sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti. Prenotazioni Tel. 226125.
TROVATORE PERTEOLE
Tutti i giovedì, venerdì, sabato seralmente; domeniche e festivi pomeriggio e sera con il complesso CINO BENCI — Servizio ristorante. Prenotazioni tel. 99070. 13 marzo serata con PATTY PRAVO. Presenta Fulvio Marion.
LA BORA
Ristorante. Tel. 211873. Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.
«LOCANDA MARIO»
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA. Tel. 228173
RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Draghi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

da «giornalfoto» le foto più belle in bianco e nero e a colori delle vostre nozze
piazza della borsa 8

OGGI AL Nazionale
UN JEAN GABIN IRRESISTIBILE
JEAN GABIN LISELOTTE PULVER CURD JURGENS
UN FILM DI JEAN PAUL LE CHANOIS
un OMBRELLO PIENO di SOLDI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
DISTR. ITALCID • ESCL. EUROIMPEX

Al cinema RITZ
Da venerdì 12 marzo
HITCHCOCK, DOPO LA USCITA IN AMERICA DE «L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO» HA DETTO:
questo italiano comincia a preoccuparmi...
DARIO ARGENTO RITORNA CON IL SUO NUOVO FILM
Titanus
IL GATTO A NOVE CODE
DARIO ARGENTO
JAMES FRANCISCUS KARL MALDEN
CATHERINE SPAAK
PIER PAOLO CAPPONI · HORST FRANK · RADA RASSIMOV
ALDO REGGIANI TINO CARRARO
UN SUCCESSO VERO, AUTENTICO, SENZA PRECEDENTI NELLA STORIA DEL CINEMA!

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Oggi al Cinema EDEN
UN THRILLING ECCEZIONALE
SOLAMENTE VEDENDO IL FILM DALL'INIZIO scoprirete LA "SIGNORA PER BENE"
LE FOTO PROIBITE di una SIGNORA PER BENE
DAGMAR LASSANDER · PIER PAOLO CAPPONI · SUSAN SCOTT · SIMON ANDREU
LUCIANO ERCOLI TECHNICOLOR TECHNISCOPE
ORARIO: 16 - 18 - 20 - 22.10
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Regioni anno primo; 7.25: Le nostre orchestre di musica leggera; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Le canzoni di Sanremo 1971; Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Off jockey; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Carnet musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Interpreti a confronto; 19.30: Musical; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Riunione tradizionale, di V. Rozov; 21.55: Concerto dei premiati al «Concorso internazionale di chitarra 1970»; 22.20: Il girasketches; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Chico de Hollanda e Gli Showmen; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Un albero cresce a Brooklyn, di B. Smith; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Formula Uno; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio - Bollet. naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Pomeridiana - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Parata di successi; 19.02: Recital; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Invito alla sera; 21.55: Parliamo di antichità romane a Colonia; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio; 22.40: La portatrice di pane, di X. de Montepin; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Camille Saint-Saëns; 10: Concerto di apertura; 11: I Concerti di J.S. Bach; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: Lo informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Melodramma in sintesi; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: Orsa Minore: O scena oscena!, di L. Pignotti; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma - Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Le strutture ideologiche degli Stati Uniti d'America; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Mahler 1971; 22.30: Beethoven e il romanticismo - Conversazione.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Cari stornei» - settimanale di Carpinteri e Faraguna; 15.40: Orchestra diretta da Z. Vukelich; 16: «Ritratto di una via» di B. Polli; 16.10: Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi; 16.45: Quartetto di Danilo Ferrara; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Piccoli complessi: April '28; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Mattinata insieme - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Passerella di cantanti; 8.30: Ospiti d'oggi; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: Piccole voci; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: L'orchestra Johnny Howard; 10.45: Parata di dischi con la R.C.M.; 11: Piccoli capolavori di grandi maestri; 11.30: Ascoltiamoli insieme; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Attualità; 14.15: Il complesso The Rogers; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: La Radio per voi, ragazzi; 18: Jazz panorama '71; 18.20: Pagine operistiche; 19: L'orchestra R. Dokin; 19.15: Notiziario; 22.15: Nuovo e moderno; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Alla scoperta del gioco».
13.00: «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
15.00: Ciclismo - Tirreno-Adriatico: Arrivo della prima tappa: Ladispoli-Fiuggi. Abetone - Sport invernali: Coppa del mondo femminile di discesa e slalom.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Orizzonti-Giovani» - Teleragionamento a premi condotto da G. Macchi.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «Incontro a tre» - a cura di P. Ricci - 8.a puntata. Gong
19.15: Sapere - «Il minore e la legge».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.10: Mercoledì sport - Eurovisione - Amsterdam (Olanda): Aiax-Celtic per i quarti di finale della Coppa dei Campioni di calcio. Doremì
22.00: «Sotto processo» - Fatti e problemi della nostra società - 12.a - «L'educazione sessuale». Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Momenti del cinema italiano: «Senza pietà» - Film - Regia di Alberto Lattuada - con Carla Del Poggio, John Kitzmiller, Pierre Claudé, Giulietta Masina, Folco Lulli, Lando Muzio. Doremì
22.45: «L'Approdo» - Settimanale di lettere e arti.

Televisione jugoslava

Ore 17.25, 20 e 22.05: Notiziario TV; 8.15: La TV a scuola; 13.55: Calcio - Coppa dei Campioni: Carlo Zeiss-Crvena Zvezda; 17.30: Cartoni animati; 17.45: «La nascita» (II parte), film della serie «La famiglia e l'uomo»; 18.30: «La vostra canzone della stagione», festival di musica leggera; 19.05: Scienza 71; 20.35: «Il giorno seguente», dramma; 21.35: Feuilleton - «Volti II»; 22.25: Carosello - piccolo dramma musicale

BORSE E MERCATI

Milano: riflessivo

Milano, 9

Mercato riflessivo con scambi poco attivi. La quota, sotto l'influsso di diversi realizzi e di alleggerimento del carico speculativo, ha accusato diffusi ridimensionamenti, in linea con lo assestamento della vigilia. Solo alcuni valori sono riusciti a distaccarsi dalla tendenza prevalente, pur ridimensionando i loro spunti, come è il caso delle Bastogi e di alcuni valori del gruppo Sindona. In apertura, il volume di affari era già nettamente inferiore e le flessioni interessavano un po' tutti i comparti. Nel «durante», si registrava un leggero recupero sui valori pilota, che però faticavano in seguito a conservare le posizioni più resistenti, tanto che al listino chiudono su basi frazionalmente più calme. In chiusura, avvenuta generalmente sui minimi, denunciano perdite superiori al due percento le Cementir, Centenari, Molini, Certosa, Coge, Comit, Condotte, Dalmine, Stampati, Donzelli, Gavardo, Generalfin, Gim, alcuni assicurativi, Interbanca, Italcable, Italcementi, Metalli, Amiata, Gas Napoli, le due Pozzi, Ginori, Sacie, Ses, Sges, Trafilerie. Realizzate con perdite più sensibili le Unione Manifatture, Tosi Man. e le Smeriglio che, dopo il rinvio della chiusura, sono terminate a 140 contro 178 di ieri. Residuano ancora discrete plusvalenze le Centrale, Breda, C. Erba, Fisac, Magona, Pertusola, Talmone e Scotti. Resistenti le Bastogi, Saffa, Pacchetti, Rossari, Credito Italiano.

Stazionario anche se con qualche contrasto e scambi ridotti il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 37.000.000; Buoni del Tesoro 92 milioni; obbligaz. 1.181.581.310; 2.782.650 azioni.*

DOPOBORSA — Disposizioni migliori con scambi vivaci. Prezzi informativi: Generali 64.600 - 64.850; Montedison 853-856; Fiat 2652-2665; Viscosa 2870-2880; Italcementi 25.250 - 25.300; Centrale 5620 - 5660; Bastogi 2170 - 2180. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	8-3	9-3
Alimentari		
Eridania	2040	2040
Es. Molini	257	257
Motta	2690	2651
Rom. Zucc.	190	184
Rom. Zucc. pr.	381	381
Talmone	2270	2400
Assicurativi		
Generali	64750	64380
Ass. Milano	18450	18255
Ass. Mil. pr.	13260	13175
Ass. Torino	16800	16730
Ass. Torino pr.	13050	12960
L'Abeille	15200	15200
Fond. Incendio	14700	14320
Fond. Vita	28300	28450
L'Assicuratrice	118800	118000
Ras	72200	71610
S.A.I.	34650	34600
Bancari		
Comit	20420	20000
B. Roma	20960	20600
Credit	2061	2074
Mediobanca	78810	79010
Chimici		
Anic	1022	1006.50
Brioschi	16150	16150
Gas Napoli	720	700
Caffaro	325	328
Erba	9550	9690
Erba pr.	4610	4550
Italgas	1060	1058
Lepetit ord.	8160	8150
Lepetit pr.	8140	8095
Liquigas	222	221.25
Mira Lanza	37800	37410
Montedison	850	846
Petrolifera	3140	3090
Pibigas	—	—
Pierrel	12095	11920
Rumianca	885	890
Saffa	3975	3970
Sarom	998	998
Siossigeno	2870	2849
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1370	1335
E. Marelli	518	522
Sip	2710	2697
Tecnomasio	875	867
Terni Nuova	169	167
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1801	1799
Bastogi	2150	2162
Breda	2410	2470
Finmare	325	320.25
Finsider	490	495
Generalfin	830	790
Gim	3918	3820
IFI pr. pro rata	7610	7580
IFI pr.	29950	29500
Invest	3045	3000
Italpi	2105	2085
La Centrale	5500	5580
Pirelli & C.	2600	2570
Sme	1950	1920
Stet	2995	2949
Sviluppo	2698	2688
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2710	2665
Beni Stab.	3120	3110
Bonif. Ferraresi	1277	1269
Certosa	3340	3240
Co Ge	14460	14050
Edilcentro	890	898.75
Imm. Roma	361	358
Habitat	3000	3000
In. Edilizia	3230	3210

TITOLI	8-3	9-3
Milano Cen.	20600	20400
Risanamento	6975	6970
SACIE pr.	747	722
Silos Gen.	1800	1750
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1340	1325
Fiat	2650	2644
Fiat pr.	1879	1860
Nebiolo	417	412
Olivetti ord.	2848	2820
Olivetti pr.	2735	2691
Tosi Franco	7100	7080
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3500	3501
Acc. Falck pr.	3550	3501
Broggi-Izar	900	891
Dalmine	550	531
Ilssa-Viola	3206	3201
Italsider	675	670.50
Magona	2499	2530
Metal. Italiana	3880	3770
M. Amiata	2960	2898
Pertusola	2400	2430
Siele	4840	4775
Trafilerie	970	930
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3150	3100
Centenari Zin.	320	303
Cot. Cantoni	14800	14749
Olcese	275	277
Cucirini	5300	5340
De Angeli	7230	7190
Cascami Seta	4250	4250
Fisac	408	419
Lanerossi	2580	2580
Gavardo	1676	1610
Scotti	169.50	176
Linificio	449	450
Marzotto pr.	1207	1206
Rossari & Varzi	1550	1550
Rotondi	23890	23890
Man. Tosi	1380	1150
Pacchetti	882	887
Snia Visc.	2870	2858
Snia pr.	2159	2151
Tilane	300	299
Unione Manifatt.	16000	14510
Trasporti		
Alitalia priv.	13890	13780
Nord Milano	4300	4310
L'Ausiliare	2200	2200
Mittel	2010	1999
Diversi		
De Ferrari	1290	1270
Autostr. TO-MI	37500	37600
Cartiere Binda	29550	29450
» Burgo	13450	13250
» Donzelli	1350	1300
Cementir	1760	1718
Cer. Pozzi	187	177
Cer. Pozzi pr.	273	250
Cer. Ginori	640	615
Ciga	6230	6264
Acque Pot.	839	839
Eternit	2299	2295
Italcable	2890	2827
Italcementi	25350	29430
Cond. Acqua	696	682
Rinascente	304.75	301
Rinascente pr.	224	223
Mondadori pr.	3225	3220
Pirelli S.p.A.	2687	2660
Rejna	969	969
Smeriglio	178	140
SES	4150	4040
SGES	1800	1720
Terme Acqui	1350	1353

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9 marzo
Rendita	5%	90.80
Ricostruzione	3,50%	82.95
»	5%	94.80
Redim. Trieste	5%	95.—
Riforma Fond.	5%	96.30
Redimibile '54	5%	91.50
Edilizia scol.	5,50%	91.45
Cert.Cr.Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	100.20
B. Tesoro 1971	5%	—.—
» » 1973	5%	98.40
» » 1974	5%	96.25
» » 1975 I	5%	94.—
» » 1975 II	5%	93.90
» » 1977	5%	94.20
» » 1978	5%	93.95
» » 1979	5%	98.85
A.FF.SS. 67/87	6%	87.—
» » » 68/88	6%	86.50
Op.Pub.SS.A.	6%	87.10
» » SS.B. I	6%	88.90
» » SS.B. II	6%	86.50
» » SS.B.III	6%	89.10
» » SS.C. I	6%	86.—
» » SS.C. II	6%	85.90
» » SS.C.III	6%	85.90
» » SS. aut.I	6%	85.30
ENEL 1965 I	6%	87.60
» 1965 II	6%	88.80
» 1966 I	6%	87.05
» 1966 II	6%	86.95
» 1967	6%	86.75
» 1968 I	6%	86.40
» 1968 II	6%	86.50
» 1969/89	6%	86.40
ENEL Eur 1965	6%	92.60
ENI 1965 II	6%	91.70
IMI FinIndMan	6%	87.40
IMI Autos.SS. I	6%	86.50
IRI Sider I 1953	5,50%	97.90
Autostr.CC 63	5,50%	80.70
» » 65	6%	88.20
» » 67	6%	86.30
» » 68	6%	86.60
» » 68 II	6%	86.10
C.P. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P	5%	95.—
Venezie S.S	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	78.80
» »	5,50%	80.75
» »	6%	85.90
» ss. I	6%	87.20

TITOLI		9 marzo
Op. ss. II	6%	86.50
» ss. III	6%	87.—
FF.SS. 1952	5,50%	99.—
» 1953	5,50%	98.15
» 1955	5,50%	94.60
» 1959	5,50%	89.65
» 1960	5%	85.40
» 1961	5%	84.70
» 1965 I	6%	87.50
» 1965 II	6%	87.40
» 1966 I	6%	86.30
» 1966 II	6%	86.90
» 1967	6%	86.40
» 1969	6%	86.30
IMI XVIII	6%	98.45
» XX	6%	95.95
» XXI	5%	97.20
» XXII	5%	87.90
» XXIII	5%	83.80
» XXIV	5,50%	85.10
» XXV	6%	89.70
» XXVI	6%	86.30
» XXVII	6%	86.40
» 1964	6%	93.—
» Finan. 68		89.50
Cred. Nav.le 63	6%	91.70
» » 67	6%	88.70
ENI Gela	5,50%	88.50
» 1957	6%	99.25
» 1958	6%	98.95
» 1958/78	6%	94.—
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	90.10
» Sud 1959	6%	95.50
» Sud 1960	5,50%	90.80
» Sud 1961	5,50%	89.35
» Sud-IV	5,50%	87.30
» Sud-V	5,50%	86.80
» Sud-VI	5,50%	87.40
» Sud-VII	5,50%	91.20
» Sud-VIII	5,50%	91.—
» Sud-IX	6%	91.80
IRI 1956/74	6%	98.60
» 1957/75	6%	96.90
» 1958/74	6%	99.—
» 57/77 (XX)	6%	97.20
» 1958/78	6%	96.20
» 1959/79	5,50%	89.70
» 1960/80	5,50%	87.20
» 1961/86	5,50%	82.65
» 1963/83	5,50%	84.75
» 1964/82	6%	89.75
» 1965/83	6%	88.45
» Elet opt.	5,50%	96.40
Cart Timavo	7%	97.90

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,30; lira sterlina 1507; franco svizzero 144,78; franco francese 112,85; franco belga 12,54; marco tedesco 171,50; scellino austriaco 24,07; peseta spagnola 8,79; escudo portoghese 21,79; dollaro canadese 613; fiorino olandese 173,25; corona danese 83,25; corona svedese 120,53; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo 37,50; dracma greca 19,75.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,44; dollaro canadese 120,475; corona danese 83,215; corona norvegese 87,245; corona svedese 120,545; fiorino olandese 173,19; franco belga 12,542; franco francese 112,867; franco svizzero 144,747; lira sterlina 1505,825; marco tedesco 171,465; scellino austriaco 24,066; escudo portoghese 21,877; peseta spagnola 8,945.

Metalli preziosi (prezzi indicativi): oro fino 770-785; platino 2500-3000; argento 32000-36000.

TRIESTE

Mercato riflessivo e senza affari. In denaro Bastogi e Finsider. Su basi stazionarie il reddito fisso.

Bastogi 2165; Finmare 320; Finsider 495; Sip 2700; Sme 1920; Stet 2950; Ass. Generali 64400; Ass. Italiana 118200; Ras 71700; Gerolimich 7500; Premuda 40500; Tripcovich 38795; Marzotto priv. 1206; Viscosa ord. 2860; Viscosa priv. 2160; Dalmine 530; Italsider 670; Cantieri 60; Fiat ord. 2645; Fiat priv. 1870; Terni 168; Anic 1010; Liquigas 221; Montedison 845; Beni Stabili 3110; Immobiliare 358; Pirelli S.p.A. 2660; Rinascente 301; Rinascente priv. 223.

NEW YORK

Leggera tendenza al rialzo è stata registrata. Un'ondata di realizzi dei guadagni ottenuti nelle precedenti sedute ha provocato, secondo l'opinione dei commentatori, le resistenze odierne al consolidamento del rialzo della settimana scorsa.

LONDRA

La fine dello sciopero delle poste e le speranze di un superamento dell'attuale crisi economica hanno provocato una lievitazione dei corsi.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MESSAGGI DI COLOMBO E LA MALFA PER UN'INIZIATIVA DELLA RIVISTA «ITINERARI»

SULLE PARTECIPAZIONI STATALI DISCORSO AD ALTO LIVELLO A GENOVA

Per il presidente del consiglio l'impegno principale è quello di superare gli squilibri territoriali - Un compito produttivo e non più assistenziale

Genova, 9

In un pubblico dibattito svoltosi nella camera di commercio di Genova, l'on. Giovanni Galloni e Francesco C. Rossi hanno «verificato» le tesi esposte da personalità della politica, dell'economia e dei sindacati, sul tema «Politici, impresa pubblica e altre cose», cui è dedicato un fascicolo speciale di oltre 200 pagine della rivista «Itinerari». L'on. Luigi Granelli ha concluso il dibattito. Al fascicolo hanno collaborato Arnaud, Bonaccini, Cefis, Giolitti, Granelli, La Malfa, Petrilli, Piccioni, Ravenna, Rossi Doria, Scalia, Scotti e Sette.

Nell'introdurre il dibatttio, Francesco C. Rossi, fondatore e direttore della rivista, ha letto due messaggi del presidente del Consiglio Colombo e dell'on. La Malfa, entrambi impossibilitati a intervenire di persona.

Nel suo messaggio, Colombo ha detto: «L'iniziativa di "Itinerari" rappresenta un utile contributo all'approfondimento dei problemi connessi con il ruolo che le imprese a partecipazione statale sono chiamate a svolgere nell'ambito della politica economica promossa dal governo: un ruolo certo essenziale, non solo in termini di investimenti, ma anche per l'elevata capacità imprenditoriale e l'efficiente tecnologica che le caratterizza. L'impegno delle partecipazioni statali deve oggi essere rivolto soprattutto al superamento degli squilibri territoriali del nostro paese. E' un grande compito, al quale il governo chiama a partecipare tutte le forze economiche, ciascuna nella sua sfera di responsabilità, perché, insieme con la ripresa produttiva, possa intensificarsi e divenire più rapido il processo di adeguamento delle strutture della comunità nazionale a nuovi livelli di civiltà».

Per l'on. La Malfa, interessante sarà sapere «se anche al Nord, soprattutto a Genova, la politica dell'impresa pubblica e delle partecipazioni statali sarà indirizzata, integrando alcuni settori dell'industria privata e favorendone sviluppo e collaborazione, verso nuovi investimenti per livelli differenziati, oppure se si limiterà a sostenere insediamenti già esistenti». «Questo problema — ha detto nel suo messaggio La Malfa — richiama un'altra domanda: se c'è stato da parte del centro-sinistra, e ci sarà da parte dell'ipotetica nuova maggioranza, una capacità di analizzare il problema dell'accumulazione, del suo tasso, della sua accelerazione e decelerazione, problema finora sfuggito alla considerazione delle forze politiche e sindacali. La politica di programmazione ha sempre ignorato tale problema, ed è questa la ragione principale del suo fallimento. Il tasso di accumulazione è quello che l'agire delle forze spontanee ci dà, non è quello che l'incontro fra Stato, imprenditori, sindacati operai riesce a determinare». Ora è urgente proporre alle Regioni — ha concluso La Malfa — «questi problemi di sviluppo unitario del nostro paese, e aiutare una intesa fra forze imprenditoriali e sindacati proprio nelle scelte di interesse generale».

Per l'on. Galloni, il discorso sull'impresa pubblica e sulle partecipazioni statali «è il discorso leader della economia del paese»; il compito di quelle imprese è ora «imprenditivo e produttivo non più assistenziale, come al momento della fondazione dell'IRI». «Ma cosa ci mettiamo al posto delle partecipazioni statali — s'è domandato Galloni — per svolgere la funzione assistenziale e di ricovero delle aziende malandate che è pur necessaria?».

L'amministratore delegato dell'«Italsider», Enrico Redaelli-Spreafico, dopo aver rilevato l'apporto fornito all'economia ligure dalla grande azienda siderurgica, in merito alla programmazione ha sostenuto la tesi che «i rapporti con la regione debbono essere inquadrati nei piani nazionali, evidentemente elaborati al centro, pur tenendo conto delle esigenze di carattere locale esposte dalle singole regioni».

In posizione polemica verso aziende pubbliche e a partecipazione statale, l'ex presidente della «Eridania», avv. Domenico Borasio, ha esaminato il problema della responsabilità dei loro dirigenti non solo nell'ambito delle aziende e dei rispettivi gruppi industriali, ma anche dell'intera economia del paese: «Essi dovrebbero tener conto — ha detto — delle assennate conclusioni del ponderoso studio del CNEL elaborato in oltre due anni di lavoro da personalità di primo piano dell'economia del nostro paese».

L'on. Granelli ha concluso il dibattito con tre domande: siamo sicuri che sia finita la politica dei salvataggi dell'IRI? Siamo ancora alla formula IRI invidiataci da inglesi, svedesi, jugoslavi, oppure siamo già ad una formula snaturata da partecipazione anche al 50 per cento delle aziende private? Che devono fare le forze politiche più avanzate perché imprese pubbliche e a partecipazione statale trovino le condizioni politiche, economiche, programmatiche per cui possano svolgere la loro azione trainante dell'economia e della socialità del paese?

(Ansa)

Le esportazioni di pepe nero all'Unione Sovietica e ai paesi dell'Europa orientale sono state sospese dal governo indiano nei giorni scorsi: uno dei motivi di tale sospensione è che detti paesi hanno rivenduto il pepe indiano importato a paesi con valuta pregiata, causando il naturale risentimento dell'India.

SARÀ UNA DELLE PIÙ POTENTI CENTRALI IDROELETTRICHE IN EUROPA

NASCE SUL LAGO MAGGIORE LA GRANDE OPERA DELL'ENEL

Il complesso comprende anche il lago Delio collegato all'altro bacino con un sistema di pompaggio - L'enorme caverna nel cuore della montagna

Milano, 9

L'Enel sta realizzando, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, a circa 6 km di distanza dal confine italo-svizzero, un grande impianto idroelettrico di accumulazione per pompaggio, con centrale in caverna, nel comune di Maccagno in provincia di Varese.

Esso comprende due laghi situati a quote diverse e messi in comunicazione tra loro attraverso tubazioni in acciaio di grande diametro che costituiscono le condotte forzate. L'acqua del lago più alto viene fatta precipitare a valle nelle ore diurne di maggiore richiesta di energia attraverso tali condotte, per alimentare le turbine. L'acqua così utilizzata, viene scaricata nel secondo lago situato a quota inferiore. Durante le ore notturne, l'acqua viene prelevata dal bacino inferiore e inviata nuovamente al lago superiore, grazie a potenti pompe alimentate da energia elettrica di eccedenza (durante la notte, la richiesta di energia per usi civili e industriali subisce una notevole diminuzione).

I due bacini dell'impianto che l'Enel sta realizzando nella suddetta località, sono rappresentati dal Lago Maggiore, che viene a costituire il bacino inferiore, e dal lago Delio, che dà il nome all'impianto e che forma il bacino superiore; tra di essi vi è un dislivello massimo di circa 750 metri.

Tra le realizzazioni di maggior impegno è da ricordare l'esecuzione di due dighe in calcestruzzo del tipo a gravità massiccia, atte ad aumentare la capacità del lago Delio — che allo stato attuale è assai modesta — fino a 11 milioni e 200 mila metri cubi.

Carattere eccezionale riveste la colossale opera di scavo che ha consentito di realizzare nel cuore della montagna un'enorme caverna artificiale in cui troveranno posto tutte le macchine destinate alla produzione e alla trasformazione dell'energia elettrica, oltre alle colossali pompe destinate a reimmettere le acque scaricate nel Lago Maggiore, nel bacino del lago Delio. Le dimensioni eccezionali di tale caverna le conferiscono l'aspetto di una vera e propria città sotterranea. La sala macchine dell'impianto raggiunge, da sola, le dimensioni di 192 metri in lunghezza, 21 metri in larghezza, e 67 metri e mezzo in altezza.

In essa sono in fase di montaggio otto gruppi ternari ad asse verticale, ciascuno costituito da turbina Pelton-alternatore-pompa per una potenza complessiva, in generazione, di 1 milione di chilowatt, con una producibilità annua di 1 miliardo di chilowatora, riferita a un'utilizzazione della potenza di circa mille ore all'anno.

L'impianto del lago Delio, ad opera ultimata, si collocherà tra i più potenti, nel suo genere, esistenti in Europa.

(Italia)

Veduta d'assieme della immensa sala macchine della centrale idroelettrica ENEL di Roncovalgrande in provincia di Varese, realizzata interamente in caverna — 192 metri di lunghezza, 21 metri di larghezza e 67 metri di altezza — durante il montaggio delle macchine per una potenza di un milione di chilowatt

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll	10,22	10,81
Intertrust	»	10,52	11,43
Itac	fr. sv	225,50	227,50
Fonditalia	doll.	10,88	—
Capital It.	»	9,69	—
International	fr. bg	338.—	—
Italamerica	doll	9,89	10,49
Interitalia	lire	7830	8558
Dreyfus	doll.	12,25	13,42
Fidelity C.	»	12,43	13,58
Fidelity F.	»	16,23	17,74
Fidelity T.	»	24,30	26,56
Robeco	fior. ol.	236,50	—
Rolinco	»	181,50	—
Europrog. '69	fr. sv	114,94	—

PRESENTATA LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DELLA SNAIDERO

«Per favore toccatele»

Nel corso dell'incontro tenutosi a Majano tra i dirigenti della Snaidero cucine componibili e la «Forza vendite Italia» è stato presentato il nuovo programma pubblicitario per il 1971 che si ricollega, ampliandola e puntualizzandola, alla campagna pubblicitaria del 1970 che ha ottenuto un così grande successo, e che nell'invito «Per favore, toccatele» che la Snaidero rivolge all'uomo della strada attraverso i più moderni canali d'informazione è un messaggio da interpretare alla lettera.

La Snaidero, che tutti conoscono come produttrice di cucine componibili, vuole infatti che i pregi della sua produzione siano gli altri a scoprirli. Senza particolari sollecitazioni allettanti, senza ricorrere alla ormai abituale spinta di una pubblicità lusingatrice. La Snaidero preferisce tirarsi apparentemente in disparte e chiamare i più diretti interessati, i potenziali clienti, a toccare con mano la validità di una idea e di una soluzione trasfuse nella realtà delle sue realizzazioni.

Un affidarsi al giudizio degli altri, che trova ragione di essere, anche se non dichiarata, nella sicurezza di quanto essa mette in vetrina. E' comunque, un modo nuovo di «vendere» senza compromessi e sotterfugi, in cui le parti si rovesciano. Un sistema improntato a un discorso chiaro e aperto, come è nello «spirito Snaidero»; che si ritrova a saturare l'ambiente dell'azienda, a regolare i rapporti di fabbrica prima ancora dell'incontro fra il prodotto ed il probabile cliente.

La Snaidero è una società giovane, e giovanile è anche il fervore che la anima, lo slancio e la dinamicità che la guidano e che hanno contribuito, prima ancora di una grande organizzazione, a farla diventare una grande famiglia, il cuore di Majano.

Il direttore della pubblicità Snaidero, signor Eddi Rota, mentre illustra la campagna 1971

CONCLUSI I LAVORI DELLA COMMISSIONE DI STUDIO

PER GLI AUTOTRASPORTATORI QUASI PRONTE LE NUOVE NORME

Necessario un più approfondito esame sul tema delle concessioni alle imprese anzichè ai singoli veicoli - «Forcella» e carichi

Il primo passo per una nuova normativa nel settore dello autotrasporto delle merci è stato compiuto. L'apposita commissione di studio, presieduta dal sottosegretario ai trasporti sen. Cengarle, ha infatti praticamente concluso i propri lavori, esaminando in questi giorni gli schemi di provvedimenti relativi al trasporto in conto proprio e in conto terzi, e all'istituzione delle tariffe obbligatorie di trasporto in campo nazionale. Il tutto sulla scorta degli elaborati predisposti dalle sottocommissioni e dai gruppi di lavoro nel corso di ben 70 riunioni.

In precedenza, la commissione plenaria aveva esaminato gli schemi di provvedimenti riguardanti l'istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori professionali e gli emendamenti al d.d.l. n. 344 — giacente in Parlamento — sulla modifica dei pesi e dimensioni degli autoveicoli da trasporto (articoli 32 e 33 del codice della strada).

Per quanto concerne il nuovo assetto del trasporto per conto terzi, la proposta dell'A.N.I.T.A. sulla concessione dell'autorizzazione alle imprese anziché ai singoli veicoli — sottolinea una circolare della stessa A.N.I.T.A. (Associazione nazionale delle imprese di trasporto automobilistico) — sarà oggetto di più approfondito esame da parte degli uffici ministeriali.

Con la stessa circolare si rende noto che lo schema di provvedimento per l'istituzione delle tariffe obbligatorie di trasporto «a forcella» in campo nazionale, in parallelismo con il relativo regolamento C.E.E., è stato approvato nelle sue linee generali, «salvo per la parte che concerne i «contratti particolari», vale a dire al di sotto del limite minimo della forcella, la cui ampiezza è fissata al 23 per cento, contratti stipulati per una durata minima di 4 mesi e per un minimo di chilometraggio giornaliero, che, comunque, debbono mantenere o migliorare i risultati economici dell'impresa di trasporto». La definitiva decisione in merito sarà resa nota prossimamente. Nel caso questi contratti venissero ammessi, la commissione plenaria verrà riconvocata per la definizione delle norme.

Anche le ragioni pro e contro il provvedimento in materia di carichi assiali verranno approfondite in sede ministeriale. Una delegazione dei rappresentanti degli autotrasportatori verrà ricevuta prossimamente dal ministro Viglianesi.

(Italia)

Interrogazioni parlamentari sui fondi comuni esteri

Roma, 9

Maggiori cautele nel rilascio delle autorizzazioni a fondi comuni di investimento stranieri per operare in Italia sono state richieste da due interrogazioni analoghe presentate in questi giorni alla Camera dall'onorevole De Ponti (relatore del d.d.l. sui fondi comuni di investimento) e da altri parlamentari, e al Senato dai senatori Belotti, Colleoni e Segnana.

In particolare, i citati senatori hanno interrogato i ministri del tesoro e del commercio con l'estero «per sapere se, in attesa della legge concernente la disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare — approvata dal Senato fin dal gennaio 1970 e sempre in attesa di approvazione nell'altro ramo del Parlamento — non ritengano di considerare, in sede di esame dei requisiti dei "fondi" esteri che hanno chiesto autorizzazione ad operare in Italia, come prioritaria e vincolante la condizione che il "fondo" estero non sia del tipo *off-shore*, ossia senza regolare controllo pubblico, ma abbia sede legale ed operativa in un paese dove sia vigente un'apposita disciplina legislativa.

«Gli interroganti, pur dando atto al governo di avere fino ad oggi provveduto con avvertita prudenza al vaglio della effettiva serietà e consistenza dei "fondi" esteri prima di autorizzarne l'attività in Italia, ritengono consigliabile, oggi, la priorità dell'accennata misura di cautela, in relazione alle persistenti difficoltà del mercato finanziario ed alle gravi vicende di alcuni "fondi" esteri».

Oggi a Tripoli decisione per il petrolio

Tripoli, 9

Proseguono, a un giorno dal termine fissato dal vice primo ministro Jallaud per la definizione dell'accordo, i colloqui fra società petrolifere e autorità libiche al riguardo dei nuovi prezzi del petrolio.

A Londra, fonti dell'industria petrolifera hanno detto di non essere in grado né di confermare né di smentire la notizia secondo la quale la Libia avrebbe respinto una nuova offerta relativa ai prezzi, avanzata sabato dalle compagnie petrolifere occidentali.

La Libia ha fissato a mercoledì la data di scadenza dei colloqui. Qui a Tripoli, un portavoce delle società ha detto che la situazione è quasi stazionaria, ma che vi sono buone speranze di una conclusione entro il termine prefissato.

Se un accordo non verrà raggiunto entro mercoledì, la Libia, l'Algeria, l'Iraq e l'Arabia saudita decideranno un'azione comune per rendere operanti le proprie richieste. Domenica le società petrolifere hanno iniziato ad esporre le proprie «offerte definitive».

(Italia)

LE AZIENDE INFORMANO

I giapponesi in Sardegna

Cagliari, 9

La società a responsabilità limitata «S.D.C. - Japan Srl» è stata costituita a Cagliari con un capitale sociale di mezzo milione di lire. Scopo sociale della società è lo studio e la promozione di iniziative per lo sviluppo industriale e agricolo della Sardegna; l'assistenza tecnica, commerciale e organizzativa delle imprese operanti nella regione sarda; il commercio, tanto in proprio quanto per conto terzi, sia di prodotti dell'industria nazionale ed estera sia di prodotti agricoli.

La società è stata costituita dalle signore Maria Luisa Bassano di 33 anni residente a Torino ed Eleonora Barberis di 44 anni residente a Pino Torinese. La società è attualmente amministrata dall'amministratore unico signora Maria Luisa Bassano. Nello statuto è previsto anche un eventuale consiglio di amministrazione composto da due o cinque membri.

La costituzione della «S.D.C. - Japan Srl» è il primo atto concreto della «calata» di operatori economici giapponesi in Sardegna. L'interesse degli industriali nipponici all'isola è sorta per l'opera promozionale svolta dalla Finanziaria sarda (SFIRS) nell'ambito delle iniziative per la realizzazione nell'area industriale di Cagliari del porto-canale industriale e del «terminal» mediterraneo per contenitori.

Una delegazione di operatori economici giapponesi ha visitato nella seconda decade di gennaio di quest'anno la zona dell'area industriale di Cagliari prendendo visione degli stabilimenti già operanti, di quelli in fase di allestimento, delle infrastrutture realizzate, di quelle programmate e soprattutto si sono documentati con i dirigenti del consorzio per l'area industriale sui programmi futuri, sul reperimento dei terreni, sulle disponibilità di ampi spazi.

Successivamente la delegazione è stata ricevuta in visita di omaggio dal presidente della Regione Giagu. Nel corso dell'incontro, il presidente della Finanziaria sarda on.. Filigheddu ha illustrato al presidente Giagu le intenzioni degli operatori economici giapponesi, i quali intendono dislocare in Sardegna industrie meccaniche e manifatturiere per l'esportazione di prodotti in Europa e Africa. La gamma dei prodotti è vasta, in quanto le società rappresentate vanno dall'attività cantieristica alla produzione di presse industriali, di prodotti dell'elettronica e della meccanica. Gli industriali giapponesi hanno anche intenzione di procedere alla lavorazione e alla liofilizzazione dei prodotti ortofrutticoli sardi per il loro invio in Giappone.

La «Sardinia Development Company» (S.D.C. Japan Srl), con sede in via XXIX Novembre 57 a Cagliari, rappresenterà gli eventuali interessi industriali e commerciali in Sardegna delle numerose società rappresentate dalla «Yachiyoda Sangyo», fra cui alcuni giganti dell'industria nipponica: «Mitsubishi» (aerei, auto, navi, prodotti chimici ecc.); «Mitsui Ship Building» (cantieri navali, impianti chimici, macchinari industriali); «Suzuki» (motoveicoli e motori per nautica da diporto); «Aida» (presse industriali); «Seiko» (orologi e strumenti di precisione).

(Italia)

Turbina ad Amburgo

(foto DaD)

Turbine-giganti come questa, che attualmente è la più grande in Europa, genereranno fra poco corrente elettrica per la città anseatica di Amburgo. Esse sono parte della nuova centrale termonucleare che sorgerà nel piccolo centro di Stade sul fiume Elba. Pochi mesi ancora e le enormi ruote a palette faranno 1500 giri al minuto. Le ruote verranno messe in moto dal vapore acqueo che l'energia del reattore genera dall'acqua di condensazione attinta dall'Elba. A questo scopo quattro pompe fanno salire nell'impianto atomico 107 mila tonn. di acqua all'ora attraverso tubi del diametro di quasi due metri. Con una capacità di circa 660 megawatt questa centrale sarà la più potente nella metropoli e fornirà l'energia necessaria alle grandi imprese nella zona del porto d'Amburgo

Aumentano i prezzi dei pneumatici Pirelli

Milano, 9

La «Industrie Pirelli S.p.A.» ha annunciato oggi l'aumento dei prezzi dei pneumatici di propria produzione. I pneumatici per autoveicoli industriali subiranno aumenti differenziati per misure e tipo, variabili dal 5 all'11 per cento.

Dall'epoca dell'ultimo listino prezzi Pirelli — sottolinea un comunicato della Casa — che risale all'8 agosto 1970, i prezzi in Francia sono aumentati del 5 p.c., in Germania del 6 p.c. e nel Regno Unito del 12,5 per cento. Nel settore autovetture, i prezzi dei pneumatici convenzionali aumenteranno in misura uniforme del 7,5 p.c., mentre quelli radiali subiranno aumenti differenziati variabili dal 4 al 12 p.c. (mediamente 7,5 p.c.). Dal 30 dicembre 1969, data dell'ultimo listino Pirelli, i prezzi sono aumentati in Germania del 7 p.c., nel Regno Unito del 10 p.c. e in Francia del 18 per cento.

Le variazioni dei prezzi — afferma il comunicato — sono da attribuirsi a un sensibile aumento del costo del lavoro e ad aumenti delle materie prime, dei macchinari e dei materiali di manutenzione.

(Italia)

Riconosciuto il «bianco vergine» di Valdichiana

Roma, 9

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini ha formulato la proposta del disciplinare di produzione del vino «Sangiovese dei Colli Pesaresi» e ha espresso parere favorevole per il riconoscimento della denominazione di origine controllata del vino «Bianco vergine Valdichiana» formulando la relativa proposta del disciplinare di produzione.

(Italia)

AVVISO

Il Ministero delle Finanze, dovendo provvedere alla concessione a carattere nazionale dell'incarico per la propaganda, distribuzione e vendita dei biglietti delle lotterie nazionali, invita le ditte che siano interessate all'assunzione del servizio stesso a segnalare il proprio nominativo al Ministero delle Finanze — Direzione Generale per le Entrate Speciali — Viale America, Roma entro il 25 marzo 1971, comunicando inoltre tutti gli elementi che essi ritengano utili a dimostrare la loro idoneità all'espletamento del servizio.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione finanziaria, al cui giudizio insindacabile resta demandata ogni determinazione sull'idoneità delle ditte da ammettere all'eventuale gara che dovesse essere bandita per la concessione che, ripetesi, riguarda l'intero territorio nazionale.

Le ditte che verranno ritenute idonee dovranno, per partecipare effettivamente alla gara, effettuare un deposito provvisorio rimborsabile di L. 100 milioni, mentre l'aggiudicatario della gara stessa dovrà prestare una fide iussione bancaria di L. 500 milioni.

DRAMMA DEL MARE NELL'ATLANTICO AL LARGO DELLA COSTA NORD-OCCIDENTALE SPAGNOLA

Esplode la petroliera inglese accorsa all'S.O.S. della «Comet»

La cisterna è stata avvolta da altissime fiamme e si è inclinata di poppa - Salvi i cinquanta membri dell'equipaggio Unico disperso il comandante - Quattro feriti di cui due gravi - Non sono state accertate le cause dello scoppio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 9

Dramma del mare al largo della costa occidentale della Spagna: a seguito di una misteriosa esplosione, un pauroso incendio è scoppiato a bordo della superpetroliera inglese «Ocean Bridge». La grande nave, secondo le ultime informazioni, ha cominciato a inclinarsi verso poppa. Dei 50 componenti dell'equipaggio, 4 sono rimasti feriti, due dei quali gravemente. L'unico disperso è il comandante, il capitano H. W. Pile.

Tutto è cominciato la scorsa notte quando un'altra petroliera inglese, la Comet, di 36.093 tonnellate, ha lanciato un messaggio di emergenza comunicando che nella sala macchine si era aperta una falla. La prima a rispondere, anche perché la più vicina tra le navi che incrociavano nei paraggi, era appunto la «Ocean Bridge». La gigantesca unità si portava con le macchine a tutta forza accanto alla «Comet» per prestare i soccorsi necessari, ma pochi minuti dopo la situazione si capovolgeva drammaticamente.

Una deflagrazione violentissima nel locale pompe scuoteva la superpetroliera: in pochi istanti era l'inferno. Fiamme altissime avvolgevano con spaventosa rapidità gran parte della nave, rendendo inutile ogni tentativo di lotta da parte dell'equipaggio. Gli uomini si lanciavano così in mare e venivano raccolti da alcune scialuppe messe in acqua dalla «Comet», che nel frattempo aveva lanciato un nuovo messaggio di emergenza per segnalare quanto stava accadendo.

Due elicotteri francesi della portaerei «Clemenceau» si portavano sulla «Comet» per prendere a bordo i quattro feriti. Per due di essi si nutrono gravi apprensioni data l'entità delle ustioni riportate. I due sono stati prelevati dagli elicotteri francesi e trasferiti all'aeroporto spagnolo di Labacolla, da dove hanno proseguito in ambulanza per l'ospedale di Santiago De Compostela.

Un portavoce dell'ospedale, il dottor Luis Baltar, ha dichiarato che si tratta del primo ufficiale L. Wicks, di ventotto anni, bretone, e del marinaio indiano Roy Mani, di sessantaquattro, entrambi della «Ocean Bridge». Wicks ha riportato ustioni di secondo grado, come l'indiano, ma questo ultimo rischia anche di perdere l'uso dell'occhio destro. Entrambi, ha detto Baltar, sono in gravi condizioni, ma dovrebbero riprendersi nel giro di quaranta giorni.

Come si è detto risulta mancante all'appello il solo comandante. Su dove si trovasse quando ha dato l'ordine di lasciare la nave, i marinai della «Ocean Bridge» non sono stati in grado di fornire molte precisazioni. Non si esclude che sia morto a bordo della petroliera. Circa le cause dell'esplosione nel locale pompe regna per ora il mistero più assoluto. «Non sappiamo esattamente cosa sia accaduto — ha detto un portavoce della "Bibby Line" di Liverpool, la società armatrice — sappiamo solo che l'"Ocean Bridge" è esplosa poco dopo aver raggiunto la "Comet" per prestare soccorso». «Le ultime informazioni che abbiamo — ha aggiunto il portavoce della "Bibby" — sono che la petroliera è ancora in fiamme e che si è inclinata dalla parte di poppa».

Alle operazioni di soccorso ha partecipato — come detto — la portaerei francese «Clemenceau»: le prime cure ai feriti della «Ocean Bridge» sono state apprestate da due chirurghi militari portatisi sul ponte della «Comet» in elicottero. Gli stessi elicotteri hanno poi provveduto al trasporto dei feriti. La «Bibby» ha riferito che la «Ocean Bridge», che stazza 113.370 tonnellate, è una nave a duplice impiego, in grado di trasportare petrolio o minerale grezzo. La petroliera aveva scaricato il suo carico a Rotterdam e stava tornando in Sierra Leone per prelevare un carico di minerale.

La «Comet» è stata agganciata da rimorchiatori partiti da Brest e Cadice. La petroliera aveva comunicato precedentemente via radio che le sue batterie non funzionavano ma non correva pericolo.

A. P.

ESPULSA DALLA SPAGNA Cecilia di Borbone

Madrid, 9

Cecilia di Borbone Parma, sorella del Principe Carlos Hugo, pretendente carlista al trono di Spagna, ha lasciato stamani Madrid diretta a Parigi. La principessa è stata espulsa dalla Spagna per ordine delle autorità.

All'aeroporto di Madrir-Barajas, dove un grande spiegamento di forze di polizia ha impedito l'accesso anche ai giornalisti, Cecilia di Borbone Parma è stata salutata da sei esponenti della «comunione tradizionalista carlista». Tutta la famiglia Borbone Parma vive in esilio in Francia. *(Ansa)*

Sul massiccio della Chartreuse

MOBILITATO UN AEREO per salvare un cane

Grenoble, 9

Titus, un grosso cane da pastore dei Pirenei, disperso da una settimana sul massiccio della Chartreuse, è stato trovato sano e salvo. La spedizione di soccorso, composta da alpinisti di Voiron e anche da un aereo privato da ricognizione, lo ha trovato in un cunicolo nel quale era caduto.

Lo straordinario salvataggio è stato tentato per iniziativa di un alpinista di Voiron, Daniel Gioria, di 27 anni. Il cane disperso in montagna è suo: Titus è un animale che a soli dieci mesi pesa già sessantacinque chili. Daniel Gioria vuole ritrovare ad ogni costo Titus perché gli deve la vita. Partito insieme con il cane per una passeggiata in montagna una settimana fa, egli venne travolto da una valanga. Fu Titus, scavando nella neve, che lo trasse in salvo.

Successivamente Daniel Gioria, esausto e simi-assiderato, fu costretto ad abbandonare Titus in un corridoio ghiacciato nel quale il cane era scivolato. L'alpinista, riuscito finalmente a raggiungere l'abitato di Voiron venerdì scorso, venne ricoverato in ospedale. Ma dopo aver ripreso un po' di forze, Daniel Gioria è voluto ripartire sulle proprie tracce, alla ricerca del fedele compagno. Titus è un animale molto robusto, di una razza capace di sopportare le temperature più basse, e Daniel Gioria era convinto che fosse ancora in vita. *(Ansa)*

Rapinatori «gentili» a Milano

LASCIANO ALLA VITTIMA gli spiccioli per il tram

Milano, 9

Tre giovani hanno rapinato l'impiegato Lorenz Kusstatschen di 39 anni, di Villandro in provincia di Bolzano, lasciandogli, però, gli spiccioli per prendere il tram.

L'impiegato stava ritornando alla propria abitazione dopo aver assistito ad una lezione di inglese in un istituto di lingue straniere, quando, in viale Alemagna, nei pressi del parco, è stato avvicinato da tre giovani: uno lo ha afferrato per le braccia e gli altri due hanno estratto i coltelli e gli hanno intimato di consegnare il portafogli.

Gli aggressori hanno poi tolto dal portafogli le seimila lire che erano contenute e hanno lasciato all'impiegato un po' di spiccioli dicendogli «ti serviranno per il tram», poi si sono allontanato. Il Kusstatschen ha denunciato la rapina ai carabinieri. *(Ansa)*

FERITA UNA BAMBINA nel litigio fra genitori

Milano, 9

Una bambina di sette anni, Filomena Zizzi, è rimasta gravemente ferita da un violento colpo di attizzatoio ricevuto alla testa durante un litigio fra i genitori.

L'episodio è avvenuto in un appartamento di via dei Transiti 9. La piccola stava assistendo, sgomenta, insieme alla sorella gemella Giuseppina, all'ennesimo litigio scoppiato fra i genitori, Bartolomeo Zizzi di 35 anni, e Chiara Pino di 30.

Improvvisamente, la donna ha tentato di colpire il marito con un attizzatoio: l'arnese di ferro ha invece colpito alla testa la piccola Filomena spaccandole l'osso frontale. La bambina è stata ricoverata al policlinico con prognosi riservata, mentre la madre è stata fermata dalla polizia. *(Ansa)*

JACQUES MONOD A CAPO dell'Istituto Pasteur

Parigi, 9

Il professor Jacques Monod, Premio Nobel di medicina e fisiologia nel 1965, è stato nominato direttore dell'Istituto Pasteur, la cui funzione essenziale è la ricerca nei settori della biologia fondamentale ed applicata. Jacques Monod, che ha 60 anni, era già all'Istituto Pasteur come professore. *(Ansa)*

TRAGEDIA SUL LAVORO NEI PRESSI DI GROSSETO

Una frana in miniera seppellisce due operai

I malcapitati sono stati investiti da un blocco di pirite - Il cordoglio del Presidente Saragat

Grosseto, 9

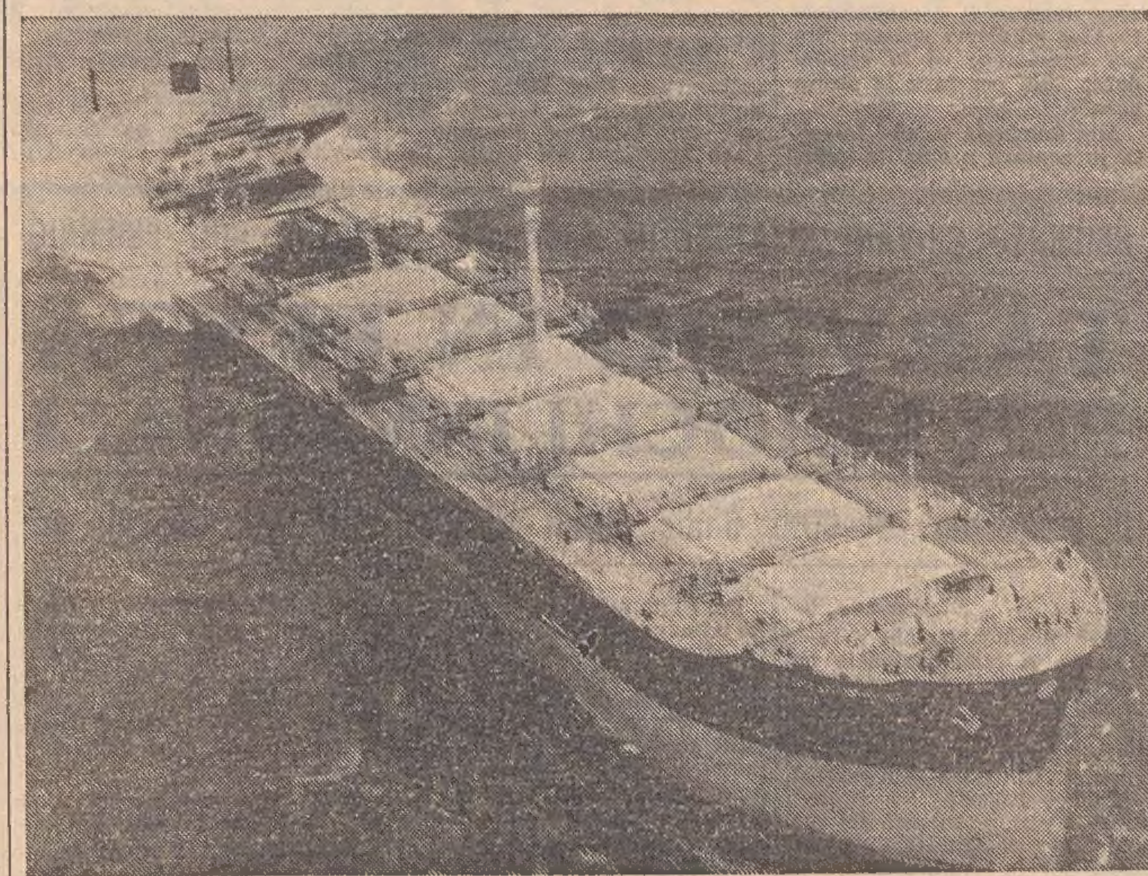
Due minatori, Egidio Masi di 45 anni, e Renzo Salvadori di 48, entrambi di Massa Marittima (Grosseto), sono morti ieri sera nella miniera di pirite di Niccioleta, vicino a Massa Marittima, in seguito a una improvvisa frana staccatasi dalla parete di una galleria. Il Masi e il Salvadori sono stati investiti in pieno dalla frana: il primo è morto sul colpo; il Salvadori è stato soccorso dai compagni di lavoro e da un medico giunto sul posto, ma anch'egli è morto, nonostante le cure che gli sono state tempestivamente prestate. Le lesioni interne erano troppo gravi per poter sperare di salvarlo.

In seguito all'incidente si sono recati nella miniera i vigili del fuoco e i carabinieri con il pretore di Massa Marittima che ha compiuto un sopralluogo. I due minatori erano sposati; il Masi lascia anche una figlia.

L'incidente è avvenuto a 230 metri di profondità dove sono in corso scavi per l'estrazione della pirite. I due minatori, esperti nel caricamento delle mine, sono rimasti schiacciati sotto un grosso blocco di pirite, per cause non ancora accertate. Il lavoro nella miniera è stato sospeso fino a domani, mentre è in corso una inchiesta. I funerali dei due minatori si svolgeranno domani.

Il Presidente della Repubblica, appresa la notizia della morte dei due minatori, ha fatto pervenire ai familiari delle vittime dell'incidente sul lavoro, per il tramite del prefetto di Grosseto, l'espressione del suo sentito cordoglio. *(Ansa)*

LA «OCEAN BRIDGE» SEMISOMMERSA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — La petroliera inglese «Ocean Bridge» semisommersa dopo la violenta esplosione

LEGGERO MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DEL TEMPO SU TUTTO IL MERIDIONE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Avellino — Un gruppo di operai al lavoro per sgomberare la neve che copre parte delle vie

Ancora intralci nel traffico stradale

Avellino, 9

Le condizioni meteorologiche tendono a un leggero miglioramento nelle regioni meridionali della Penisola, colpite nei giorni scorsi da violente ondate di maltempo. Il manto di neve, caduta copiosa, tuttavia copre ancora vaste zone.

In Irpinia, notevoli difficoltà trovano gli automobilisti sulle strade provinciali e sull'autostrada Napoli-Bari dove il fondo è ancora ghiacciato.

Un miglioramento si è però avuto nei collegamenti: alcuni torpedoni dell'azienda di trasporto irpina, che avevano sospeso il servizio per la neve, hanno ripreso le corse fra il capoluogo e alcuni comuni isolati.

In Capitanata prosegue da una settimana l'ondata di maltempo, anche se la situazione tende a migliorare. E' nevicato sui rilievi del sub-Appennino Dauno, al confine con l'Irpinia. Alcune strade provinciali, per lo strato di ghiaccio che si è formato, sono transitabili con catene.

Nevicate si sono avute la notte scorsa anche sull'alto Materano, al limite con la provincia di Potenza e con la Calabria. Queste precipitazioni hanno provocato movimenti franosi — caratteristici della zona, data la natura argillosa del suolo — alla periferia di Stigliano, centro a circa cinquanta chilometri dal capoluogo. L'amministrazione comunale — dopo sopralluoghi e rilievi degli esperti dell'ufficio tecnico e del genio civile di Matera — ha ordinato lo sgombero di sette abitazioni del quartiere.

Per quanto riguarda la transitabilità delle strade, l'ANAS informa che anche oggi per il transito degli autoveicoli lungo le reti stradali del Molise si fa obbligo di disporre di catene o di montare pneumatici da neve. Si consiglia, inoltre — informa l'ANAS —, la massima prudenza e la scrupolosa osservanza della segnaletica appositamente disposta per indicare le interruzioni in atto. *(Ansa)*

BUFERA DI NEVE e pioggia su Malaga

Madrid, 9

Continua su tutta la Spagna l'ondata di maltempo che ha fatto registrare punte di 22 gradi sotto zero nei Pirenei orientali, mentre la capitale di provincia con la temperatura più bassa è stata Leon: otto gradi sotto zero.

A Madrid è nevicato per 23 ore consecutive, fino alle 18.30 di ieri. Dopo alcune ore di pausa, la nevicata è ricominciata questa notte mentre il termometro segnava due gradi sotto zero. Stamane la città è in parte paralizzata. La distribuzione dei giornali, del pane, del latte è soggetta a grandi ritardi ed a parziali sospensioni.

Malaga, sulla Costa del Sole, è stata colpita da una bufera di neve e pioggia come non si era vista da anni. Stando alle previsioni meteorologiche, il tempo dovrebbe migliorare nelle prossime 24 ore. Sulla costa catalana, dove ieri si è avuta neve a Tarragona per la prima volta dopo 15 anni, le temperature hanno cominciato a salire. *(Ansa)*

PRIMO IN INGHILTERRA

UN GORILLA NEONATO nello zoo di Bristol

Londra, 9

Per la prima volta, un gorilla ha visto la luce in Gran Bretagna. Il lieto evento è avvenuto nello zoo di Bristol, sabato sera, dove la gorilla Carolina ha dato alla luce un maschietto del peso di circa tre chili, battezzato «The Little Fella».

Sia il piccolo che la madre stanno bene, e Carolina anzi, a differenza di altre madri in cattività, non mostra ostilità verso il figlioletto, e si prende cura di lui con sollecitudine. Più indifferente il padre, Sansone. Non si esclude anzi che l'affetto di Carolina per il figlio serva a compensare delusioni affettive di altra natura. Sansone infatti trascura da qualche giorno Carolina, e riserva le sue attenzioni a un'altra femmina, un bellissimo esemplare appena giunto nello zoo, che risponde al nome significativo di Dalila.

(Ansa - Afp - Upi)

CLAMOROSE RIVELAZIONI AL PROCESSO PER LE VIOLENZE SUBITE DA 26 CITTADINI

Gravi accuse di un deputato agli 11 carabinieri di Bergamo

Il parlamentare ha affermato che gli arrestati sarebbero stati invitati a confessare che era lui il capo di una banda di rapinatori - I ricorsi a Taviani e all'on. Mazza

Roma, 9

Con la deposizione dell'on. Narciso Patrini, deputato democristiano, è continuato in tribunale il processo contro gli undici carabinieri di Bergamo accusati di aver costretto con la violenza ventisei cittadini a confessare rapine mai commesse.

Alcune delle persone che vennero arrestate nel gennaio-febbraio del 1964, deponendo in tribunale hanno dichiarato che i carabinieri cercarono di convincerli ad accusare l'on. Patrini, indicandolo come il capo della banda di rapinatori. Salito sulla pedana, il parlamentare, che è sindaco di Offanengo, un paese non lontano da Crema, ha riferito che, quando i carabinieri cominciarono ad arrestare alcuni suoi concittadini, si recò dal prefetto e dal questore di Cremona, manifestando loro le preoccupazioni degli abitanti di Offanengo per quanto stava accadendo e soprattutto per i metodi usati dagli uomini dell'Arma.

«Parlai anche con il comandante dei carabinieri di Cremona — ha aggiunto Patrini — al quale non nascosi le mie preoccupazioni. Poi, insieme con il maestro Gorla, congiunto di una delle persone arrestate, venni a Roma per incontrarmi, al ministero dell'interno, con il prefetto Prina, col segretario del ministro degli interni Taviani, dott. Paccagnini, e col sottosegretario agli interni on. Mazza. Anche a loro raccontai quanto stava accadendo al mio paese. Dopo la sentenza con la quale tutti e ventisei gli indiziati furono prosciolti con formula ampia, ebbi un colloquio con il ministro Taviani al quale dissi che, per avere una conferma dell'onestà dei cittadini di Offanengo, poteva interpellare il vescovo di Crema, monsignor Costa.

«Successivamente, a Montecitorio, il ministro Taviani mi disse di essere rimasto colpito dalle argomentazioni contenute nella sentenza assolutoria del giudice istruttore di Torino. Ricordo che, dopo la loro liberazione, gli indiziati innocenti raccontarono di essere rimasti senza cibo né acqua per cinque giorni, di aver ricevuto percosse anche con verghe, di essere stati costretti a girare di corsa per il cortile della caserma dei carabinieri di Bergamo».

Avv. Bettiol *(difensore dei carabinieri): «Poiché il testimone ha ritenuto di colorire la sua deposizione con impressioni personali, debbo chiedergli se i cittadini di Offanengo erano preoccupati e allarmati per le rapine che erano state compiute».*

On. Patrini: *«L'allarme era per gli arresti, non per le rapine».*

Avv. Tarsitano *(parte civile): «Alcune delle parti lese hanno riferito che il maggiore Mario Siani, oggi principale imputato in questo processo, e i suoi carabinieri sostennero che lei faceva parte della banda di rapinatori, anzi ne era uno dei capi».*

On. Patrini: *«In effetti molti hanno raccontato — qualcuno anche a me personalmente — che i carabinieri avevano loro chiesto se il "capoccione" ero io e quanti milioni mi avevano dato per la campagna elettorale. Io ho speso solo 680 mila lire e mi rifiuto di credere che l'Arma potesse imputare una cosa del genere ad un rappresentante del popolo. Aggiungo che, dopo le scarcerazioni, ricevetti un telegramma di congratulazioni dal segretario provinciale della DC e fu votato un ordine del giorno dal consiglio provinciale per manifestare solidarietà ai cittadini liberati».*

Avv. Ruberti: *(parte civile): «E' vero che le fu detto che la sua interrogazione poteva fare il gioco dell'opposizione?».*

Presidente: *«Respingo la domanda».*

Dopo l'on. Patrini, ha deposto un altro parlamentare, l'on. Crescenzo Mazza, all'epoca dei fatti sottosegretario agli interni. Ha confermato che Patrini si rivolse a lui per protestare contro il «metodo forte» usato dall'Arma per condurre le indagini. Raccolse informazioni in proposito e seppe che le operazioni erano state condotte dai carabinieri e convalidate dall'autorità giudiziaria. Successivamente, come sottosegretario alle poste, rispose ad una interrogazione con la quale si chiedeva di far trasmettere alla televisione una smentita alle dichiarazioni sulla «brillante operazione» fatte sempre alla televisione dal maggiore Siani. Egli rispose che era opportuno attendere la fine del processo.

Il tribunale, presieduto dal dottor Jezzi, ha interrogato altri testimoni. Il capitano medico dei carabinieri Luciano Magnetta fu convocato in caserma per visitare un fermato colpito da malessere. Il teste non ricorda che cosa egli riscontrò e se stese un referto. Giancarlo Trezza è uno dei fermati. Ha riferito che fu lasciato cinque giorni in piedi senza bere e senza mangiare. Fu spogliato nudo e sbattuto contro il muro. Ha poi deposto suo fratello Umberto, che fu anch'egli arrestato; fu picchiato con calci e pugni; fu spogliato nudo; gli vennero strappati i peli. Quando si trovò di fronte al Procuratore della Repubblica di Bergamo si lamentò per il trattamento subito; ma intervenne un tenente dei carabinieri, presente all'interrogatorio, dicendo al magistrato di non dargli retta perché stava mentendo.

(Ansa)

VERSA IN DIFFICOLTA' L'EDITORIA BRITANNICA

SCOMPARE DOPO 62 ANNI IL LONDINESE «DAILY SKETCH»

La sua testata verrà fusa con il «Daily Mail» - 1700 persone fra le quali 277 giornalisti rischiano di rimanere disoccupate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 9

Il governo inglese non intende intervenire per rimediare in qualche modo alla chiusura del quotidiano «Daily Sketch» e al conseguente licenziamento di oltre 1.700 persone, tra cui 277 giornalisti. Lo ha dichiarato nel corso di un acceso dibattito alla Camera dei Comuni il ministro del commercio e dell'industria John Davies, attribuendo la responsabilità del fallimento dello «Sketch» alla «incapacità dell'industria editoriale di affrontare efficacemente i suoi problemi».

E' da escludersi quindi la possibilità di finanziamenti ai giornali da parte del governo: la vicenda della «Rolls Royce», una prestigiosa industria crollata per una serie di errori manageriali, si ripete quindi, sebbene su scala più ridotta con il «Daily Sketch». Il giornale cesserà le pubblicazioni a metà maggio dopo 62 anni di vita. La sua testata si fonderà con quella del «Daily Mail», il quotidiano principale del gruppo al quale appartiene anche il pomeridiano «Evening News».

L'annuncio della chiusura dello «Sketch» non è giunto di sorpresa. Da anni il popolare «tabloid», cioè «formato ridotto», perdeva lettori e di conseguenza introiti pubblicitari, fino a giungere alle attuali 700 mila copie giornaliere, una tiratura troppo al di sotto di quel milione di copie considerato a Fleet Street il limite minimo di sopravvivenza per qualsiasi quotidiano popolare. Le difficoltà della famosa strada londinese dei giornali sono ben note: concorrenza della televisione commerciale nel settore della pubblicità, mancato adeguamento dell'industria editoriale inglese alle nuove esigenze di lavorazione e ad eventuali nuove tecniche di produzione, eccessiva manodopera in molti settori e scarsa collaborazione, se non addirittura ostruzionismo, dei potenti sindacati all'introduzione di nuovi sistemi di lavoro che inevitabilmente si tradurrebbero in una minore esigenza di personale, ma indubbiamente in una maggiore riduzione dei costi.

Lo «Sketch» è stato anche particolarmente sfortunato a causa dell'enorme successo di un giornale direttamente concorrente, il «Sun», acquistato poco più di un anno fa dall'editore australiano Murdoch, quando era sceso a 800 mila copie e balzato in così poco tempo a due milioni di copie di tiratura.

Tuttavia il primo a risentirne è stato appunto lo «Sketch» che ha avuto dal successo del quotidiano concorrente il tradizionale colpo di grazia. «Daily Mail», «Daily Sketch» ed «Evening News», tutti appartenenti al gruppo «Associated Newspapers», hanno perso in un anno oltre tre miliardi e mezzo di lire. I proprietari — sostenuti tuttavia da una proficua catena di piccoli giornali provinciali — sperano adesso di sanare la situazione con l'abolizione dello «Sketch» e il suo assorbimento nel «Mail, ma non si esclude che tutto il gruppo venga acquistato da un altro gigante di Fleet Street, la «Beaverbrook Newspapers», che pubblica il «Daily Express» e il pomeridiano «Evening Standard».

Eugenio Galvano

LA NOTTE DEL 9 GENNAIO 1969 LUIGI MILIANI VENNE ASSASSINATO A RIVOLTELLATE PER RAPINA

QUATTRO SOTTO PROCESSO A ROMA PER L'UCCISIONE DI UN PENSIONATO

Solo tre degli imputati presenti in aula - Fra essi la nipote della vittima, presunta ispiratrice del delitto

Roma, 9

«Non sono colpevole. La sera del 9 gennaio 1969 mi trovavo in un luogo diverso da quello dove venne compiuto l'omicidio»: queste le parole pronunciate oggi davanti ai giudici della Corte di Assise da Lucio De Lellis, accusato di aver ucciso il pensionato Luigi Miliani. Con De Lellis, al banco degli imputati siedono la moglie, Liliana Guido, nipote della vittima, ed una americana, Dana Faith Benjamin. Il quarto imputato, il francese Maurice Ploquin, è latitante. Tutti devono rispondere di omicidio volontario aggravato, tentata rapina e lesioni ai danni della moglie della vittima, Concetta Biagini.

Secondo l'accusa Liliana Guido e Dana Faith Benjamin organizzarono quello che originariamente doveva essere un furto; ai due giovani invece fu affidato l'incarico di attuarlo. In particolare sarebbe stata la Guido ad organizzare il colpo in quanto conosceva bene le abitudini degli zii e sapeva che nella loro casa c'erano denaro ed oggetti di valore che però non furono rubati. Gli attuali imputati vennero arrestati dopo sei mesi circa dal delitto a seguito delle dichiarazioni di un teste, Francesco Casertano, il quale affermò che un suo amico, Maurice Ploquin, riservatamente, gli aveva confidato che Lucio De Lellis, la notte tra il 9 e il 10 gennaio 1969, mentre insieme stavano tentando di portare a termine un furto aveva ucciso un uomo a colpi di pistola.

Interrogato dagli agenti della squadra omicidi De Lellis confessò ma subito dopo si rifiutò di firmare il verbale contenente le sue dichiarazioni ed in seguito ritrattò affermando di essere estraneo al delitto. Liliana Guido, dal canto suo negò di aver mai parlato di furti e tanto meno di averne organizzati. Lucio De Lellis e Liliana Guido si sposarono dopo il delitto, quando ancora gli autori erano sconosciuti. Dalla loro unione è nato un figlio. Il bambino, che ha pochi mesi, attualmente è ospite presso il nido del carcere di Rebibbia.

De Lellis, allorché oggi il presidente della corte Orlando Falco lo ha chiamato a deporre, ha ripetuto di essere innocente e di non avere nulla a che fare con il delitto.

Presidente: «Ci parli della sua vita».

L'imputato ha cominciato da quando era studente. Ha detto che dopo aver frequentato il liceo classico a 19 anni ottenne la licenza liceale. Si iscrisse all'università. «La mia vita è stata assolutamente normale: la famiglia, qualche amico...».

Presidente: «A proposito della sua famiglia, risulta che lei si è allontanato da casa a seguito di contrasti con suo padre, è vero?».

De Lellis: «Non esattamente. Desidero precisare innanzitutto una cosa: ogni qualvolta si approssimava un esame io sentivo la necessità di isolarmi per studiare notte e giorno senza interruzioni. Avevo quindi bisogno di stare solo. Questo sistema non era condiviso da mio padre. Inoltre non voleva che io la sera rientrassi tardi a casa».

Presidente: «Ma è vero o no che si è allontanato da casa?». «Sì, è vero». De Lellis ha spiegato che per una settimana (questi fatti risalgono al periodo immediatamente precedente il delitto) visse in un «pied-a-terre» di proprietà di un suo amico e successivamente, dopo il Natale del 1968, trascorse alcuni giorni in casa di Dana Faith Benjamin, una americana che aveva conosciuto in un locale notturno.

Rispondendo poi ad un'altra domanda del dott. Falco, De Lellis ha detto di aver conosciuto Liliana Guido nel 1968. Diventarono amici poi il loro sentimento cambiò e decisero di sposarsi.

Presidente: «La sua fidanzata cosa disse quando lei decise di trasferirsi in casa della Benjamin?».

De Lellis: «Mi pare che obiettasse qualche cosa, del resto devo dire che Liliana non vedeva di buon occhio il malinteso nato fra me e mio padre e non condivideva la mia intenzione di stare per un po' fuori di casa».

Presidente: «La casa della Benjamin da chi era frequentata?».

De Lellis: «Veniva Liliana, il fidanzato di Dana, Maurice Ploquin ed inoltre Francesco Casertano ed altri di cui non ricordo il nome».

Presidente: «Tra voi avete mai parlato di sostanze eccitanti?».

De Lellis: «No».

Presidente: «Lei ne ha mai prese?».

De Lellis: «Sì, quando studiavo. Prendevo quelle che trovavo in casa perché mio padre è medico... Per esempio la metredina».

Queste domande del presidente Orlando Falco sono molto importanti perché devono accertare la veridicità di alcune circostanze emerse durante l'istruttoria: è risultato cioè che Lucio De Lellis spesso privo di mezzi ricorreva all'aiuto della fidanzata e, inoltre, si drogava.

L'interrogatorio di De Lellis proseguirà domani. *(Italia)*

INUTILE TROVATA DI LADRI A COPENAGHEN

NON SALVA LA REFURTIVA UN BOA MESSO A GUARDIA

Dopo qualche ora il rettile è stato «arrestato»

Copenaghen, 9

Un boa «constrictor« è stato adoperato da alcuni malviventi come guardiano della refurtiva da essi sottratta nel corso di circa ducento scassinamenti, e il cui valore è stato valutato in circa 800 mila corone danesi (pari a circa 88 milioni di lire italiane).

L'inconsueto guardiano è stato scoperto da un investigatore, il quale compiva una perquisizione in una casa nei pressi della capitale, in seguito all'arresto di quattro uomini; la presenza del boa ha costretto la polizia a sospendere la perquisizione e solo in capo a qualche ora è stato possibile rimuovere il rettile che è stato portato in un commissariato e tenuto sotto sorveglianza in un locale molto riscaldato, fino a quando è stato preso in consegna da un mercante di animali.

La refurtiva consisteva soprattutto in sigarette, alcoolici, apparecchi radio e televisori. *(Ansa - Upi)*

RIPRENDE L'ATTIVITA' il veicolo «Lunakhod»

Mosca, 9

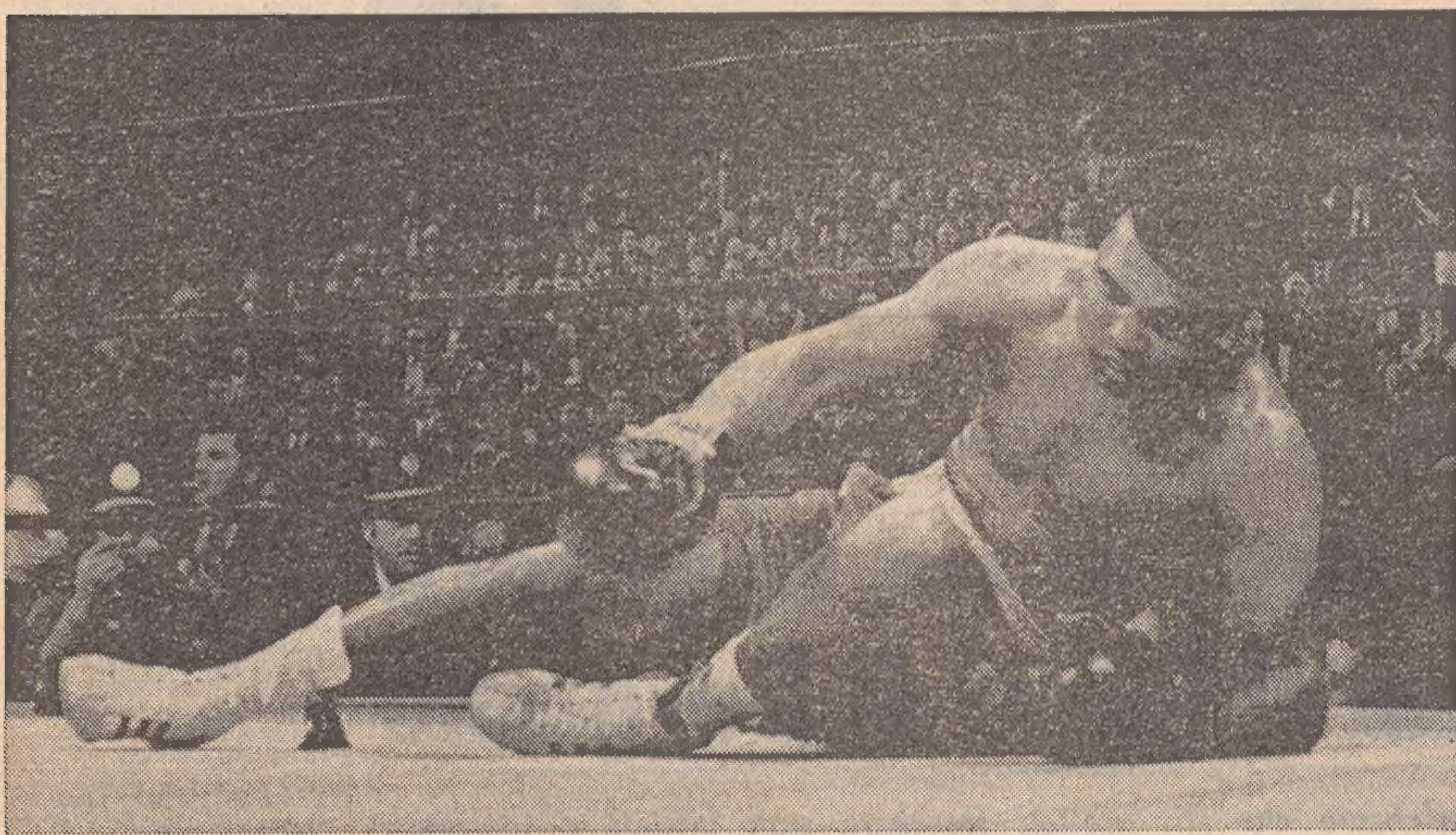
La «Tass» ha reso noto che il veicolo lunare sovietico «Lunakhod-1» ha ripreso la sua attività nel Mare delle piogge. Il veicolo a otto ruote si è messo nuovamente in moto ieri e ha percorso 272 metri. Il 7 marzo il centro di controllo a terra aveva spostato le telecamere del veicolo per poter riprendere l'alba sull'orizzonte della landa desolata dove il «Lunakhod» opera dal 17 novembre. *(Ap)*

LOTTERIA DI AGNANO
1° Premio 150 MILIONI

CRONACHE SPORTIVE

NELLA APPASSIONANTE LOTTA SUL RING DEL «MADISON» È EMERSO IL PUGILE PIÙ FORTE

FRAZIER HA DISTRUTTO IL MITO DI CLAY



New York — Cassius Clay a terra, nell'ultima ripresa, colpito da un terribile gancio sinistro di Joe Frazier: è la stoccata con cui il detentore del titolo ha definitivamente sconfitto l'avversario (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

SENZA SBRUFFONATE IL VINCITORE COMMENTA L'INCONTRO

«Cassius si è dimostrato eccellente incassatore»

New York, 9

Joe Frazier ha detto dopo l'incontro di questa notte, di essere ben disposto a concedere a Cassius Clay la rivincita «in qualsiasi momento». «Non penso però — ha aggiunto — che egli la voglia».

Cassius Clay non si è presentato alla conferenza stampa fissata, assieme a Frazier, dopo il combattimento. L'allenatore dello sfidante, «Bundini» Brown, ha spiegato: «La prima cosa che Muhammad mi ha detto nello spogliatoio dopo l'incontro è stata: «Tieni pronto il fucile, ci rifaremo. Torneremo a combattere, e questa volta non vi saranno tre anni di sospensione. Saremo pronti per la prossima volta». Bundini Brown ha spiegato che Clay non si è potuto presentare alla conferenza stampa perché si è dovuto recare all'ospedale per un controllo medico alla mascella.

Sanguinante da una ferita alla bocca e con il viso tumefatto in più parti, il campione ha ricordato, riferendosi alle dichiarazioni fatte dal suo avversario prima del combattimento, che Clay non ha rispettato la promessa di inginocchiarsi davanti al vincitore. «Voglio però — ha aggiunto — che si scusi per quello che ha detto prima dell'incontro ("vengo ad ucciderti, negro"). Mi ha sottovalutato. Pensava che io fossi un piedi piatti e lento. Ma io ho fatto vedere chi sono».

In merito alla possibilità di un suo ritiro dopo il successo di questa notte, secondo quanto dichiarò qualche settimana fa, Joe Frazier è stato evasivo. «Debbo parlare prima con Yank Durham, ma innanzitutto voglio vivere un poco. Ho lavorato per dieci anni ed ora è tempo per un piccolo riposo. E' bello sentirsi campione indiscusso. Ho battuto tutti coloro che mi si sono messi davanti ed ora non posso fare più niente».

Alla domanda se, a suo parere, Clay assumeva atteggiamenti da "clown" quando era stretto alle corde, il campione ha risposto: «Non faceva il clown. Lo colpivo con tanti colpi che egli non poteva muoversi». Nonostante la ferita alla bocca e le varie enfiagioni, Frazier ha poi detto: «Mi sento più forte ora di quando sono salito sul quadrato».

«Devo riconoscere — ha poi detto Frazier — che Clay ha dato prova di eccellenti qualità di incassatore. Il colpo che lo ha messo a terra, nell'ultimo round, era un gancio sinistro lanciato da lontano. Vi avevo messo tutte le forze e la determinazione che mi restavano per farlo cadere».

Frazier ha poi dichiarato che, durante il combattimento, Clay gli diceva spesso: «Sto per ucciderti»; «e io rispondevo: "Sto per farti la stessa cosa"».

Alla domanda perché talvolta presentava a Clay la guardia bassa, Frazier ha risposto: «Per fargli sapere che non poteva mettermi in difficoltà». *(Ansa)*

Nessuna frattura alla mascella di Clay

New York, 9

Subito dopo il combattimento, Muhammad Alì è andato all'ospedale per accertamenti circa una sospetta frattura della mascella. Cassius Clay si è fatto visitare nel «Flower Fifth Avenue Hospital», che si trova diverse miglia a Nord del Madison Square Garden. Il pugile è stato dimesso dopo un controllo durato quaranta minuti, non essendogli stata riscontrata alcuna frattura. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

New York — Lo scontro fra i due giganti non ha risparmiato neanche il volto del vincitore, che si tampona il sangue della ferita al sopracciglio mentre viene intervistato dai giornalisti

ANCHE UN «KNOCK DOWN» NEL CONTO PASSIVO DELL'IRRICONOSCIBILE MUHAMMAD ALÌ

È durata tutte le quindici riprese l'incalzante offensiva del campione

Soltanto la grande resistenza dello sfidante ha evitato una conclusione per k.o. del grande match

New York, 9

Sul ring del Madison Square Garden è finito questa sera un mito, il mito del pugile Cassius Clay, alias Muhammad Alì. L'imbattuto peso massimo, lo spavaldo ed impertinente protagonista di leggendarie imprese sul ring e fuori, ha trovato un pugile più forte ed ha perduto il combattimento che avrebbe dovuto permettergli di tornare, dopo oltre tre anni e mezzo, in possesso di quel titolo mondiale toltogli inspiegabilmente d'ufficio da enti sportivi per una questione extrasportiva.

Clay aveva sempre considerato Frazier un «usurpatore», aveva sempre deriso il suo modo selvaggio di combattere, aveva preannunciato pubblicamente, come con successo aveva fatto in altre occasioni, la fine dell'avversario entro la sesta ripresa. L'incontro è andato invece al limite delle quindici riprese e il verdetto, sulla base dell'andamento dell'incontro, non poteva che confermare il campione in carica. Lo ex detentore del titolo ha subito per quindici riprese l'incalzante offensiva di Frazier, e con abilità e molto orgoglio è riuscito ad evitare una umiliante sconfitta per K. O., ma, ormai allo stremo delle forze, appannato nei riflessi dalla soffocante offensiva dell'avversario, nell'ultimo round non ha potuto evitare un micidiale gancio sinistro e pesantemente è caduto al tappeto. E' stato non solo un K. D., ma anche il coronamento della superiorità manifestata dall'implacabile campione nell'arco di tutte e quindici le riprese. La portata del successo di Frazier è dimostrata del resto dal verdetto della giuria che unanimemente ha dato parere favorevole al detentore e in maniera netta e inequivocabile: 8-6 e un pari; 11-4; 9-6.

L'era dell'invitto Cassius Clay si è conclusa così nella maniera più drammatica. Molti ancora credevano nelle possibilità dell'ex campione di tornare ad emergere grazie alla sua limpida classe, grazie alla sua superiore mobilità. E, in realtà, chi aveva ancor vivo nella mente il Clay campione, non poteva non dargli credito. C'erano stati però i due incontri di rientro con Quarry e Bonavena e da questi si sarebbe dovuto capire che tre anni e mezzo di inattività avevano pesato tremendamente sulla meravigliosa macchina atletica del pugile.

Questa sera si è avuta la conferma che della mobilità, dello stile di Clay che avevano incantato gli esperti di tutto il mondo, non era rimasto che un pallido ricordo. Mai egli è riuscito ad evitare gli implacabili e continui attacchi del campione, mai è riuscito a prendere l'iniziativa, quasi mai i suoi colpi hanno potuto con la precisione bilanciare la mancanza di potenza pura. E sul piano della potenza, della aggressività, del temperamento, Joe Frazier non ha rivali. Soltanto un Clay vecchia maniera avrebbe potuto contrastarlo con qualche possibilità di successo; non certo un pugile soltanto tecnico e coraggioso. Del Clay vecchia maniera sono rimasti solo gli atteggiamenti istrionici, la sfrontatezza nelle fasi più drammatiche. Ma per arrestare la poderosa macchina da pugni di Frazier ci voleva ben altro.

Il detentore del titolo ha dimostrato così, con il suo coraggio e la sua straordinaria resistenza, di essere un degno campione. Impressionante per forza distruttiva, Joe Frazier, soprannominato «Smoking Joe» (Joe che fuma) perché gli piace ripetere «sul ring io avanzo come una locomotiva e travolgo tutto ciò che tocco», ha piegato la bravura e l'abilità dell'avversario con la sua potenza, con la sua vitalità.

Divenuto campione del mondo nel 1968 battendo Buster Mathis per la parte riconosciuta dalla World Boxing Association e successivamente entrato in possesso anche della porzione del titolo che gli mancava (quella del WBC) battendo Jimmy Ellis nel febbraio 1970, Frazier ha battuto tutti i sei avversari che hanno tentato di strappargli la corona mondiale. Di questi sei pugili, uno soltanto, l'argentino Oscar Bonavena, è riuscito a portare a termine le quindici riprese, pur perdendo ai punti. L'ultimo campionato mondiale da lui disputato, nel novembre scorso, si concluse con un drammatico k. o. subito dal detentore della corona del mondo della categoria inferiore, Foster. In questo incontro il gancio sinistro di Frazier si abbatté come una folgore sul mento dello sfidante e Foster prima di cadere sul tappeto fu letteralmente sollevato in aria per diversi centimetri. Lo stesso gancio sinistro, un colpo istintivo, veloce, imprevedibile, che questa notte ha fatto i danni maggiori nella resistenza di Clay, è stata ancora l'arma che ha costretto lo sfidante a subire il terzo k. o. di tutta la sua carriera.

Joe Frazier ha disputato 27 incontri da professionista e, naturalmente, li ha vinti tutti. Ventitrè sono finiti prima del limite (quattordici non hanno superato il terzo round). Fu a 17 anni che Frazier incontrò quello che sarebbe diventato il suo procuratore di sempre: Yancey Durahm. Tre anni più tardi, dopo aveva vinto 38 dei 40 combattimenti disputati, Frazier partecipò al torneo di selezione per i giochi olimpici di Tokio. Venne battuto in finale da Buster Mathis ma venne scelto egualmente per gli Stati Uniti alla manifestazione mondiale. La decisione fu felice perché Frazier divenne campione olimpionico. Di pari passo all'attività pugilistica il campione coltivava però la sua passione per la musica, tanto da costituire qualche anno dopo un suo complesso, i «Knock out». Recentemente ha detto che lascerà il pugilato per dedicarsi al canto e alla danza.

Contrariamente a quanto aveva preannunciato, Clay non è riuscito a «danzare» sul quadrato e non ha potuto tenere a distanza l'avversario. E' successo proprio il contrario. Per tutte e quindici le riprese egli ha atteso a piè fermo l'avversario e ha accettato il combattimento nella maniera preferita da Frazier. A media distanza e nei corpo a corpo lo sfidante ha potuto sfruttare talvolta la sua precisione e la sua migliore scelta di tempo. Frazier ha dovuto incassare un gran numero di colpi prima di trovare la distanza giusta, ma alla fine i suoi poderosi colpi al bersaglio grosso e al viso dell'avversario sono giunti con insistenza. Eppure al termine del combattimento soltanto i lineamenti del viso del campione erano completamente deformati. Ma Clay sarebbe dovuto andare addirittura in ospedale per la sospetta frattura alla mascella. Una lotta selvaggia che comunque ha lasciato i suoi segni.

L'incontro, nonostante alcuni corpo a corpo inefficaci e le rare proteste del pubblico quando i due avversari rallentavano il loro ritmo, è stato, proprio per la sua drammaticità, appassionante. Per lunghi periodi lo sfidante si è appoggiato alle corde per replicare colpo su colpo alle iniziative di Frazier, mantenendo con intenzione anche la guardia eccessivamente bassa. In questo gioco pericoloso le risorse di energia di Clay sono state messe a dura prova, e nonostante l'indiscussa superiorità tecnica, inevitabilmente lo sfidante era condannato a subire l'estrema violenza dell'irriducibile avversario. Sebbene in condizioni fisiche eccellenti, Clay è apparso meno preparato ad una tale prova di forza dell'avversario.

La violenza del combattimento ha sempre più minato la resistenza dello sfidante, il quale è giunto così all'ultima ripresa affaticato e pertanto più vulnerabile, per avere voluto accettare la prova di forza proposta dal rivale.

Il combattimento di questa notte rimarrà come uno degli episodi più appassionanti della storia del pugilato. Per quindici riprese, in una atmosfera tesa e appassionante, Clay e Frazier si sono affrontati apertamente e alla fine ha vinto il più forte, se non il migliore. Raramente si sono visti due pugili affrontarsi con tanto ardore. Le fasi favorevoli ora all'uno ora all'altro dei pugili sono state esaltate dagli incoraggiamenti della folla, che all'inizio era manifestamente favorevole a Frazier. Raramente si sono visti anche due pugili dallo stile e dalle caratteristiche così diverse. Clay riflessivo, calcolatore, ha cercato essenzialmente di mettere a segno colpi precisi; Frazier, un vero bulldozer, ha continuato ad attaccare dal principio alla fine, incurante dei colpi di sbarramento lanciati dall'avversario. Frazier ha passato un momento difficile nel corso della ottava ripresa, ma si è ripreso prontamente finché non ha portato al limite del k. o. l'avversario nell'undicesimo assalto. *(Ansa)*

Il dettaglio del verdetto

Il verdetto a favore di Frazier è stato unanime. Lo arbitro Arthur Mercante ha assegnato 8 riprese a Frazier, 6 a Clay ed una pari. Il giudice Bill Recht 11 a Frazier e 4 a Clay; il giudice Artier Ardale 9 a Frazier e 6 a Clay.

Ecco il cartellino della giuria:

RIPRESA	Mercante	Ardella	Recht
prima	CLAY	CLAY	FRAZIER
seconda	CLAY	CLAY	CLAY
terza	FRAZIER	FRAZIER	FRAZIER
quarta	FRAZIER	FRAZIER	FRAZIER
quinta	FRAZIER	FRAZIER	CLAY
sesta	CLAY	FRAZIER	FRAZIER
settima	CLAY	FRAZIER	FRAZIER
ottava	FRAZIER	FRAZIER	FRAZIER
nona	CLAY	CLAY	CLAY
decima	CLAY	CLAY	FRAZIER
undicesima	FRAZIER	FRAZIER	FRAZIER
dodicesima	PARI	FRAZIER	FRAZIER
tredicesima	FRAZIER	CLAY	FRAZIER
quattordicesima	FRAZIER	CLAY	CLAY
quindicesima	FRAZIER	FRAZIER	FRAZIER

New York — Una fase tipica del durissimo match: Clay completamente scoperto frena la carica di Frazier, che va all'assalto a testa bassa (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

UNA SOLA DICHIARAZIONE DELLO SCONFITTO A BURT LANCASTER

Clay sconsolato: «Il verdetto è severo»

New York, 9

Nella confusione che è seguita all'annuncio della vittoria di Frazier, il ring del Madison Square Garden è stato invaso da una quarantina di spettatori, agenti, dirigenti. Il campione, molto segnato sul viso dai colpi ricevuti durante l'incontro, soprattutto agli zigomi e agli occhi, ha stentato a liberarsi dalla stretta dei suoi ammiratori. Alla fine il vincitore è riuscito a scendere dal quadrato, protetto da agenti di servizio e delle sue guardie del corpo.

Invano Don Duffy, l'attore Burt Lancaster e l'ex campione del mondo Archie Moore, i tre commentatori della televisione, hanno cercato di ottenere da lui le prime dichiarazioni di rito sullo stesso ring. Tutto è stato inutile. Frazier si è recato nel suo spogliatoio e nessuno è stato ammesso nel locale. Dopo un breve riposo il campione si è apprestato a recarsi nella sala delle conferenze stampa nel corso della quale avrebbe dovuto incontrarsi con Clay.

Lo sfidante, da parte sua, si è attardato più a lungo sul quadrato. Aveva l'aria triste, delusa. Si è rifiutato dapprima di rispondere alle domande dei giornalisti ma, buon giocatore e sportivo fino in fondo, egli alla fine ha dichiarato a Burt Lancaster: «Joe Frazier è un grande, molto grande campione. Lo ha dimostrato questa sera. Nessuno tranne lui, avrebbe potuto resistere alla valanga di colpi che io gli ho lanciato per tutto il combattimento. Ha finito in splendide condizioni. Il verdetto, tuttavia, è severo».

«Non lo trova giusto?», gli è stato chiesto.

«Non ho niente altro da dire per il momento» ha risposto Clay. *(Ansa - Afp)*

L'arbitro Mercante: «Un gran bell'incontro»

New York, 9

L'arbitro del combattimento, Arthur Mercante, ha detto che il combattimento ha rispettato tutte le promesse. «E' stato un gran bell'incontro — ha aggiunto —. Raramente mi è capitato di vedere due uomini animati da tanto ardore per vincere. Si sono scambiati colpi così pesanti e potenti che non credevo si sarebbe arrivati in fondo alle quindici riprese. Più le riprese passavano, più mi meravigliavo che potessero andare avanti».

Arthur Mercante, che ha diretto per la quarta volta un combattimento di Frazier, ha aggiunto di non avere mai visto il campione così veloce, così costante. Anche Cassius Clay l'ha impressionato. *(Ansa - Afp)*

Parte da Ladispoli la Tirreno - Adriatico

Ladispoli, 9

La «Tirreno-Adriatico» ciclistica — cinque tappe per complessivi 970 km —, cerca il sole. Alla punzonatura, avvenuta oggi nella piazza principale di Ladispoli, a 50 metri dal mare, si è infatti parlato più del sole che di pronostici. A questa gara, che ormai è diventata una classica del calendario internazionale, occorre il bel tempo perché possa rispettare la logica di un percorso scelto con cura, per assicurarle validità agonistica.

Motta, Gimondi, Zilioli, Van Springel e Sercù sono i nomi dei favoriti, per riconoscimento quasi concorde. Ai primi quattro il pronostico deriva dalla valutazione delle loro caratteristiche in relazione all'altimetria della corsa che, nelle varie tappe, approderà a Fiuggi Terme, a Pescasseroli, a Pineto, a Civitanova Marche, per concludersi domenica prossima, a San Benedetto del Tronto. Per Sercùù, invece, vi è la convinzione che egli possa sfruttare gli abbuoni (15 secondi, 10 e 5) sia agli arrivi che ai traguardi della montagna.

SEICENTO GIOVANI SCIATORI IN GARA DA STAMANE SUL PRIESNIG

TARVISIO IN FESTA PER I GIOCHI INVERNALI

Il presidente del CONI Giulio Onesti presente alla apertura di ieri

Tarvisio, 9

Si è iniziata questa sera a Tarvisio la fase nazionale dei Giochi invernali della gioventù, giunta alla seconda edizione. La prima venne disputata lo scorso anno nel Bellunese, al Nevegal. Gli oltre 600 giovani, ragazzi e ragazze, fra i quali anche i rappresentanti del piccolo Stato di San Marino, sono sfilati per le strade centrali di Tarvisio.

Il corteo era aperto dalla fanfara della brigata «Julia» ed era chiuso dalla rappresentativa udinese. Tarvisio era in festa, tappezzata di manifesti e di luci, mentre le fotoelettriche proiettavano fasci tricolori sulla scena della manifestazione. Nel silenzio degli astanti, in piazza Unità ha avuto inizio la cerimonia ufficiale. Al suono dell'inno nazionale sono state issate sui pennoni, eretti nella piazza, la bandiera italiana, quella olimpica e quella dei Giochi della gioventù.

Poi è giunto di corsa il giovane udinese Maurizio Dünnhoffer, di 16 anni, in forza al Centro CONI di Tarvisio, campione italiano di salto, categoria aspiranti, ultimo tedoforo della staffetta che era partita dal trampolino «Fratelli Nogara». Dünnhoffer ha acceso il fuoco sul tripode. E' stata quindi la volta di Gianfranca Dellavedova, una tredicenne di Carcoforo, un Comune di 120 abitanti a una novantina di chilometri da Vercelli, il più piccolo Comune d'Italia che abbia organizzato i Giochi della gioventù. La ragazza ha letto la promessa dei Giochi.

Il Sindaco di Tarvisio, Stoffie, ha rivolto un caloroso benvenuto a tutti i partecipanti. Poi ha preso la parola il presidente del CONI, avv. Onesti, il quale ha fra l'altro rilevato: «Noi vorremmo che tutti i ragazzi italiani conoscessero le gioie dello sport. Auguriamoci che il nostro progetto, conosciuto anche come il libro verde dello sport, sia accolto e realizzato dalle pubbliche autorità». L'avv. Onesti ha sottolineato che è anche sul «successo dei Giochi della gioventù che il CONI ha pure basato il lancio di una nuova politica dello sport per tutti».

A questo punto si è levato un coro dai giovanissimi che gremivano la piazza, i quali hanno intonato l'inno nazionale. Contemporaneamente si sono svolti dei giochi pirotecnici, che hanno concluso la cerimonia di apertura. In serata al «Nevada» è stato offerto un ricevimento alle autorità, ai dirigenti, agli accompagnatori, ai presidenti provinciali del CONI. Fra gli altri sono intervenuti il presidente della Giunta regionale e assessore al turismo Moro, il Sindaco di Tarvisio Stoffie con la Giunta al completo, i Borgomastri di Villaco e di Arnoldstein, il presidente dell'Azienda di soggiorno Sano con il direttore Kravina, i presidenti dei Comitati provinciali del CONI di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, il vicepresidente della FISI avv. Coen, il consigliere regionale Di Gallo, l'assessore provinciale al turismo di Udine Specogna, il ten. col. Di Raffaele della brigata «Julia», il ten. col. Pozza del 3.o reggimento artiglieria da montagna, il ten. col. Budera comandante del Gruppo Guardie di Finanza di Tolmezzo, il cap. Riscaldati comandante della Tenenza carabinieri di Tarvisio e il cap. Bagna dell'8.o reggimento alpini.

Domani avranno inizio le prime gare con le eliminatorie dello slalom gigante maschile e femminile, che si disputeranno sulla pista «B» del Priesnig. In gara sono 158 concorrenti di 80 province e della Repubblica di San Marino, per lo slalom maschile; 145 concorrenti di 64 province e di San Marino per lo slalom femminile.

C. C. SATURNIA

■ La coppa messa in palio per la società meglio classificata nella corsa campestre per canottieri svoltasi domenica, è stata appannaggio del C.C. Saturnia. Nel punteggio complessivo il sodalizio barcolano è prevalso sulla formazione dei Vigili del fuoco.

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO DEL CONI AL SODALIZIO REMIERO

LA «STELLA D'ARGENTO» ALLA CANOTTIERI NETTUNO

A pochi giorni dal conferimento da parte del CONI della stella d'oro al merito sportivo all'U. S. Triestina Nuoto, un'altra «stella» del CONI va ad appuntarsi sulla bandiera di una società triestina.

E' ancora una società di «sport d'acqua» a fregiarsi del prestigioso riconoscimento, la Società Canottieri Nettuno, insignita della stella d'argento al merito sportivo. Essa viene a premiare la vitalità che il sodalizio barcolano mostra in campo organizzativo e propagandistico e tutti gli allori raccolti in 67 anni di attività.

L'albo d'oro della S. C. Nettuno conta dall'inizio del secolo ad oggi innumerevoli vittorie di prestigio, alcune delle quali passate alla storia del canottaggio italiano. Grande risonanza ebbe la vittoria nell'«otto» all'Internazionale di Velden, dove l'armo sociale prevalse sulle rappresentative di Germania, Austria e Ungheria. Venne poi il periodo di Skerl e Brosch, il doppio «arraffatutto» che segnò una delle tappe più luminose della vogata di coppia in Italia. I due «giganti», sotto la guida del «maestro» Pino Culot, collezionarono tre titoli assoluti e un campionato europeo (che allora equivaleva al «mondiale» data la scarsissima diffusione del canottaggio fuori Europa) Skerl e Brosch inoltre furono protagonisti di un caso clamoroso alle Olimpiadi di Londra, in cui giunsero appaiati ad un altro equipaggio, venendo dichiarati ugualmente vincitori.

Il cammino della S. C. Nettuno da qui ai giorni nostri è costellato di Campionati italiani, e anche il '70 ha dato ai biancoverdi brillanti risultati ai Campionati di società, in cui la S. C. Nettuno si è piazzata al terzo posto fra tutte le società italiane. Difficile è dire cosa riserba quest'anno alla società del presidente Giulio Spagnul che si presenta con equipaggi inediti, fra i quali spicca il «due senza» di Gullini e Perti; la società comunque, che conta ben tre allenatori, Valente, Becic e l'allenatore-vogatore Camerini per i giovanissimi, è decisa a dare ai suoi atleti il massimo che uno sport dilettantistico come il canottaggio può offrire quanto a trasferte, ritrovi e assistenza, sperando di dimostrare ancora di ben meritare l'ambito riconoscimento.

E. R.

DAL DIRETTIVO DELL'U.S.T.

Anche Bergamo è dimissionario

Il comm. Antonio Bergamo ha rassegnato, dopo il conte Guarnieri e l'avv. Poillucci, le dimissioni da vicepresidente e da consigliere dell'U. S. Triestina. Ecco il testo della lettera trasmessaci per conoscenza, con cui il dirigente di Portograuro comunica la sua decisione:

«Quando pochi mesi or sono ho accettato di far parte del nuovo consiglio direttivo dell'U. S. Triestina, la mia azione era stata dettata dalla grande simpatia che nutrivo per il glorioso sodalizio e nei riguardi di tutti i triestini in particolare.

«Ero convinto che il mio modesto apporto, unito a quello degli amici portogruaresi, potesse in qualche modo giovare alla rinascita della Unione.

«Purtroppo discussioni, contese personali, l'aperta avversione di una parte del pubblico triestino verso il gruppo cui io appartengo, hanno fatto quasi completamente dimenticare gli obiettivi che noi ci eravamo prefissati per cui, anziché esserci, fra quanti vogliono bene alla "Triestina", un'unità d'intenti, si è creata con il tempo una frattura irreparabile.

«Ora, sebbene a malincuore, desidero rassegnare le dimissioni da vicepresidente e da consigliere dell'U. S. Triestina, poiché reputo siano venute a mancare, in questo periodo, le premesse e le condizioni ambientali che mi avevano fatto aderire, con entusiasmo, al nuovo consiglio.

«Prego pertanto codesto on. consiglio direttivo di voler considerare irrevocabile tale mia decisione.

«A tutti gli sportivi triestini rivolgo infine un caldo saluto ed un invito ad essere sempre vicini ai giocatori ed ai dirigenti qualsiasi essi siano, per consentire, com'è nei miei auspici, un pronto ritorno dell'U. S. Triestina al posto che le compete per tradizioni sportive.

«Assicuro altresì quanti hanno avuto modo, sportivi e dirigenti, di essermi stati vicini in questi mesi, che ogni mia azione è stata sempre dettata da un grande amore verso il sodalizio rossoalabardato e da un profondo desiderio di essergli, sia pur modestamente, utile. Antonio Bergamo».

BASEBALL

Fissati gli inizi dei tornei nazionali

La Federbaseball ha reso note le date d'inizio dei maggiori campionati nazionali. La Serie A, dove il Friuli - Venezia Giulia sarà anche quest'anno rappresentato dal Cumini di Ronchi dei Legionari, scatterà sabato 3 aprile. Il giorno successivo scenderanno in campo altre 5 squadre della regione: due della Serie B, l'Alpina e la neo promossa Libertas; tre nel «Torneo De Martino»», vale a dire Cumini, Alpina e Libertas.

CRONACHE SPORTIVE

SPORT D'ATTUALITÀ SU CAMPI MOLTO SPESSO POCO ERBOSI...

Alle soglie della primavera ha inizio la stagione del prato

Dieci squadre di hockey in Serie A compreso il Cus Trieste

Per le squadre di hockey su prato della massima categoria nazionale è giunto il momento del «via»: domenica 14 marzo avrà inizio la 32.a edizione del la Serie A. Quest'anno il campionato vedrà alla partenza dieci squadre, al posto delle otto della passata stagione. La metà di esse sarà in rappresentanza dell'hockey romano (M.D.A., Vigili Urbani, Tennis Club, Libertas S. Saba e Hockey Club), due appartengono alla Sardegna (Amsicora e Ferrini), mentre le restanti tre (Cus Torino, Cus Padova e Cus Trieste) saranno le vessillifere del settentrione. Le grandi assenti saranno i sodalizi di Genova, Bologna e Macerata. Il campionato si concluderà il 25 luglio, mentre le fatiche del girone d'andata verranno completate — tempo permettendo — il 2 maggio. Attività nazionale e internazionale si alterneranno nel corso di questi cinque mesi.

Parte col titolo di campione d'Italia l'undici romano del Ministero Difesa Aeronautica, la compagine che nelle ultime tre stagioni ha fatto suo lo scudetto tricolore. Le precedenti edizioni hanno visto lo scudetto rimanere a Genova per 13 volte, 7 a Cagliari, 6 a Roma, 2 a Bologna mentre Trieste e Milano hanno tenuto il primato per una stagione soltanti; nel 1963 lo scudetto non venne assegnato. Retrocederanno in Serie B, che pure domenica inizia le sue fatiche — sedici squadre su due gironi, con nessuna squadra regionale presente — le ultime due classificate.

Anche quest'anno il CUS Trieste rappresenterà il «pratismo» locale in campo nazionale. L'allenatore Colonna disporrà di una rosa di diciannove giocatori, di cui tre (Simsig, Duranti e Novaro) in servizio militare. I quadri comprendono i seguenti effettivi: *portieri:* Dintignana e Brunner; *terzini:* D'Agnolo, Simsig, Duranti, Tonon e Lutman; *mediani:* Lokar, Mandich, Macor, Caggianelli e Roggero; *attaccanti:* Miserocchi, Zari, Busan, Vecchiet, Novaro, Schillani, Candotti.

A prima vista si ravvisa subito lo scarso numero di attaccanti disponibili, appena sette; il trasferimento del centravanti Scozzari all'El Oro ha privato infatti il reparto cussino di una valida pedina. Non si fa misteri in casa del Cus: lo obiettivo da raggiungere è rappresentato dalla salvezza.

Per la prima giornata sono in programma le seguenti partite: M.D.A.-Ferrini; Vigili Urbani - Cus Trieste; S. Saba - Tennis Roma; Cus Padova-Hockey Club Roma; Amsicora-Cus Torino. I triestini saranno, quindi, alle prese con la prima delle cinque trasferte nella capitale. L'allenatore Colonna conta di schierare a Roma la formazion. tipo e cioè Dintignana; D'Agnolo, Simsig; Macor, Mandich, Roggero; Miserocchi, Vecchiet, Zari, Busan e Candotti. Nel caso d'indisponibilità di Simsig, potrebbe venire utilizzato Tonon o Lutman.

B. I.

TRIBUNA SPORTIVA

Riceviamo dal «dirigente responsabile» del Circolo ricreativo dipendenti Amministrazione provinciale, Claudio Frömmel:

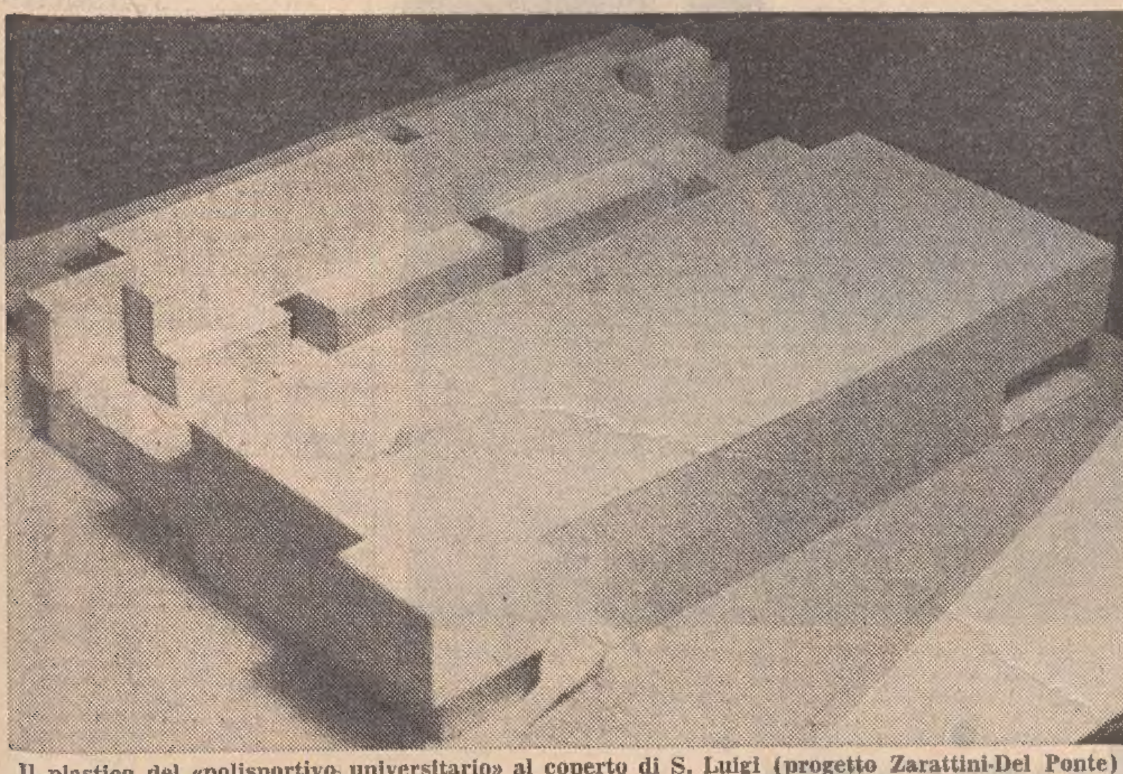
«La società "C.R. Provincia" è una emanazione d'un ente pubblico che ha creduto sin dal lontano 1949, in forma un po' blanda e, in forma più concreta nell'anno 1957 ad un torneo calcistico fatto da lavoratori che l'ENAL ha concretizzato ed organizzato con regolarità, raggiungendo livelli di partecipazione e di serietà sportiva che nessuno oggi gli può contestare.

Non possiamo accettare modifiche del regolamento a distanza di 48 ore dall'inizio di partite regolarmente programmate. Pare molto strano che quello che è sempre valso per le altre edizioni ed è stato accettato concordemente dall'ENAL e dalla FIGC locale, in questa XVII edizione al momento della stilazione del regolamento, si abbia avuto da una delle parti contraenti un ripensamento soltanto al momento in cui una macchina organizzativa era già stata messa in moto dall'ENAL e dalle società partecipanti.

Ma il malcostume non sta nel documento o nella modifica che la FIGC locale ha voluto apportare all'art. 3, perché ciò non era che il pretesto per l'affossamento del torneo. Esso sta invece, nella malafede individuabile in quelle società che hanno fatto la corte ai calciatori che classificheremo «enalisti»; i medesimi, accogliendo l'offerta, hanno premesso all'atto della firma la clausola «qualora iniziasse il torneo ENAL, essi avrebbero abbandonato la società di appartenenza, momentaneamente, con un nulla osta scritto onde poter partecipare al XII torneo ENAL; cosa che i responsabili delle società si sono ben guardati dal respingere, accogliendo da uomini prima e da dirigenti poi, una clausola che nei loro programmi di attività dovevano già averla valutata.

Non possiamo credere che i dirigenti dell'ENAL siano diventati improvvisamente degli smemorati o degli sprovveduti organizzatori di tornei senza aver per tempo ponderato e trattato con la FIGC le norme di svolgimento ed averne avuto consenso di partecipazione e collaborazione.

L'ultima parte della lettera che modifica in modo determinante la partecipazione della nostra squadra a detto torneo trova in noi oggetto di perplessità (vedi art. 28 punto f) delle norme federali), perché, il torneo della III categoria ha sorpassato di gran lunga la boa del ritorno. O forse, con quella modifica, si voleva creare dei giocatori idonei alla III ed alcuni più idonei al torneo ENAL dividendo in compartimenti stagni riserve e titolari. Noi non vorremmo essere paragonati a delle sottospecie di società perché nulla abbiamo da imparare in quanto a serietà e sacrifici. Ma non accetteremo mai imposizioni da parte di società che dello sport hanno fatto uno scopo per i loro lucrosi interessi».


Il plastico del «polisportivo universitario» al coperto di S. Luigi (progetto Zarattini-Del Ponte)

UN AUTENTICO «PALAZZETTO» STA PER SORGERE ATTIGUO AL CAMPO DI S. LUIGI

IL CUS TESO A REALIZZARE PROPRI IMPIANTI SPORTIVI

Due palestre di cui una con gradinate per 500 spettatori riservate a varie specialità

Il problema dell'assoluta mancanza di impianti sportivi nella cittadella universitaria di via Fabio Severo sta svolgendo finalmente a soluzione, grazie al complesso polisportivo del CUS che sorgerà nell'area antistante il campo di San Luigi.

Il CUS Trieste non aveva sinora alcun impianto proprio per far praticare lo sport alla gioventù che affolla l'ateneo locale. Le esigenze dello sport quale fattore sociale non potevano prescindere da un ambiente qual è l'Università. Ed è in tale senso che il presidente del Centro universitario sportivo, Franco Caggianelli, ha impegnato la sua battaglia perché la «palestra» del CUS, attesa invano da tanti anni, diventi finalmente realtà.

Il sogno della palestra si concretizzerà in un autentico palazzetto dello sport, dove potranno trovare accoglienze diverse discipline. Dalla fase preliminare riguardante la scelta del terreno si è passati ormai a quella di avvenuta progettazione, ed è lecito sperare che i lavori possano avere inizio col prossimo anno, in modo che l'impianto possa essere completato entro la fine del 1972.

Il «complesso polisportivo universitario al coperto» (questa la denominazione ufficiale dell'opera) comprenderà una palestra principale, avente le dimensioni di m 36,60x20,25, nonché una palestra minore (16x8). Il vano maggiore, pavimentato in tartan, sarà in grado di accogliere incontri di pallacanestro, pallavolo, tennis, pallamano, hockey e calcio da sala (queste ultime discipline verranno lanciate dal CUS quando sarà disponibile lo impianto). Sulle gradinate e sulle passerelle potrà sistemarsi mezzo migliaio di spettatori. Nel vano minore potranno trovare ospitalità scherma, judo, pugilato, lotta e ginnastica.

Nel complesso di San Luigi ci sarà posto inoltre per una sala stampa, in cui verranno tenute riunioni e conferenze, e per un ufficio di segreteria. Sul fronte Nord - Est della costruzione è previsto l'attacco del suddetto corpo di fabbrica all'edificio - spogliatoi su tre piani, che verrà realizzato dal Comune di Trieste. Gli spogliatoi dei piani superiori serviranno per le attività previste sui nuovi campi che dovrebbero sorgere dalla ristrutturazione dell'intera zona sportiva di San Luigi (al posto dell'attuale campo ne dovrebbero sorgere due, secondo un progetto che attende ormai da anni di essere realizzato).

Il progetto riguardante la cosiddetta palestra del CUS è invece ormai pronto. Esso reca la firma dell'ing. Mario Zarattini e dell'arch. Serena Del Ponte. Il costo dell'opera è previsto in 220 milioni di lire. E' sperabile ora che tra il progettare e il fare non ci sia ancora una volta di mezzo il mare, e che la realizzazione avvenga al più presto. A tale scopo è necessario che si acceleri al massimo l'iter burocratico. Il complesso polisportivo al coperto sottintende nuovi sviluppi nell'attività del Centro universitario. Esso assume inoltre il carattere di un'esigenza sociale nella carenza di impianti in cui si sta dibattendo lo sport triestino. La presidenza del CUS si è detta sin d'ora disposta ad aprire l'impianto al servizio pubblico, compatibilmente con quelle che saranno le proprie esigenze.

Se tutto andrà secondo il previsto e non ci saranno ostacoli, il CUS Trieste farà coincidere l'inaugurazione del Complesso di San Luigi con l'organizzazione dei campionati nazionali universitari nella primavera del '73. L'ultima volta in cui la nostra città ospitò i giochi goliardici fu nell'ormai lontano 1957.

Ezio Lipott

Tre a riposo fra gli alabardati

La Triestina ha iniziato ieri a preparare la trasferta di domenica prossima a Seregno nell'ultimo turno di campionato prima della sosta imposta dagli impegni della Nazionale semiprofessionisti. Tre i giocatori a riposo dopo il derby con il Monfalcone: Ciclitira, Fregonese e Del Piccolo, che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Le condizioni fisiche dei tre infortunati non sono migliorate rispetto a lunedì. Ciclitira lamenta dolori all'alluce del piede sinistro; Fregonese ha accusato una lieve distorsione ai legamenti del ginocchio sinistro e Del Piccolo una contusione al tallone del piede destro. Le radiografie effettuate all'arto infortunato dello «stopper» non hanno evidenziato alcuna lesione ossea per cui il difensore, che ha già iniziato una cura a base di applicazioni di radarterapia, dovrebbe poter riprendere gli allenamenti dopo un paio di giorni di riposo.

Gli altri titolari hanno svolto un leggero allenamento.

FESTA ALABARDATA

■ La sezione giovanile della Triestina ha festeggiato ieri il presidente della società alabardata Battain e i due vicepresidenti dimissionari, conte Guarnieri e comm. Bergamo. Il presidente la sezione, rag. Damiani, ha consegnato ai festeggiati un pallone con le firme dei giovani giocatori alabardati e il gagliardetto sociale.

Giudice dilettanti

Trenta giocatori, per complessive trentanove giornate di squalifica, sono stati sospesi questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti.

Fra i provvedimenti più pesanti quello adottato nei confronti del dirigente del Ruda, Lepre, al quale è stata inflitta l'inibizione a vita a ricoprire incarichi sociali.

Questi i provvedimenti adottati a carico dei giocatori:

squalifica 1 giornata: Gurtner (Audax), Cadenaro (Libertas Trieste), Franchi (Travesio), Gorasso (Bressa), Cuttini (Passons), Colussi (Casarsa), Vian (Ronchis), Marchiol (Castionese), De Fabbris (San Canzian), Sina (Pro Montereale), Ulcigrai (San Giovanni), Marcon (Fiume Veneto), Molinari (Travesio), D'Ambrogio e Tonetti (Castionese), Lepre (Ruda), Candussi (San Marco), Perissutti (Aurisina), Cimador (Fontanafredda), Fiorot (Maniagolibero), Bergamas (S. Marco), Fantin (Azzanese), Sich (Savorgnanese), Loredan (Giarizzole);

squalifica 2 giornate: Borromeo (Prata), Fumo (Ruda), Lorenzon (S. Marco), Zanuttig (Isonzo Turriaco), Sandrucci (Aurisina);

squalifica 5 giornate: Rudes (Aurisina).

PALLACANESTRO

A Gorizia e Trieste il presidente Coccia

Il presidente della Federazione italiana pallacanestro, avv. Coccia, ha effettuato ieri una breve visita a Gorizia e a Trieste, intrattenendosi con i maggiori esponenti cestistici regionali.

Nella città isontina l'avv. Coccia ha visitato la costruenda palestra del Centro «Stella Matutina», che avrà una capienza di circa 600 posti, elevabili a mille. Il nuovo impianto, funzionale e moderno, avrà pure un attiguo campetto riservato al minibasket.

A Trieste l'avv. Coccia ha perfezionato con gli esponenti locali varie iniziative, una delle quali è rappresentata dalla nuova sede del Comitato regionale, che verrà inaugurata nella prima decade di aprile in via Felice Venezian. Tale sede disporrà di otto stanze, due delle quali saranno riservate alla pallavolo. Questi nuovi ambienti forse riporteranno a Trieste il Comitato di zona, che il prossimo anno molto probabilmente riassorbirà la provincia di Pordenone, oggi soggetta a Venezia.

Altra iniziativa quella della istituzione di un Centro CONI a Trieste, che attualmente funziona nella palestra di via Caravaggio. L'istruttore Marini selezionerà una quindicina di allievi.

IN POCHE RIGHE

Tennis da tavolo

Si sono concluse le fasi regionali dei campionati nazionali maschili e femminili di tennis da tavolo riservate alle categorie juniores ed allievi.

Nel singolare maschile juniores il titolo è andato al favorito Peterlini del Centro Giovanile Studenti che si è imposto su Archidiacono del CSI Udine e Venutti dell'ENAOLI, i quali prenderanno parte alle finali nazionali. Nel singolare femminile juniores ai primi due posti si sono classificate la Hauser dell'ARAC e la Brandmayr del C. G.S., che hanno battuto le quotate Milic e Zoroni.

Fra gli allievi facile vittoria di Millia della Cantina di Udine su Picotti dell'Ardita Gorizia. Per i campionati maschili a squadre, le formazioni de «La Cantina» di Udine e dell'ARAC di Trieste sono state ammesse a disputare le finali nazionali.

COPPA DEI CAMPIONI
quarti di finale (andata):

*Everton - Panathinaikos	1-1
*Arsenal - Colonia	2-1

RUGBY: COSSARA

■ Il triestino Cossara è stato convocato per la Nazionale di rugby che il 3 e l'11 aprile incontrerà il Comitè des Alpes e la Romania.

PALLAVOLO

Serie «B» femminile

*Breg - Primavera	3-2
*OMA - Ultravox	3-0
*Dop. Marzotto - Bor	3-2
*Sokol - Zarja	3-2

L'OMA, capolista del girone «B», procede col vento in poppa. Contro l'Ultravox di Brescia, senza strafare, s'è assicurata il settimo successo stagionale; per la squadra allenata da Manzin l'ingresso alle qualificazioni per la serie «A» diviene un traguardo sempre più vicino.

Grossa paura per il Breg che contro la Primavera Marzotto stava perdendo per 2-0; nella terza frazione la squadra triestina si è ripresa e così, una volta conseguito il successo, il secondo posto di classifica è stato consolidato.

Nel girone «C» la Bor non ha saputo impedire che il Dopolavoro Marzotto conseguisse il suo primo successo. Sorpresa grossa nel «derby» fra Sokol e Zarja, vinto dalla prima per 3-2. Aperto rimane il problema della retrocessione: entrambe infatti occupano l'ultimo posto con 2 punti all'attivo.

Classifica del girone «B»: OMA punti 14; Breg 12; Primavera Marzotto 10; Bor 6; Ultravox e Dopolavoro Marzotto 2.

Avis vi prende dove l'Alitalia vi lascia



Negli aeroporti più importanti d'Europa c'è sempre un'auto Avis (magari una fiammante Simca) ad accogliere il vostro aereo.
C'è sempre un ufficio Avis nelle principali città, stazioni ferroviarie ed alberghi.

Rivolgetevi all'ufficio Avis presso l'aeroporto ed in pochi minuti sarete alla guida di una delle 25.500 auto Avis sparse in tutta Europa.
Ci vorrà ancora meno se effettuate la prenotazione acquistando il biglietto aereo.

AVIS C'È SEMPRE



Avis - l'autonoleggio
© AVIS RENT A CAR SYSTEM, INC., A WORLDWIDE SERVICE OF ITT

Tutto aumenta. All'Universaltecnica aumenta sempre più la convenienza

A dispetto dei prezzi che salgono e del termometro che scende, una

grandiosa vendita di primavera

è in corso nei negozi dell'Universaltecnica. Migliaia di articoli, appartenenti alla più recente produzione delle marche più famose, in vendita a prezzi sorprendenti. Riportiamo qui di seguito pochi ma eloquenti esempi:

■ ASPIRAPOLVERE completo di access. L. 5.000
■ LUCIDATRICE aspirante a tre spazzole con accessori . . . . L. 13.500
■ FRIGORIFERO 140 litri, sbrinamento automatico, con cella per surgelati . L. 27.000
■ CUCINA a metano, tre fiamme, forno termometro . . . . L. 18.000
■ BISTECCHIERA grill . . . . . . L. 5.850
■ TOSTAPANE . . . . L. 5.500
■ BILANCIA pesa persone da bagno, prod. germanica . . . . . . L. 3.900
■ RASOIO ELETTRICO . . . . . L. 6.000
■ ASCIUGACAPELLI . . . . L. 1.700
■ LAVATRICE superautomatica a 10 programmi, per 5 kg. a lavaggio biologico . . . . L. 45.000
■ FORNELLO a metano . . . . . . L. 7.000
■ STUFA ELETTRICA 2000 watt . . L. 6.000
■ MACINACAFFE' elettrico . . . . L. 1.800
■ FRULLATORE con macinacaffè . . L. 3.500
■ PULISCE-TAPPETO a rullo . . . L. 3.600
■ AUTORADIO a transistor plurionda SFC . . . . L. 10.000
■ TELEVISORE portatile 12 pollici, mobile antiurto, completo di antenna I e II canale . . . . L. 69.000
■ GIRANASTRI per musicassette . . L. 12.800

E in più, le tradizionali, famose, imbattibili condizioni di pagamento della

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via delle Zudecche 1 Corso Saba 18 Via Machiavelli 3

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORÓ PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

OFFRESI prestaservizi 30.enne libera ore pomeridiane. Offerte cassetta 21136 A.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. DOMESTICA giornaliera prestaservizi buon trattamento cercasi. Telefonare 72203 - 40119 Monfalcone. 718 B

CERCASI bambinaia per Milano, diplomata o esperta con referenze bimbe 4-2 anni. Telefonare 766157. 71882 B

CERCASI per famiglia 4 persone, capace e stabile. Pratica lavastoviglie, lavatrice ed altri elettrodomestici. Buon stipendio. Assicurato aiuto a mezzo servizio. Inutile telefonare se non disposta a dormire. A disposizione stanza e bagno propri. Telefonare a 413269 oppure 412311. 21997 B

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro.
Ai P. T. locali d'affari
CONSEGNA IMMEDIATA

OPICINA
« Residenza HERMADA »
appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Consegna Primavera 1971

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi . Vicolo Scaglioni
inizio prenotazione appartamenti di lusso con parco

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. Canarutto
Cividin - Rosenwasser

VIA CONTI
Appartamenti con finiture signorili e locali d'affari al P. T.
PROSSIMA CONSEGNA

L'Ufficio Vendite delle imprese in via A. Diaz n. 7 tel 30088 - 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

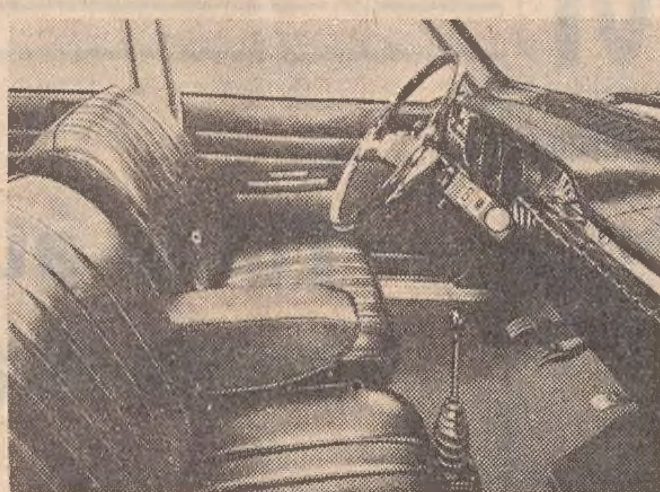
7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1



la prima 1300 a trazione anteriore competitiva anche nel prezzo



Sulle Renault la trazione anteriore non è un « extra ». E' una tradizione. Ecco perchè non dovrete pagare « extra » la maggior tenuta di strada della Renault 12 sulle curve «cattive», sul bagnato, sulla neve.
Quali sono le concorrenti che vi danno questo (e quanto costano)?

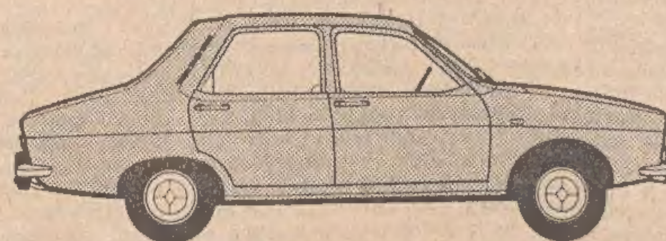
Linea «a freccia». Riduce i consumi su autostrada, e vi dà più spazio all'interno.

145 Km/ora, e freni a disco. La Renault 12 monta un nuovo motore 1300, concepito per darvi medie altissime su autostrada, con tutta la sicurezza Renault. E freni a disco anteriori, per una frenata equilibrata e potente.

Tutto il comfort Renault. Per superficie vetrata, spazio interno, o volume del bagagliaio, la Renault 12 supera « metro alla mano » tutte le concorrenti.

Per provarla basta una telefonata al più vicino Concessionario, e la Renault 12 arriverà sotto casa vostra, pronta per una prova su strada.

Prezzo da L. 1.180.000 I.G.E. compresa. Vendite rateali tramite DIAC Italia S.p.A. Credito Renault.
Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.



RENAULT 12
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

A. ISTITUTO Tergeste Largo Papa Giovanni XXIII 7, telefono 30167. Lezioni ogni livello materie scolastiche, commerciali, lingue, stenografia. Recupero anni, preparazione concorsi. 71886 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

RIPETIZIONI elementari, medie impartisce esperta anche domicilio. Tel. 64803 - 764313. 21154 G

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.55
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10

Alitalia

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

CERCASI prestaservizi due ore pomeridiane referenziata presentarsi pomeriggio via Cicerone 2 primo sinistra. 21092 B

FAMIGLIA due bambine cerca domestica stabile referenziata vitto alloggio oppure orario 7-19. Tel. 820196. 71892 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

SEGRETARIA d'azienda ventenne pratica ufficio offresi. Tel. 744663 ore pasti. 21130 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE. Specializzato pulisce ripara. Tel. 94100. 21144 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

A. PARCHETTI raschiatura - verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 42545 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41/C. Telefono 90497. 21138 CC

ANTENNE televisione eseguonsi impianti e riparazioni di qualsiasi genere. Telefonare n. 764978. 21148 CC

ESEGUONSI piccoli lavori riparazioni. Telefonare 722903. 21126 CC

INSTALLATORE idraulico esegue lavori e riparazioni in giornata. Tel. 92265. 21204 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 41532 CC

TENDE alla veneziana riparazioni accurate. Malossi, via Nordio 9, telef. 763475.

programmate da soli i Vostri viaggi.

abbonatevi ad **AP** ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'italia
tariffe standard e scontate

Abbonamento annuale (12 numeri) L. 15.000 c/c N° 1/54770
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. INTERNISTA pratica bar cerca buffet Franceschini, Beccaria 3, riposo domenicale. 455 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione. Scrivere Vetrart 20099 Sesto Milano. 5390 D

AFFIDIAMO confezione cosmetici docimilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie, Casella Postale 100 - 98100 Messina. 5229 D

APPRENDISTA commessa volonterosa cerca calzoleria Stella via Oriani 8. 21104 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio Lozei, via Matteotti 17, tel. 741180. 21188 D

APPRENDISTA cameriere o aiuto cercasi. Tel. 761196. 71888 D

APPRENDISTA banconiere - a cerca Torrefazione Brasil, tel. 35851. 21202 D

APPRENDISTI pasticcieri pomeriggi liberi cercansi. La Giuliana, via Matteotti 26. 71878 D

CERCASI cameriera ai piani stagionale. Telefonare ore 9-11, n. 69160. 21999 D

CERCASI personale per supermercato. Presentarsi giovedì 16-19, via Donatello 14. 22007 D

CERCASI uomo pratico pescheria ristorante telefonare 20115 Trieste. 1140 D

CERCASI cuoco/a per ristorante domeniche e giorni festivi. Telefonare 20115. 1415 D

CERCASI giovane 16-17 anni ambosessi per laboratorio elettronico foto colori Tecncolor via Revoltella 6. Tel. 755311. 21140 D

CERCASI apprendista pasticciere Gasperi via Carducci 39. 21088 D

CERCASI apprendista 16-18 anni per laboratorio modellistico rivolgersi negozio giocattoli via Crispi 14. 21076 D

CERCASI apprendista 15-16 anni panetteria via Ginnastica 26. 21080 D

CERCASI apprendista commessa per oreficeria conoscenza lingua slava. Tel. 68980. 21170 D

CERCASI fattorino. Pasticceria Penso, via Diaz 11. 21156 D

FATTORINI venditori giovani purché introdotti negozi alimentari stipendio provvigioni cerca Tergeste, Machiavelli 19. 21166 D

IMPIEGATA stenodattilografa cercasi pronta assunzione manoscrivere a Cassetta 20922 D SPI.

IMPORTANTE amministrazione cerca portieri senza prole per custodia grossi stabili urbani. Cassetta 21100 D.

MASSAGGIATRICE estetica cerca prontamente Accademia Sport Massaggi, tel. 764078. 7 1896 D

PENSIONATO per piccole consegne mattinata cercasi indirizzo SPI. 21124 D

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

RAGAZZE conoscenza sloveno cerca negozio confezioni Sergio, via Roma 8, buon trattamento. 71886 D

STENODATTILOGRAFA esperta cercasi prontamente scrivere cassetta 20980 D SPI.

STIRATRICI: a mano e macchina per vestiti e biancheria. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 150 D

URGENTEMENTE cerco apprendista parrucchiera anche primo impiego. Tel. 90838. 71880 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

INDIPENDENTI, vuote, mobiliate, appartamentino affittansi, Palma Goldoni 9, primo piano. 45076 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia tutti gli indirizzi scolastici. Recupero anni. Corsi accelerati. Dattilografia. Stenografia. 42179 G

A.A. ESTETICA moderna 15 marzo inizio corsi teorico-pratici per estetiste visagiste manipedicure massaggiatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 42181 G

A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM 15 marzo inizio corsi teorico-pratici per programmatori sul calcolatore elettronico 360/20 operatori perforatrici verificatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 42183 G

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVA NOTTE DI TERRORE NELLA CAPITALE DELL'ULSTER

SI SCATENA A BELFAST IL TERRORISMO DELL'I.R.A.

Un morto e tre feriti negli scontri fra le due fazioni dell'esercito repubblicano - Londra invia altre truppe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 9

Un morto e due feriti ieri sera a «Falls road», un ferito stamane a Ballymurphy: questo il bilancio di due episodi di violenza avvenuti nelle ultime ventiquattro ore a Belfast, e attribuiti dalla polizia alla crescente rivalità tra le due principali fazioni dell'esercito repubblicano irlandese, (IRA). Una rivalità, che a sentire fonti di Scotland Yard, citate stamane dal «Daily Mirror», ha dato luogo a una ondata di «esecuzioni» contro elementi sospettati di tradimento della causa repubblicana. Con il morto di ieri, inquadrato in questa prospettiva, i delitti collegati a questi regolamenti di conti di pretto stampo gangsteristico sarebbero saliti a trenta. La cifra, secondo il «Daily Mirror», sarebbe stata stabilita da una squadra speciale di Scotland Yard inviata a Belfast per indagare su quanto sta succedendo in seno all'IRA.

L'ultima vittima dell'ondata di terrorismo che ha investito Belfast è un lattaio di 37 anni, Thomas Cahill, ferito gravemente con vari colpi di pistola alla testa. Indicativo dell'atmosfera prevalente a Belfast, è il fatto che, alcune donne, le quali hanno visto l'attentato, si sono rifiutate di dare il loro nome ai giornalisti che le interrogavano. Il Cahill è stato ferito gravemente da tre giovani che si sono avvicinati al suo furgoncino e gli hanno sparato tre colpi di pistola a bruciapelo al viso. I tre sono fuggiti inseguiti vanamente da una pattuglia di paracadutisti inglesi. Il fatto è avvenuto ai margini del quartiere cattolico di Ballymurphy.

Il morto di ieri è stato identificato per Charles Hughes, abbattuto a un centinaio di metri da casa sua. La stessa raffica ha ferito Anthony Kerr e Paul Mcmenamin: le condizioni del primo sono preoccupanti. L'aspro dissidio che divide i ranghi dell'organizzazione estremista dell'Ulster vede schierati gli uni contro gli altri i «provisionals», che formano l'ala più intransigente dell'IRA e si battono per unire con la forza l'Irlanda del Nord alla Repubblica d'Irlanda, e gli «officials», elementi relativamente più moderati che i «provisionals» definiscono sprezzantemente come marxisti filosovietici e in quanto tali orientati al «compromesso revisionista».

L'uccisione di Hughes e il ferimento di Kerr e Mcmenanim sono avvenuti, nel pieno di una serie di scontri a fuoco, nella zona già detta di «Falls road», una delle più calde di Belfast, che finora era sotto l'esclusivo controllo degli «officials». I «provisionals» hanno dato mano alle armi contro i loro compagni di lotta all'evidente scopo di assumere loro la direzione delle operazioni in quel punto della capitale dell'Ulster. Se ci siano riusciti non è dato per il momento saperlo. Si può dire comunque che altri, forse più violenti scontri, sono nell'aria.

Il segnale della battaglia è stato una raffica di mitra. Contemporaneamente, una esplosione mandava all'aria una cabina elettrica facendo precipitare nel buio l'intera zona. Per quattro ore, i mitra crepitavano per ogni dove, mentre le truppe inglesi provvedevano a isolare la zona degli scontri e a stendere contemporaneamente un altro cordone attorno all'intera città. Lo scopo dell'operazione era chiaro: attendere al varco gli estremisti e se possibile identificarli e catturarli.

A. P.

TRE ORE DI SEDUTA AI COLLOQUI QUADRIPARTITI

Procede a rilento il dialogo su Berlino

Cauto ottimismo espresso dagli ambasciatori russo e francese - La prossima riunione fissata per il 25

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 9

Il dialogo delle quattro grandi potenze su Berlino è continuato oggi e secondo uno dei partecipanti ha raggiunto una fase concreta. L'ambasciatore francese nella Germania Occidentale, Jean Sauvanargues, commentando la seduta di oggi, ha detto ai giornalisti, senza peraltro scendere in particolari, «siamo in una fase concreta». L'ambasciatore sovietico nella Germania Est, Piotr Abrassimov, ha dal canto suo dichiarato: «stiamo andando avanti lentamente ma decisamente».

Il comunicato ufficiale diramato al termine della sedicesima seduta degli ambasciatori delle quattro grandi potenze, durata tre ore, non fornisce tuttavia alcuna indicazione sui progressi reali. Nel consueto linguaggio ermetico delle precedenti sedute il comunicato afferma soltanto che «i negoziati sono continuati... con concrete discussioni sulle questioni all'esame». Aggiunge che la prossima riunione avverrà il 25 marzo, il giorno prima dell'anniversario della prima seduta.

Le fonti alleate si sono astenute dal fare commenti a questa ultima seduta, che è stata presieduta da Abrassimov, ma quelle sovietiche hanno rivelato che continua l'esame delle questioni procedurali. Ognuna delle due parti sta cercando di formulare una più precisa definizione dei punti precisati nei cosiddetti documenti di fondo.

Gli alleati hanno presentato tali documenti che compendiano le idee fondamentali sugli argomenti da discutere. Ciò avvenne due sedute fa e da allora è corsa voce che i russi avrebbero risposto. Dopo l'ultima riunione sembra che l'interrogativo sia se i russi abbiano effettivamente presentato un loro documento di risposta o se abbiano aggiunto nuovo materiale ai punti già sollevati. Dalle dichiarazioni di Sauvanargues e Abrassimov sembra che la fase iniziale delle discussioni preliminari sia stata sostituita da un'elaborazione dei punti di vista di ciascuna parte effettuata punto per punto.

Le fonti sovietiche hanno detto che la loro parte ha insistito perché la parola negoziati fosse inserita nei comunicati affinché non si facesse più confusione con la terminologia di semplici conversazioni. I risultati positivi sembrano ancora vaghi e il dialogo fra le quattro grandi potenze corre il pericolo di essere oscurato dai negoziati fra la Germania Est e Berlino Ovest iniziativi sabato scorso.

In questi negoziati l'Occidente cerca di ottenere i permessi di visite pasquali per i berlinesi del settore occidentale della ex capitale tedesca, in risposta all'offerta di Pankow di discutere la questione. Il sindaco di Berlino Ovest Klaus Schuetz ha detto oggi al Senato (governo) della città che giudica positiva la prospettiva di arrivare ad un accordo sui lasciapassare per Pasqua.

I berlinesi occidentali da cinque anni non godono più di questo permesso e da allora non hanno potuto più vedere i parenti separati. Venerdì il negoziatore della Germania Est Guenther Kohrt si recherà a Berlino Ovest per il secondo incontro sulla questione dei visti.

U. P. I.

nulle, nel suo discorso di investitura, ha affermato che i cittadini europei sono stanchi di grandi promesse; la loro inquietudine si accentua a causa della contraddizione costante fra le parole e i fatti. *(Ansa)*

PRECIPITA SU UNA CASA un altro «F 104 G»

Bonn, 9

Un caccia «F 104 G» dell'aeronautica militare della Germania occidentale è precipitato su un casa nei pressi della cittadina di Diebholz, nella Germania settentrionale, provocando il ferimento del pilota e di una donna, che ha subito ustioni. L'annuncio è stato dato dal ministero della difesa.

Si tratta del terzo velivolo del genere che precipita nel giro di sei giorni, e del 132.o da quando l'aeronautica militare tedesca ha adottato il modello. *(Ap)*

AL PARLAMENTO EUROPEO

IL TEDESCO BEHRENDT succede a Scelba

Strasburgo, 9

Il socialdemocratico tedesco Walter Behrendt è stato eletto oggi presidente del parlamento europeo. Succede al senatore italiano Mario Scelba, che ha coperto la carica per due anni. Behrendt ha ottenuto l'appoggio dei socialisti, dei liberali e dei gollisti. I democristiani hanno votato scheda bianca in segno di «protesta politica».

Behrendt, che è stato eletto con 64 voti contro 50 schede

INCONTRO A TEL AVIV



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tel Aviv — Un'immagine dell'incontro tra il ministro degli esteri Moro e il ministro israeliano della difesa, Moshe Dayan, durante la visita compiuta i giorni scorsi dal ministro italiano

Inglese in carcere per spionaggio a favore di Praga

Londra, 9

L'istruttoria formale per quello che potrebbe rivelarsi come uno dei più gravi casi di spionaggio degli ultimi tempi, si è aperta oggi di fronte al tribunale di Doncaster, in Inghilterra. Un ingegnere elettrotecnico di 42 anni, Nicholas Anthony Prager è accusato di avere commesso 10 anni fa, quando era militare nella «RAF», «atti di spionaggio che hanno messo in pericolo la sicurezza della Gran Bretagna», come afferma l'atto di accusa.

Prager è stato inoltre accusato di «atti preparatori miranti a compiere ulteriori violazioni della legge sui segreti di Stato».

L'accusato, in una dichiarazione resa alla polizia e poi ritrattata, avrebbe ammesso di avere preso contatto con i servizi di spionaggio cecoslovacchi nel gennaio scorso. L'accusa si è opposta alla concessione della libertà provvisoria affermando che data la gravità degli atti attribuiti all'imputato, questi avrebbe potuto tentare di lasciare il paese o avrebbe potuto essere aiutato a farlo. *(Ansa)*

CACCIA AGLI ULTRAS AD ANKARA DOPO IL RILASCIO DEGLI AMERICANI

A un pelo dalla cattura i rapitori degli avieri

Sono riusciti a sfuggire a una pattuglia di poliziotti spianando le rivoltelle Localizzato l'appartamento in cui sono stati tenuti prigionieri i 4 soldati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ankara, 9

Mentre i quattro aviatori americani liberati ieri sera dopo cinque giorni di prigionia continuano a essere interrogati dai loro superiori, la polizia turca ha scoperto oggi l'appartamento nel quale essi sono stati trattenuti dagli ultras di sinistra, e l'ha sottoposto a una minuziosa perquisizione. L'appartamento — fatto vedere anche ai giornalisti — appariva in terribile disordine, col pavimento letteralmente coperto di spazzatura, scatolette vuote e mozziconi di sigarette: c'erano anche munizioni, esplosivi, un caricatore per arma automatica e la macchina per scrivere con cui i rapitori hanno redatto un manifesto per proclamare l'esistenza dell'«esercito popolare di liberazione della Turchia». Oggi, un alto funzionario di polizia ha detto che tale «esercito» è formato da un pugno di giovani estremisti, da un piccolo arsenale di armi e munizioni e da una macchina per scrivere.

Stamane, la polizia per poco non è riuscita ad acciuffare i rapitori: due poliziotti di pattuglia hanno fermato quattro giovani dall'atteggiamento sospetto, nei pressi dell'appartamento in cui gli americani sono stati tenuti prigionieri. I giovani hanno però estratto le pistole e costretto i poliziotti ad allontanarsi: poco dopo, centinaia di agenti piombavano nella zona, nei pressi della «strada delle ambasciate», ma oramai i giovani si erano dileguati. La polizia ha identificato comunque la banda, formata da sei uomini (tutti ex studenti universitari) e capeggiata, a quanto pare, dall'ex studente in legge di 24 anni, Deniz Gezmis: questa banda ha partecipato, in numerose occasioni, a manifestazioni violente contro gli Stati Uniti e a disordini studenteschi.

Il sergente Jimmie Sexton, uno degli avieri liberati, ha intanto raccontato oggi ai giornalisti: «Le prime 24 ore eravamo alquanto scossi», ma ha aggiunto che, date le circostanze, lui e gli altri erano stati trattati bene. I rapitori mangiavano il loro stesso cibo e, per passare il tempo, aveva un romanzo giallo e una rivista da leggere. Terminato il libro, lo fecero a pezzi e fabbricarono delle carte da gioco, per ingannare le lunghe ore in attesa. I rapitori dissero agli americani di averli sequestrati perché volevano «liberare la Turchia».

Il primo ministro turco, Demirel, ha intanto detto ai leaders del partito della giustizia (al governo) che, rifiutandosi di pagare i 400 mila dollari del riscatto, il governo e la Repubblica turca hanno agito «in conformità alla dignità dello stato»; Demirel ha aggiunto che gli estremisti che cercano di creare il caos nel paese «si romperanno la testa contro la legge».

A. P.

SI VOTA NEL BENGALA

DISORDINI E 4 MORTI per le elezioni a Calcutta

Nuova Delhi, 9

Quattro persone sono morte oggi in una serie di violenti incidenti avvenuti a Calcutta e nella regione circostante, dove domani cominciano le elezioni generali indiane. Una delle vittime è stata uccisa da soldati che stavano effettuando una perquisizione (cercavano armi) nei quartieri settentrionali della città, capitale del Bengala occidentale; un'altra persona — secondo la polizia — è morta nell'incendio di una scuola che da domani sarebbe stata sede di un seggio elettorale.

Nel distretto di Calcutta è stato ordinato un coprifuoco di 6 ore a partire da stasera fino all'ora prevista per l'inizio della consultazione elettorale. In tutto il Bengala occidentale sono stati inviati 100.000 agenti che collaboreranno con i 50.000 agenti statali per il mantenimento dell'ordine. Oggi si sono svolte le elezioni nel Kerala ed in alcuni distretti del Bihar e dell' Uttar Pradesh, dov' erano state rinviate la settimana scorsa in seguito a violenti disordini. Si è avuta notizia di altri disordini nell'Uttar Pradesh, dove l'esercito è stato posto in stato d'allarme in seguito alla tensione che in particolare caratterizza la situazione a Moradabad e Aligarh, teatro di seri incidenti nei giorni scorsi. *(Ap)*

IL PROCESSO CALLEY nella fase conclusiva

Port Benning, 9

Il processo nei confronti del tenente William Calley, presunto responsabile della strage di My Lai è entrato nella sua fase conclusiva. Sia l'accusa che la difesa hanno ultimato infatti l'escussione dei testi. Il giudice dal canto suo ha respinto la richiesta avanzata dalla giuria di compiere un sopralluogo nel villaggio vietnamita. *(Ap)*

Stroncato da un infarto

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Il Cairo — Cirillo Sesto, patriarca di Alessandria e di tutta la Africa, capo della Chiesa copta egiziana, è morto oggi all'età di sessantanove anni. Un infarto lo ha colto a letto e nonostante l'intervento di numerosi specialisti non c'è stato nulla da fare. Aveva già subito due attacchi il mese scorso

IL PROCESSO CONTRO I 19 «TROTZKISTI SOVVERSIVI»

Rischiano dieci anni gli imputati di Praga

Tra le altre accuse anche presunte relazioni con l'estero «Calunniosi» i resoconti riportati dalla stampa occidentale

Praga, 9

La prima volta le autorità cecoslovacche hanno dato notizia del processo, contro diciannove giovani, studenti e operai, accusati di «attività sovversiva», cominciato il 3 marzo dinanzi al tribunale cittadino di Praga. Ecco il testo integrale del comunicato dell'agenzia «Ceteka»: «Il ministero della giustizia ha annunciato che è in corso dal 5 marzo (in realtà è dal 3 marzo) il processo a Peter Uhl e i suoi compagni, accusati di atti ostili alla società socialista e al sistema statale della Repubblica. Il gruppo è accusato di attività sovversiva contro la Repubblica tra il novembre 1968 e il dicembre 1969.

«A tale scopo i suoi membri scrissero, stamparono in più copie e distribuirono diversi volantini di tendenza antistatale nei quali attaccarono l'ordine sociale socialista della Repubblica e tentarono di frustrare gli sforzi per il consolidamento della situazione politica ed economica. Un elemento deplorevole in questo processo, che è conforme alle leggi dello stato sulla protezione della Repubblica e del suo popolo, è il fatto che esso viene sfruttato all'estero per una campagna calunniosa contro la Cecoslovacchia».

Il comunicato non precisa in che cosa consisterebbe la «campagna calunniosa» fatta all'estero. Come si sa, pur essendo il processo ufficialmente «pubblico», l'ingresso nell'aula non è libero, perché le persone ammesse vengono rigorosamente vagliate. Ciò ha provocato diverse richieste, respinte, e proteste da parte di cittadini cecoslovacchi e dei giornalisti stranieri i quali, anche se ufficialmente accreditati, sono tutti esclusi.

Nel testo in inglese per l'estero del comunicato dalla «Ceteka» sono state omesse alcune righe contenute, invece, nella notizia originale in ceco. Vi si legge, prima dell'ultima frase: «Tra gli imputati c'è anche una cittadina di Berlino Ovest. Dall'accusa risulta che alcuni imputati, durante il periodo della loro azione, allacciarono rapporti con persone all'estero, aventi orientamenti ostili al nostro stato».

Questo accenno a legami con l'estero è particolarmente importante perchè il paragrafo 2 dell'articolo 98 del codice penale cecoslovacco, in base al quale è mossa l'accusa, prevede che la pena vada da tre a dieci anni di prigione (anziché da uno a cinque anni) quando vengano stabiliti contatti con lo straniero. Su altri quattro imputati interrogati oggi (quarto giorno di udienze) due si sono rifiutati di fare dichiarazioni alla polizia durante il lungo periodo di detenzione, e uno di essi ha mantenuto tale atteggiamento dinanzi al tribunale. *(Ansa)*

DELITTO A CENTO CHILOMETRI DA ACAPULCO

Uccidono a raffiche ex leader messicano

Ortega era stato capo del partito di maggioranza

Acapulco, 9

Raffiche di mitra hanno stroncato Melchor Ortega, ex presidente del partito di maggioranza del Messico. Il suo corpo, crivellato di colpi, è stato trovato accanto a quello del suo autista, José Romero Marin, a circa 100 chilometri da Acapulco, a bordo della giardinetta di proprietà di Ortega.

E' stato dato l'avvio alle indagini, ma finora nulla si sa a proposito di questo «incredibile» assassinio che, ha lasciato sorpresi sia amici che avversari. Incredibile è l'aggettivo al quale la maggior parte delle persone ha fatto ricorso, quando è venuta a sapere della morte violenta di Ortega, una delle figure più definite e rappresentative del Messico. La polizia ha riferito che l'ex uomo politico tornava da una riunione di fattori nel villaggio di Bajos de Balsamar, quando la sua auto è stata bloccata da ignoti che hanno aperto il fuoco immediatamente, come indica la posizione dei corpi all'interno della vettura, e che sono poi ripartiti senza lasciare tracce. La strada, che corre attraverso una densa boscaglia, passando attraverso lo stato di Guerrero, è poco frequentata.

L'ex presidente Miguel Aleman ha detto che l'assassinio «è incredibile, anche perché, da quando si è ritirato dalla politica, Ortega si era sempre occupato soltanto dei suoi affari».

Ortega è stato presidente del Partito nazionale rivoluzionario dal 1931 al 1933. La sua figura politica, sebbene relegata nei ricordi, rimaneva pur viva nella memoria di molti messicani. *(Ansa - Upi)*

SCONTRO DI PERONISTI CON LA POLIZIA A BUENOS AIRES

Muore in una sparatoria il nipote di Arturo Frondizi

Hanno perso la vita anche due suoi compagni - Armi nelle macchine

Buenos Aires, 9

Tre uomini armati sono stati uccisi dalla polizia nel corso di una furiosa sparatoria alla periferia di Buenos Aires. Uno di essi è il nipote dell'ex presidente dell'Argentina, Arturo Frondizi. Lo scambio di colpi d'arma da fuoco è avvenuto sulla strada lungo la quale 3 vetture, secondo quanto ha detto la polizia, attendevano un automezzo blindato per assalirlo.

Forse in seguito ad una segnalazione, la polizia si è avvicinata alle tre automobili per compiere una perquisizione, quando i cinque occupanti, uno dei quali era appunto Diego Ruy Frondizi, hanno cominciato a sparare.

Nelle altre due macchine gli agenti hanno trovato bombe e armi da fuoco sottratte alle forze di sicurezza durante incursioni compiute negli ultimi mesi. Il giovane Frondizi, che aveva 22 anni, era noto per essere militante di una fazione rivoluzionaria dell'ex partito peronista e si suppone che anche i suoi compagni appartenessero allo stesso schieramento politico.

Arturo Frondizi, come si ricorderà, è stato esautorato dalla carica di presidente dell'Argentina due anni prima dello scadere del suo mandato, a causa di un colpo di stato che portò al potere i militari.

VINCE 533 MILIONI al Totocalcio inglese

Londra, 9

Un ingegnere inglese di 57 anni, Frank Reed, ha realizzato la più alta vincita al Totocalcio britannico mai verificatasi, guadagnando la bellezza di 355.329 sterline (533 milioni di lire circa), con una scommessa di pochi centesimi.

Reed, che è sposato con cinque figli, ha giocato in società con otto amici, che divideranno con lui il danaro. La vincita di Reed costituisce un primato mondiale. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Un tragico incidente sul lavoro ha stroncato la vita del nostro caro

Bruno Bossi

Lo piangono inconsolabili la moglie BRUNA, la figlia PRISCILLA con il marito LUCIANO e gli adorati nipotini MELITA e MASSIMO, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

La cara salma sarà traslata in forma civile domani, giovedì, alle ore 15.30, dalla Cappella di via della Pietà alla volta della piazza Marconi di Muggia, dove si formerà il corteo funebre.

Muggia, 10 marzo 1971

L'AQUILA S.p.A., i Dirigenti e il Personale tutto partecipano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la perdita dell'apprezzato dipendente e collaboratore

Bruno Bossi

avvenuta a seguito di tragico incidente stradale in raffineria.

Profondamente commosse partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del caro collega

Bruno Bossi

le famiglie GIUSEPPE e SERGIO GOBET.

Partecipano al lutto: GIORGINA e MILVIA MARTINELLI.

† Il giorno 9 marzo si è spento improvvisamente il nostro amatissimo

Mario Moscarda

Ne danno l'annuncio la moglie ANTONIA, il figlio GIORGIO e la congiunta famiglia PAGANO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 11 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale T. F., tel. 38603)

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Mario Moscarda

suo apprezzato dipendente.

†

Il giorno 8 marzo si è spenta la nostra cara

Giovanna Tamburini ved. Selva

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia LUCIANA, il fratello RENATO, le sorelle MARIA, INES, LUCIA (assente), la cognata ITALA e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il Primario prof. Frandoli, il dott. Zecchin, Suor Brunilde e il personale tutto dell'Ospedale Lungodegenti per le premurose cure.

†

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, si è spento il nostro caro

Bruno Delben

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, le sorelle GIUSTINA e MARIUCCIA, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 10 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

† Ieri 9 marzo è mancato

Giuseppe Cok

Ne danno il triste annuncio a chi Lo conobbe e Lo apprezzò addolorati la moglie EMILIA, i figli GIOVANNI e AMALIA, i nipoti, le nuore NADA e MARIA, il genero LICIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 9 marzo si è spento serenamente

Giuseppe Zerial

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora MERI e la nipotina MAIDA.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente per Bagnoli.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

La famiglia ringrazia tutti coloro che presero parte al grande dolore per la scomparsa del nostro caro

Giuseppe Klun

Un ringraziamento particolare vada ai medici curanti prof. Franciskovic, dott. B. Bennari e dott. A. Spehar nonché alla famiglia Cociani.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Mamma

Francesca Cancianich

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Loris Marradi

la mamma, la sorella e il fratello Lo ricordano con immutato rimpianto, assieme a quanti Gli vollero bene.

† Si è spenta il giorno 8 marzo

Giovanna Bortolin nata Antonini
da Buie

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia SVARA e il personale, addolorati per la scomparsa dell'amico

Palmiro Armani

partecipano commossi al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima e per la partecipazione al suo immenso dolore per l'immatura scomparsa di

Enrico Stefanelli

Torviscosa, 10 marzo 1971

†

Il giorno 6 marzo munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Ballaben in Borghi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito ROBERTO, le sorelle ADA, FERNANDA e i fratelli GINO e CARLUCCIO (assente), le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Como - Gorizia
10 marzo 1971

†

Il giorno 9 marzo 1971 è mancato al nostro affetto

Giovanni Vidonis
di anni 76

Ne danno il triste annuncio, desolati, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. E. Tagliaferro, ai sigg. Medici e al personale tutto del Padiglione E dell'Ospedale di S. Giovanni per le amorevoli cure prestate.

Il funerale avrà luogo oggi 10 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla Chiesa di Opicina.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il comandante, gli ufficiali, i sottufficiali, gli appuntati e i carabinieri del XIII BATTAGLIONE GORIZIA addolorati annunciano l'immatura scomparsa del loro commilitone

CARABINIERE A. U. S.
Livio Frausin

†

Dopo lunga malattia si è spenta il 9 marzo

Enrica ved. Rinaldi

Ne danno il triste annuncio i figli STAMURA, SERGIO ed ELDA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Si è spento ieri improvvisamente

Pietro Fornasaro
cameriere marittimo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELENA, il figlio GIORGIO, la nuora MARISA, i fratelli ANTONIO, GIORGIO e la sorella CESIRA con i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 9 marzo è mancato al nostro affetto

Carlo Furlin

Ne danno il triste annuncio la sorella ROSA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 11 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giusto Stoikovich

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

A otto anni dalla scomparsa di

Maria Cohen

la figlia ROSETTA La ricorda a coloro che Le vollero bene.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

Antonio Sossa

Con immutato dolore nel vuoto incolmabile da Lui lasciato, la moglie, il figlio e le figlie Lo ricordano a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

Nel secondo anniversario della morte della cara e indimenticabile

Ernesta Schiffmann

il marito, la nipote EMILIA unitamente alle altre nipoti La ricordano con immutato affetto.

SONO ARRIVATI NUOVI MODELLI

◆

LAMPADARI

ACCESSORI BAGNO

MODERNI STILE

◆

Ai prezzi migliori

BRANDOLIN
Via S. Maurizio 2

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI locali d'affari (Stazione 28 metri). Viale XX Settembre 65 mq. Appartamento via Milano 4 camere servizi. Ginnastica soffitta per deposito. San Giovanni locale 20 mq. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 21072 I

A. APPARTAMENTO signorile nel parco tra Viale Miramare e Gretta con soggiorno, più 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze affittasi prontamente. Amministrazione Eccardi. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 21152 I

AFFITTANZA cedesi signorile appartamento completamente mobiliato zona Besenghi. Altro Cacciatore vuoto affittasi. Soffitta via del Bosco affittasi. Corso Saba 3, Agenzia Service. 42722 I

AFFITTASI pronto ingresso bellissimo nuovo via Conti due stanze cucina accessori 53.000, tel. 29574. 21196 I

AFFITTASI quartiere due stanze tinello cucinino confort moderni via Giulia alta, rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 21128 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina wc ripostiglio affittasi 29.000. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 21190 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, signorile, affittasi, telefonare 38638. 21198 I

APPARTAMENTO in villa MONTEBELLO, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, giardino proprio, garage, affitta rinnovato, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 21176 I

APPARTAMENTO ROIANO, ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 21176 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 21176 I

APPARTAMENTO 5 stanze 2 stanzini cucina piano IV via Rittmeyer 12 affittasi. Telefonare Klauer 29159. 21098 I

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno vasta terrazza giardino centralnafta affittasi Terza Armata, lire 50.000. Telefonare 734257. 21122 I

ATTICI salone tristanze 80 mq panoramicissimi affittasi Bonomea. AGEP Crispi 14. 21116 I

BISTANZE soggiorno panoramicissimo affittasi Bonomea AGEP Crispi 14. 21120 I

CAMERA cucina o due camere cucina cucinino affittansi giovani sposi. Telefonare 725239. 21142 I

CAMERA cucina 12.000, camera focolaio 6000 affittansi. Amministrazione, Pascoli 25. 21142 I

MAGAZZINO 40 mq e box interni affittansi via Coroneo. Telefonare 726237. 21102 I

SALONE bistanze vista mare affittasi Bonomea AGEP Crispi 14. 21118 I

UFFICI centralissimi 4, 9, 19, 38 stanze adatti società. Comforts moderni affitta Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 21178 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. CERCANSI appartamenti (affittanza). 2 camere cucina bagno comfort cercasi in villa. Appartamento con giardino 4-5 camere. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 21072 L

CERCASI affitto piccolo alloggio ammobiliato, due stanze cucina e bagno, o semi ammobiliato. Telefono 745933 ore 19-21. 21194 L

LOCALE centrale da 100 a 300 mq cercasi affitto urgentemente. Cassetta 21172 L.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. VENDONSI box carrozzella bambini occasione. Telefonare 93281 pomeriggio. 41832 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianet et visone. Visoni persiani lontre giaguari ocelot leopardi castori castorini ratmusqué breitschwanz. Inoltre tutte le qualità di pelli estere. Modelli creazioni 1971-1972. Prezzi modici. Confrontateci. 21192 M

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, un vasto campionario a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 763475. 71306 M

SETTER nero pelo lucido anni tre cederebbesi a persona veramente di cuore preferibilmente con giardino o campagna. Telefonare 36203. 21180 M

STUFE gas liquigas 3500, carbone legna sparherd vendo. Bosco 12, magazzino. 21158 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefonare 28407. 21164 N

A. ACQUISTO quadri pianoforti tappeti mobili antichi moderni studi. Telefonare 31428. 21200 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 42525 N

ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni giacenze ereditarie. Telefono 30358. 42525 N

ACQUISTIAMO orologi pendolo tavolini tondi ovali soprammobili. Pago bene. Telefonare 93224. 21158 N

COMPERO soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telefonare 38196 oppure 62656. 21182 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 42525 NN

ARMADIO 5000, vetrina, lettino, tavolo, tavolino, armadietto, vendo. Bosco 12, magazzino. 21158 NN

ASSORTIMENTO mobili troverete al mobilificio Biecher Istria 27. Prezzi convenientissimi. Vendonsi anche mobili usati. 21771 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento mobilificio Ballarin, via Fonderia 3 largo Barriera, filiale XX Settembre 53. 42423 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. CAMPAGNA INVERNALE: fino al 21 marzo per ogni acquisto di 16 bottiglie dello stesso prodotto, la DI.BE.MA. pratica lo sconto di lire 5 al pezzo su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21745/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MINERALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21745/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21745/3 OO

VINI: Bergamo, Mombacco, Perin, Marino Valtramigna, Barbera. Acque e bibite: Boario, Levissima, Baceno, Recoaro, Rogaska, Radenska. Birre: Dreher, Wunster, Stirups, ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione. Fino a tutto aprile offerte speciali: vino Tocai, Merlot, Cabernet, Zanchettin a L. 150; acqua Fiuggi e Sangemini a L. 235; birra di ottima marca a L. 145. Telefonare 90882. 21174 OO

RISCALDAMENTO
kerosene-nafta-gasolio
legna-carboni
LA COMBUSTIBILE
DOMIO - TEL. 820331

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, tel. 725350. Vasto assortimento vetture usate garantite; ritiriamo vostro usato valutandolo al massimo; rateazioni fino 30 mesi. Maserati Mistral, Ferrari 250 GT, Ferrari 330, Giulia super '68, Giulia GT '65, 850 '64-'65-'66, 500 '63-'65, 500 spider '68, 1100 R familiare '66, Mini Minor '68, Citroën Pallas 19 '68, Dino Spider '67, 124 spider '68, 124 berlina '66. Aperto festivi. Visitateci!!! 42806 Q

A.A.A. AUTOVETTURE D'OCCASIONE CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, VIALE RAFFAELLO SANZIO N. 11. Fiat 1100 special '62, 1100 D '65, 850 '67, coupé '65, 600 D '62-'64, 500 F '66, Mini Minor '68, Simca 1000 '62-'63-'65-'67, 1300 '65, 1301 '69, familiare '67, Prinz '63-'64. Rateazioni 29 mesi minimo anticipo. Feriali 8-20, festivo 9-13. 42792 Q

il regalo per il papà... ..che piace anche alla mamma



ROSSO ANTICO

RA 15/5-879 Aut. Min. conc.

una completa serie di prestigiose confezioni regalo.
ROSSO ANTICO
il principe degli aperitivi

AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8. Rivenditore autorizzato autovetture nuove e usate con garanzia. Dino Fiat '68; Innocenti Mini Cooper MK II '68; Morris 850; A.R. 1750 GTV '70; Giulia super '70; 1300 TI '70; Giulia super '65, '66; 1750 berlina '68; Fiat 125 '67; 1500 C; 124 '67; 1100 R; 1100 D; 850 coupé; 850 berlina; 750; 500 D; Volkswagen 1200; NSU Prinz; Ford Cortina; Jeep tedesca. 41373 Q

CERCO giardinetta metallica '54-'55 in buone condizioni. Telef. 93969. 71890 Q

ESCORT familiare perfetta, km 9000, 1970, occasione vendesi. Artisti 9. 7874 Q

FIAT 125 1968, motore garanzia, perfetta vendo 680.000. Telef. 730771. 21168 Q

FORD Capri XL 1500 '69 verde metallizzato unico proprietario sedili posteriori separati gommata a nuovo con servofreno perfettissima vera occasione. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 69 Q

GIULIA 1300 '66, 124 Special, 1500, 850 coupé, Special, Abarth. Artisti 9. 21134 Q

LA CONCESSIONARIA Renault Rotonda Boschetto 3 vi offre il più vasto mercato dell'occasione ai prezzi e alle condizioni più vantaggiose, rateazioni fino a 24 mensilità, garanzie minimi anticipi. Fiat 500 L fine '68, 750 '65, 850 coupé fine '66, NSU Prinz '67, Simca 1000 '66, Taunus 12 M '67, NSU 1100 '67, Giulia 1600 '64, tutte in perfetto stato. 69 Q

MINI nuova bicolore marrone sabbia vendesi prontamente, prezzo fabbrica. Tel. 413308. 71876 Q

RENAULT R 4 Parisienne '67, R 4 Export '68-'69, R 8 '63, '64, '65, '67, R 10 1300 '70, R 16 S '66, R 16 L '69. Motori completamente revisionati perfettissime vendonsi anche ratealmente e con garanzia 3 mesi. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 69 Q

SIMCA 1000 '66, '67, '68, '69; 1300, 1301, 1501; Fiat 600, 850, 1100, 124, 750 Vignale; Opel Kadett, Caravan; Austin A 40, Renault R 10, Dauphine, Primula coupé; tutte unico proprietario. Perfetto stato vendonsi concessionaria Simca, Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

VOLKSWAGEN 1964 vendo per demolizione anche a pezzi singoli. Carrozzeria Simonetto, via Docce 22. 71642 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI drogheria avviata causa trasferimento zona signorile vastissima licenza. Rivendita tabacchi centralissima causa malattia. Trattoria avviata centro. Bar buffet con tabacchi. Parrucchiere per signora avviatissimo zona signorile. Casa della pantofola avviatissima con annessa licenza calzature. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 21072 R

AFFARONE cedesi per motivi familiari avviatissimo negozio oreficeria orologeria posizione centrale, propria e vasta clientela locale. Scrivere Cassetta 21160 R.

BUFFET ristorante centro vendesi occasione. Trattorie con giardino vendonsi causa ritiro. Spacci vino vendonsi occasione. Latteria possibilità macchina caffè vendesi eventualmente cedesi gerenza. Negozi frutta verdura vendonsi causa altri impegni. Altri negozi abbigliamento. Salone parrucchiere centrale vendesi affittasi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42722 R

VENDITE APPARTAMENTI

VIA CUMANO nuovo cantiere, costruzione iniziata bellissimi appartamenti rifiniti accuratamente: 1-2-3 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, ripostigli, ampie balconate, 2 ascensori, centralnafta, serramenti in alluminio anodizzato, moderni impianti centralizzati, posti macchina separati. VENDONSI ANCHE CON MUTUO BANCARIO.

PALAZZINA PANORAMICA VISTA MARE inizio costruzione appartamenti signorili via Sara Davis prossima alla via Commerciale - salone grande, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, ascensore, acqua calda centralizzata . DISPONIBILI MANSARDE - VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO DEL 75%.

VIA VERGERIO casa recentissima, camera, cucina, bagno - gabinetto, ripostiglio, centralnafta, ascensore. — VENDESI 6.300.000.

VIALE D'ANNUNZIO casa nuova XI piano - 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina, VENDESI 15.000.000 eventuale mutuo 40%.

FABIO SEVERO - OCCASIONE 9.800.000 con possibilità 40% mutuo decennale - appartamento completamente restaurato - tre stanze, stanzino, cucina, bagno, due poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento. - VENDESI PRONTAMENTE.

VIA DI ROIANO casa nuova consegna aprile 1971, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata. VENDESI 11.500.000 - possibilità mutuo ventennale 75%.

PIAZZA TRA I RIVI (Roiano centro) PROSSIMA CONSEGNA singole disponibilità, attici, appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostigli, ascensore, centralnafta, garage, acqua calda centralizzata. VENDONSI MUTUI BANCARI FINO AL 75%.

ROIANO piano attico con terrazza grande - 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, prossima consegna VENDESI OCCASIONE 12 milioni.

TERRENO costruibile 1330 mq con servizi di telefono, acqua, luce - zona Monrupino VENDESI

VIA ROMAGNA prossima consegna palazzina residenziale zona verde e tranquilla appartamenti accuratamente rifiniti: salone grande, 3-4 stanze, doppi - tripli servizi, cucina, ripostiglio, terrazza, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensore, box auto, cantina, citofono, cancello di accesso al parco con comando di apertura ad ultrasuoni.

VIA FRANCA OCCASIONE COMPLETAMENTE RIPRISTINATO - 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, VENDESI 12 milioni trattabili se contanti.

APPARTAMENTO AFFITTATO - VIA REVOLTELLA - camera, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, VENDESI PRONTAMENTE 6.000.000.

OCCASIONE zona Roiano centro. PREZZO 6.900.000, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, servizio separato, cantina, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTAMENTE.

APPARTAMENTO in zona tranquilla e verde - piano alto soleggiato - pressi Vicolo del Castagneto - tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, moderni confort. VENDESI PRONTAMENTE 13.500.000 FACILITAZIONI PAGAMENTO.

VIA GIULIA, casa nuova signorile, piano alto panoramico, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata. — VENDESI PRONTO INGRESSO.

VIA BELLOSGUARDO appartamento in palazzina signorile, parco alberato tranquillo, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, cantina, box auto, ascensore, riscaldamento centrale, rifiniture accurate. VENDESI 26.000.000, possibilità mutuo già approvato 8.000.000.

VIA DELL'ISTRIA appartamento bellissimo in casa recente - piano alto panoramico - due camere, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto separato, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI 9.500.000.

VIA DENZA casa nuova tutti i comforts - tre stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, due poggioli, ripostiglio, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzati - possibilità box auto. VENDESI 13.500.00.

VIA GIULIA QUINTO PIANO APPARTAMENTO NUOVISSIMO DOTATO DI TUTTI I COMFORTS. SALONE GRANDE 3 STANZE CUCINA DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO POGGIOLO TERRAZZA VENDESI PRONTAMENTE.

domus=la casa

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo/Piazza della Borsa — tel. 69-210

CEDESI o affittasi salone donna centrale I p. Tel. 96587. 21094 R

CEDESI negozio parrucchiera avviatissimo ottima zona Lignano Sabbiadoro. Telefonare 91914. 21132 R

CERCASI negozio licenza abbigliamento. Cassetta 21090 R SPI.

CREDITI assicurativi industriali commercianti finanziamenti anticipazioni vendite rateali all'estero. Telefonare 61890 dalle 17 alle 19. 21074 R

LATTERIA caffè vendesi causa altri impegni. Boccardi 5 latteria. 21150 R

NEGOZIO 80 mq. Licenze alimentari frutta verdura salumi drogheria vini liquori tutte gradazioni arredati modernamente vendonsi merce compresa 4.800.000 valore 9.000.000. Alberghi vendonsi occasione. Lavanderia gettone vastissimo locale macchinario nuovo sotto garanzia vendesi causa malattia. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42722 R

PER ritiro affari cedo centrale negozio autoaccessori e ricambi con due magazzini, avviatissimo. Cassetta 21078 R.

VENDESI negozio frutta e verdura zona centrale. Telefono n. 87374 Gorizia. 150 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. LUSSUOSA villa (Barcola riviera panoramicissima) esente tasse giardino garage 4 camere saloni tripli servizi. Altra Barcola 7 camere giardino occupata. Appartamenti occupati città per impiego capitale. Palazzina 2 appartamenti esente tasse. Commerciale alta (Verniellis) terreni per costruzioni Besenghi Servola. Casette rustiche. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 21072 S

A.I. BRANDESIA (S. GIOVANNI) consegna fine anno. Palazzine ZONA VERDE e PANORAMICA. 1 stanza soggiorno 7.000.000; 2 stanze saloncino cucina ogni comfort moderno 11.000.000. Mutui VENTENNALI e REGIONALI. SVOLGIMENTO PRATICHE GRATUITO. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 42698 S

A. I. GORIZIA, GRATTACIELO SIGNORILE, zona centrale panoramico. Consegna fine anno. Appartamenti 1, 2, 3 stanze servizi ogni comforts moderno. ADATTI INVESTIMENTO. Vendonsi direttamente con facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 42698 S

A.I. PRONTO INGRESSO BAIAMONTI bellissimi VISTA MARE 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze ogni comfort moderno. RIFINITURE EXTRA. MUTUI VENTENNALI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE CON PRATICHE GRATUITE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 42698 S

A. ATTICO OCCASIONISSIMA (aventi diritto legge 1179) tre stanze salone con mansarda 80 mq. panoramicissimo vendesi Bonomea. Contanti 15 milioni 500.000 mutuo 25 anni 7.300.000 interesse 5,50 per cento AGEP Crispi 14. 21108 S

A. BAIAMONTI OCCASIONE 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta 7.700.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 42698 S

A. LOCALE Roiano centro primo ingresso vendesi AGEP Crispi 14. 21114 S

A. LOCALI d'affari nuovi BAIAMONTI adatti qualsiasi attività. Vendonsi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 42698 S

A. OCCASIONE mutuo venticinquennale legge 1179 interesse 5,50 per cento vendesi Bonomea bistanze soggiorno garage cantina. Prezzo convenientissimo AGEP Crispi 14. 21110 S

A. OCCASIONE conclusione vendite al Quartiere Marcesio via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Tel. 811225, festivi: 10-12. 21086 S

A. TRISTANZE soggiorno bagno garage vendesi panoramicissimo, forti facilitazioni Bonomea AGEP Crispi 14. 21112 S

ABITAZIONE 4 vani e accessori in palazzina, vista mare zona verdeggiante, Cordaroli vendesi. Telefonare dalle 13 alle 19. 21082 S

AFFARONE causa partenza vendo bellissimo appartamento 200 mq. Telefonare 31335-730689. 42736 S

APPARTAMENTI ampia vista sul mare in palazzina elegantissima in costruzione via Panorama vicinissima al centro, 3-4 stanze salone doppi servizi. Finiture pregiatissime posteggi cantine parco. Informazioni 38212. 21084 S

APPARTAMENTI condominio zone D'Annunzio Garibaldi Aquileia Barriera Galilei Diaz S. Giacomo piano attico 2-3-4 camere tutti servizi vendonsi. Altri con facilitazione pagamento. Altro appartamento centralissimo 200 mq. adatto qualunque uso. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi vera occasione. Locali condominio vendonsi rarissima occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42722 S

APPARTAMENTI S. GIACOMO, corso costruzione, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, vende condizioni pagamento. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 21176 S

APPARTAMENTO zona Giulia, 2 camere soggiorno cucina V piano, vendo, tel. 37915, accessori moderni. 21184 S

APPARTAMENTO vicolo Scaglioni, 3 stanze cucina bagno centralnafta posto macchina, vendesi 11.000.000. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 21190 S

APPARTAMENTO via Tigor 2 stanze cucina servizi centralnafta, vendesi 8.200.000. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 21190 S

APARTAMENTO nuovo 2 camere cucina accessori moderni, via Dell'Eremo, vendo, telefono 37915. 21184 S

APPARTAMENTO in palazzina, via RONCHETO, stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, vende 6 milioni 100.000, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 21176 S

ATTICO nuovo panoramicissimo S. Giacomo soggiorno 2 stanze vendiamo agevolando causa partenza. Telefonare 35664. 42 S

AVANZATA costruzione appartamenti 3 stanze accessori comfort moderni mutui agevolati, VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 21172 S

BARCOLA prossima consegna in palazzina signorile saloncino stanza cucina bagno ripostiglio tutti comforts 9.200.000 vendesi. Informazioni telefono 734257. 71904 S

CASA occasione 6 appartamenti, locale affittato a trattoria vendonsi 15.800.000. Telef. 35126. 21028 S

CENTRALISSIMO 4 stanze servizi per ufficio laboratorio ambulatorio 9.700.000. Informazioni 35664. 42 S

COMBI lussuoso salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore vende 15.000.000 Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 21178 S

IMPRESA vende appartamenti Sistiana cantiere vicino pensione Lampara. 71660 S

LOCALE 1.200 metri quadrati uso deposito garage vendesi prontamente. Tel. 734257. 71902 S

LUSSUOSO salone 3 stanze cucina biservizi terrazza tutti comforts box vendesi (Bellosguardo). Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 21190 S

PIAZZA Garibaldi (paraggi) vendesi 5.200.000 rinnovato 2 stanze cucina bagno ripostiglio vuoto. Telefonare 763237. 21146 S

ROSSETTI (Lamarmora) signorili pronta consegna 3-4 stanze accessori moderni. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

S. GIOVANNI palazzine confortevoli 1-3 stanze garage minimo contanti 3.700.000 dilazionabili agevolazione regionale mutui direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

SETTEFONTANE esente tasse 3 stanze servizi cantina 6 milioni contanti 6.000.000 mutuo agevolato. 35664. 42 S

SIGNORILE zona Giardino Pubblico salone 3 stanze stanzetta cucina tripli servizi terrazza centralnafta ascensore vendesi. Alabarda, Battisti 2, telef. 29566. 21190 S

STABILE prestaservizi piccola famiglia adulti fornita elettrodomestici cercasi. Tel. 95903. 71900 S

VILLE posizione panoramica con garage giardino vendonsi. Altra Cadore 2 appartamenti parco tutti conforti vendesi vera occasione. Altri Sistiana Gretta Grignano vendonsi. Altra centro città 3 appartamenti garage giardino tutti servizi riscaldamento nafta vendesi causa partenza. Villetta zona Commerciale vendesi. Terreni per costruzione ville Sistiana Muggia vendonsi. Appartamenti bellissimi centro Grado completamente arredati vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42722 S

VILLINO a due appartamenti bella zona vendesi. Telefonare 37915. 21184 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE! Appartamenti signorili in palazzina a Barcola, via Giulia. Tel. 413333. 152 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	(*Direct Orient*) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.43 DD	Venezia - Milano
17.10 L	Portogruaro (1)
18.04 L	Portogruaro
18.53 DD	(*Simplon Express*) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L	Portogruaro
20.18 D	Venezia Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova -Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino Togliattigrad solo la domenica) - Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia
10.15 DD	(*Simplon Express*) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste) - Lecce Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Venezia
13.50 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.34	(*Direct Orient*) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.30 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO MONACO UDINE - TARVISIO

PARTENZE

3.50 L	Udine - Tarvisio
6.15 D	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L	Udine Tarvisio
12.25 D	Udine
12.46 L	Udine
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.51 L	Udine
7.35 L	Udine
8.16 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna -Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
16.03 D	Udine
18.05 L	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.45 L	Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	Lubiana
10.35 DD	(*Simplon Express*) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D	(*Direct Orient*) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skoplje Atene - Istanbul Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.18 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	(*Direct Orient*) Thessaloniki Istanbul - Atene Skoplje - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DD	(*Simplon Express*) Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D	Lubiana Villa Opicina
21.27 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica